Anno 94 Numero 116

L. 25 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/23710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 14 Maggio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La congiuntura europea

Espansione controllata

La conferenza al vertice, ormai imminente, sarà forse l'occasione per una svolta netta nella situazione economica e politica europea? Pochi, ormai, osano crederlo. Ciò non toglie, tuttavia, che si debba oggi fare il punto in tema di congiuntura sul nostro continente. Abbiamo avuto in passato parecchie occasioni per approfondire le condizioni economiche dell'Italia in questi primi mesi del '60. L'esperienza italiana, però, non può essere generalizzata.

Si premetterà, tuttavia (negli stretti legami che uniscono tutti i sistemi economici occidentali), che l'evoluzione congiunturale americana prosegue in espansione moderata, ma non senza zone di ombra. Durante il primo trimestre del '60 quel prodotto nazionale lordo (calcolato su base annuale) ha raggiunto un livello di 498 miliardi di dollari: cioè 15 miliardi in più rispetto ad un anno fa. Siamo sulla via di mezzo, tra la stasi e l'incremento abituale, di piena espansione.

Eisenhower indicò ai suoi concittadini, quale meta da raggiungere quest'anno un reddito di 510 miliardi: in più conquistato a prezzi costanti. Resta in dubbio se si possa giungere a quel totale. L'industria siderurgica è attiva (sfrutta oggi gli impianti all'86% della loro capacità), ma non in boom. L'industria dell'automobile incontra difficoltà ad adattare la sua produzione alle nuove richieste dei consumatori. L'industria petrolifera si espande meno del previsto. Il forte rialzo dei tassi monetari e finanziari ha diminuito la pressione inflazionistica, ma non senza ripercussioni sul ritmo produttivo.

Il sistema economico americano parrebbe, dunque, sulla via di allentare oggi le maglie del credito, con una riduzione dei saggi ufficiali di sconto. Ciò proprio per dar tono alla congiuntura.

* *

In situazione del tutto opposta si trovano i principali sistemi economici europei, esclusa l'Italia. In Gran Bretagna, dopo una lunga stasi, la produzione industriale progredì dell'8% lo scorso anno, stimolata da una vivace espansione della domanda interna ed estera. Il reddito nazionale si accrebbe del 5%, rapporto rilevante, per un sistema economico maturo. L'espansione industriale continuò ancora rapida nei primi tre mesi del '60. Ma destarono vive preoccupazioni talune strozzature nella capacità produttiva degli impianti, poste in luce da rialzi nei prezzi. La Banca d'Inghilterra diede allora un colpo di freno all'espansione creditizia, aumentando i minimi di riserva obbligatoria, che gli Istituti di credito debbono tenere presso la banca centrale, ed impose limitazioni moderatamente severe alle vendite a rate per i beni di consumo durevoli. Gli effetti sulla domanda globale restano per ora modesti. Si sta all'erta, pronti a nuove restrizioni. Il sistema economico inglese è comunque il primo esempio, in Europa, di una economia *frenata* nella sua espansione.

Il secondo esempio d'un tal sistema è offerto dalla Repubblica di Bonn. Al solito la produzione industriale è aumentata notevolmente nel '59 (del 7%, contro il 3% nel '58). Ciò ha condotto ad un forte incremento nell'occupazione e ad un notevole sviluppo della produttività per uomo-ora. Al solito, però, la domanda globale sovrasta l'offerta. Di fronte ad una nuova espansione nella produzione industriale, durante i primi tre mesi del '60, la Banca Federale Germanica è corsa ai ripari. Si temono le conseguenze di una insufficiente offerta di mano d'opera (divenuta in Germania il fattore produttivo più scarso) nonché quelle d'aver raggiunto i massimi nella capacità produttiva degli impianti. Si aumentò il saggio di sconto dal 2,75 al 4%; e le riserve minime obbligatorie degli Istituti di credito, presso la banca centrale, furono elevate del 40% rispetto al livello normale dell'ottobre '58.

Saranno sufficienti, tuttavia, questi provvedimenti a recare una contrazione nella domanda globale; quindi ad attenuare le spinte sui prezzi? Molti ne dubitano: 1) poiché sono in scadenza numerosi accordi collettivi, riguardanti le condizioni di lavoro, e si temono le conseguenze di forti aumenti salariali; 2) perché gli investimenti fissi sono anticipati ad alto livello, fra l'altro, per il desiderio di economizzare, mediante provvedimenti razionalizzatori, la mano d'opera scarsa. Ecco un altro sistema economico, la cui espansione è frenata; e lo sarà forse di più nell'immediato futuro.

Non molto diversa la situazione francese, quantunque le misure restrittive, in questo caso, siano assai meno recenti. Esse risalgono al '57 ed al '58, quando fu iniziato ed infine completato il piano di risanamento monetario, che portò al «franco pesante». Limitata drasticamente la domanda interna (tra l'altro, con un assai poco popolare blocco dei salari) si riuscì a diminuire, nel '59, il rialzo nei prezzi; a riportare in un certo equilibrio il bilancio dello Stato; ed a trasformare in saldo attivo il tragico disavanzo della bilancia dei pagamenti. Risultati apprezzabilissimi.

In questi primi mesi del '60, i prezzi in grosso sono perfino alquanto diminuiti. La produzione industriale ne risente. Accenna a qualche diminuzione, nel primo trimestre dell'anno: e, come sempre avviene in fasi di assestamento monetario, taluni rami produttivi ne soffrono più di altri.

Siderurgia, chimica, elettronica sono in espansione. Agricoltura, industria tessile e delle costruzioni sono in fase di smorta calma, se non in periodo recessivo. La Banca di Francia, sulla quale grava la responsabilità del mantenere il potere di acquisto della moneta all'interno, è ben consapevole dei pericoli d'ogni sua indulgenza. Sembra decisa, dunque, a non apportare attenuazioni, per qualche tempo, alle restrizioni creditizie.

* *

Ciò detto, la situazione congiunturale del nostro continente si riassume in due parole. L'Europa attraversa una fase di espansione economica attentamente vigilata. L'Europa teme l'inflazione. E, a differenza di quelle adottate in America, le misure restrittive per ora non promettono di attenuarsi. Unica peculiare eccezione, l'Italia. Da noi il ritmo produttivo prosegue rapido senza esigere, sempre per ora, restrizioni o freni. I prezzi in grosso sono stabili: nel marzo del '60 si era a quota 98,9 (1953-100) contro 97,3 un anno fa.

Il governo, tuttavia, ha promesso molto saggiamente che sarà vigilante. L'atteggiamento poi che assumerà, a questo proposito, il governatore della Banca d'Italia nella consueta riunione di fine maggio è atteso con una impazienza ben comprensibile.

Ferdinando di Fenizio

Eisenhower e Macmillan attesi per domattina

Kruscev arriva oggi a Parigi e Adenauer cambia programma per non incontrarlo

I due aerei dovevano atterrare sullo stesso campo alle 11,45 - Il Cancelliere giungerà nel pomeriggio per ultime raccomandazioni ai capi occidentali - Il Primo ministro russo è accompagnato dal maresciallo Malinovski, ministro della Difesa - Avrà un colloquio preliminare con De Gaulle - Le due Germanie escluse dalla conferenza al vertice che si apre lunedì

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 maggio.

L'arrivo di Kruscev domattina a Orly ha costretto Adenauer a cambiare il proprio programma: l'apparecchio del Cancelliere avrebbe infatti dovuto atterrare sull'aeroporto parigino alla stessa ora, le 11,45; ma, per evitare un incontro imbarazzante e per non complicare i compiti del protocollo, della polizia e dei giornalisti, il capo del governo federale ha deciso di ritardare la sua venuta.

Sarà in ogni modo a Parigi nel pomeriggio ed incontrerà subito il generale De Gaulle, che rivedrà anche domenica, quando i tre grandi dell'Occidente lo inviteranno ad unirsi a loro. Ripartirà per Bonn domenica sera, per non offrire a Ulbricht e a Grotewohl il pretesto di venire anche loro a Parigi.

Ciò non ha tuttavia impedito al governo della Germania orientale di presentare la richiesta del visto per i propri osservatori alla conferenza al vertice, ma sembra poco probabile che il Quai d'Orsay prenda in considerazione la richiesta.

In quanto a Kruscev, che abiterà presso l'ambasciatore sovietico, non si sa ancora cosa farà domani e se incontrerà il presidente Eisenhower prima dell'apertura della conferenza al vertice. Nel suo programma è prevista soltanto per ora la visita che domenica mattina alle 11,30 farà al generale De Gaulle, col quale svilupperà gli argomenti già trattati nei suoi due recenti messaggi.

Il primo di questi argomenti è la risposta ad una lettera che gli aveva inviato il Presidente della Repubblica francese e in cui, a nome dei tre grandi, erano contenute alcune proposte pratiche per l'organizzazione della conferenza al vertice. Kruscev ha accettato la maggior parte di queste proposte, che erano state elaborate a Washington nella riunione dei ministri degli Esteri francese, inglese e americano il mese scorso.

Rimane così stabilito che i quattro si riuniranno ogni mattina a porte chiuse nell'ufficio del capo dello Stato all'Eliseo, con la sola presenza dei loro interpreti. Soltanto nel caso che lo ritengano opportuno, potranno far intervenire alle discussioni i ministri degli Esteri ed, eccezionalmente, anche qualche funzionario.

Gli Occidentali avevano insistito molto affinché sia mantenuto un rigoroso segreto sulle trattative e Kruscev si è dichiarato senz'altro d'accordo; ha detto però che non bisogna tenere l'opinione pubblica mondiale all'oscuro sullo sforzo dei governi che vogliono veramente la pace. Ciò significa che tutto dipenderà dall'atmosfera degli incontri: se le cose andassero male, i contrasti verrebbero inevitabilmente messi in piazza. In ogni modo, i portavoce delle delegazioni comunicheranno ogni sera un certo numero di informazioni durante una conferenza-stampa.

Un problema è tuttavia ancora insoluto: quello dei discorsi inaugurali. I sovietici vorrebbero che fossero pronunciati in pubblico, mentre gli occidentali preferiscono che ci si metta subito al lavoro, senza preoccupazioni di propaganda, e che i quattro affrontino immediatamente i problemi più urgenti. E' una questione alquanto secondaria, e dovrà venire risolta domenica, nel colloquio De Gaulle-Kruscev.

Il secondo messaggio di Kruscev trattava il clima in cui [illegible] per avere inizio la conferenza e conteneva la dichiarazione che l'Urss è più che mai decisa a lottare per la pace e per assicurare il successo degli incontri di Parigi, nonostante le provocazioni americane, alle quali il capo del governo sovietico si felicitava che la Francia non abbia preso parte. E' però del tutto improbabile, benché l'opinione pubblica francese sia unanime nel riprovare l'affare dell'«U 2», che De Gaulle si lasci influenzare da queste affermazioni e si scosti in qualche modo dalla linea di solidarietà stabilita con gli Stati Uniti.

E' comunque interessante notare che Kruscev giungerà con il maresciallo Malinowski, ministro della Difesa russa.

Il presidente americano Eisenhower e il primo ministro inglese Macmillan arriveranno a Parigi domenica mattina. Insieme a De Gaulle avranno un'ultima consultazione con Adenauer, prima della conferenza con Kruscev che si aprirà lunedì e alla quale non parteciperà il Cancelliere tedesco.

Oggi sono arrivati il segretario di Stato americano Herter e il ministro degli Esteri della Germania occidentale von Brentano; domani avranno colloqui preparatori con i loro colleghi Selwyn Lloyd (Inghilterra) e Couve de Murville (Francia).

l. m.

Il Cancelliere: «E' possibile un accordo solo sul disarmo»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 maggio.

Adenauer prevede che l'incontro al vertice sarà utile al disarmo ma non alla questione tedesca. «Ritengo — ha dichiarato il Cancelliere in una intervista alla televisione — che la conferenza alla sommità, nel suo complesso non sia condannata al fallimento, in quanto esista qualche possibilità di successo nel settore del disarmo.

«Per quanto riguarda i problemi della Germania — ha continuato Adenauer — non prevedo alcun progresso nelle imminenti trattative; a meno che non accada qualche cosa di sorprendente e di straordinario. Anzi la situazione potrebbe peggiorare con lo scoppio di una crisi seria, qualora, per esempio, i sovietici tentassero di imporre con la forza e le minacce i loro piani per Berlino, nonché un trattato di pace con la Germania. Questa crisi potrà venire eventualmente superata soltanto con la solidale unità di tutti gli alleati occidentali».

Neanche Adenauer quindi alimenta delle illusioni sulla riunificazione della Germania. E anch'egli appare persuaso che, in mancanza di soluzioni accettabili, sia meglio lasciare le cose come stanno. «Ma — riferiamo ancora le sue parole — la situazione è andata peggiorando. La Russia, infatti, non si contenta più di mantenere invariata la presente situazione della Germania. Vuole, invece, qualche cosa di più, vuole modificare lo *status*, di Berlino a proprio favore. Se non ci è dato ottenere la libertà per i tedeschi della zona sovietica, pretendiamo per lo meno che non si tocchi Berlino».

Non è mancata, nelle dichiarazioni di Adenauer, qualche nota decisamente «distensiva».

Da parte di Bonn, lo ha assicurato lo stesso Cancelliere, non si frappongono difficoltà a una migliore comprensione con la Russia: «Mosca ci accusa di sabotare la pace e non mancherà, anche durante la prossima conferenza al vertice, di attribuirci propositi di rivincita. Queste, tuttavia, sono parole che appartengono al vocabolario del secolo scorso. Non si adattano certo alla nostra epoca. La verità è lampante: che cioè la Germania auspica urgentemente una soluzione pacifica di ogni controversia».

Interessante, a questo proposito, l'accenno di Adenauer al problema dell'Oder-Neisse: «Sinora — ha detto — ci è riuscito di sciogliere pacificamente tutti i problemi territoriali con i nostri vicini di Occidente (allusione alla Saar e alle recenti modifiche apportate alla frontiera con l'Olanda). Lo stesso — ha aggiunto Adenauer — si farebbe con l'Est, se ci fosse però concesso di negoziare con i nostri vicini orientali, che in fondo sono europei come noi. In questa maniera — ha concluso — si potrebbe costruire una pace duratura in cui tutti godrebbero i frutti del proprio lavoro, liberi finalmente dalla paura».

m. c.

L'anniversario della rivolta ad Algeri



Algeri, 13 maggio. — Circa 500 studenti francesi di estrema destra hanno fischiato un gruppo di ufficiali durante una cerimonia per il secondo anniversario dell'insurrezione di Algeri. La polizia è intervenuta e ne sono nati alcuni scontri. Mentre avveniva l'alzabandiera nel Foro alla presenza del generale Delouvrier, i dimostranti hanno chiesto la scarcerazione dei capi della rivolta d[el] 24 gennaio (Telef.)

Il prezzo dello zucchero e della benzina oggi all'esame del Consiglio dei Ministri

Tambroni prevede di svolgere la sua relazione economica alla Camera verso la fine del mese - Colloqui di Moro con gli esponenti delle varie correnti democristiane

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 maggio.

Si riunirà domattina il Consiglio dei ministri. Non c'è un ordine del giorno preciso. Saranno discussi provvedimenti di ordinaria amministrazione: forse si parlerà della riduzione del prezzo dello zucchero (20-30 lire). In ogni caso, si pensa, il provvedimento non dovrebbe tardare. E' anche probabile che si avvii lo studio di una diminuzione del prezzo della benzina.

Come nell'ultima tornata del Consiglio dei ministri, molta attenzione verrà dedicata alla politica estera. Il ministro dell'Industria e Commercio, Colombo, che è reduce dalle riunioni europeistiche di Bruxelles e del Lussemburgo, ha annunciato oggi che farà una dettagliata relazione sottolineando l'importanza delle decisioni prese dai rappresentanti dei sei Paesi del Mec. «L'Italia — ha detto l'on. Colombo — ha ottenuto assicurazioni su molte delle richieste che aveva avanzato: ad esempio sull'agricoltura e, soprattutto, sulla libera circolazione della manodopera».

Un altro problema che quasi certamente, secondo le anticipazioni odierne, il Consiglio dei ministri affronterà, è quello delle elezioni amministrative, che è chiaro non possono più essere indette per l'estate e per le quali il governo penserebbe di rimettersi al Parlamento.

Il Presidente del Consiglio ha avuto oggi un colloquio con il presidente della Camera, on. Leone, per la preparazione dei dibattiti al Parlamento sui bilanci. L'on. Tambroni ha dichiarato ai giornalisti che non è stata ancora presa una decisione definitiva, ma che suppone di poter svolgere la sua relazione all'assemblea di Montecitorio, sulla situazione economica, fra la fine di maggio ed i primi di giugno. I bilanci finanziari saranno i primi ad essere presi in esame dai deputati.

La dc comincia a vivere la sua giornata di vigilia del Consiglio nazionale che la direzione ha deciso ieri di convocare per il 22, 23, 24 maggio. Il segretario del partito on. Moro ha iniziato una serie di colloqui con gli esponenti delle diverse correnti. Oggi ha ricevuto l'on. Donat Cattin, leader della tendenza di «rinnovamento». E l'on. Donat Cattin ha poi riferito ai propri amici che erano riuniti a Montecitorio.

Tra domani e dopodomani Moro vedrà gli altri *leaders*. A tutti egli intende anticipare le grandi linee della relazione che farà al Consiglio nazionale. Non risultano confermate le voci di dimissioni che vengono fatte circolare con insistenza: sembra, però, che Moro chiederebbe, per rimanere al proprio posto, le garanzie necessarie.

Il gruppo dei «dorotei» si riunirà mercoledì per fissare la linea da tenere: la maggioranza dei «dorotei» vorrebbe conservare l'unità della corrente sotto la guida di Moro. Ma esistono incertezze in alcuni esponenti che si raccolgono intorno all'on. Gui, presidente del gruppo parlamentare, eventuale candidato alla segreteria. Anche nei prossimi giorni, e sempre in vista del Consiglio nazionale, si riuniranno gli esponenti delle altre correnti della dc.

Sono terminati stasera i lavori del Comitato centrale del pci. La risoluzione approvata parla di «adesione critica» al tentativo di centro-sinistra, esorta ad un vasto movimento di masse nel Paese ed invoca l'unità di tutte le forze di sinistra, laiche e cattoliche.

m. t.

Cinque deputati preparano un altro partito monarchico

Roma, 13 maggio.

Esponenti politici monarchici riunitisi oggi in Roma hanno deliberato l'immediata costituzione del partito monarchico italiano. Secondo quanto si apprende, gli on.li Alliata, Cremisini, Degli Occhi, Guglielmi e Lucifero sono stati incaricati di promuovere, per la prima domenica di giugno, già festa dello Statuto, la convocazione di un'assemblea costituente dei monarchici italiani.

«La costituente monarchica dovrà stabilire — è detto in un comunicato — i principii dell'azione politica ed organizzativa del partito ed eleggere gli organi direttivi provvisori con il compito di sottoporre, entro il più breve tempo possibile, statuti e programmi ad un congresso nazionale». I promotori assicurano che alla costituente monarchica hanno già assicurato la loro partecipazione esponenti della politica, della cultura e del mondo del lavoro.

Il gruppo di «Rinnovamento monarchico», corrente interna del partito democratico italiano, in un comunicato diffuso questa sera, ha annunciato che alla riunione del consiglio nazionale di domani chiederà il ripristino della denominazione monarchica del partito e la convocazione del congresso nazionale entro il prossimo mese di settembre, prima, cioè, delle elezioni amministrative, in modo che la linea politica ed organizzativa del pdi sia stabilita in base alle decisioni prese dall'assemblea.

L'esplosione nel Sahara

Per due giorni la radioattività aumentò in Italia di 68 volte

Roma, 13 maggio.

L'*Avanti!* di domani mattina pubblica con notevole rilievo una documentazione, di cui afferma essere in possesso, su un notevole aumento della radioattività in Italia, specie nel Piemonte, nella Liguria, in Lombardia e nelle Venezie, dopo l'esplosione della bomba atomica francese a Reggane. La nube atomica ha sorvolato l'Italia per 60 ore, facendo in quel periodo aumentare la radioattività ambiente di ben 68 volte. I massimi valori si sono avuti tra il 1° e il 2 marzo.

Mosca in un monito alla Norvegia descrive come fu preparato il raid

Per allenarsi al volo sulla Russia il pilota americano andò dalla Turchia alla Norvegia passando anche sull'Italia - Il capo dell'aviazione sovietica rinvia la sua visita negli S. U.

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 13 maggio.

La Russia ha inviato oggi note di protesta alla Norvegia, alla Turchia e al Pakistan. Da quest'ultimo paese partì, per la missione informativa il 1° maggio sull'Urss, l'aereo americano abbattuto duemila chilometri all'interno dei confini sovietici. Avrebbe dovuto atterrare in Norvegia. L'apparecchio, per iniziare il suo volo, era giunto nel Pakistan dalla Turchia.

La nota alla Norvegia rivela i particolari secondo cui sarebbe stato preparato il *raid* segreto. Il pilota Powers, dice il documento, aveva preparato a lungo e molto accuratamente il suo volo sulla Russia, conformemente agli ordini ricevuti dai suoi superiori. Aveva già compiuto in precedenza un *raid* dalla Turchia alla Norvegia, sorvolando in tale occasione la Grecia, l'Italia e la Germania occidentale, ed aveva fatto sosta per alquanto tempo nell'aeroporto norvegese di Bodoe, allo scopo di rendersi conto delle condizioni di atterraggio e di familiarizzare con la manovra.

Il documento chiede quale sia «il vero significato delle ripetute assicurazioni» norvegesi relativamente al fatto che il territorio della Norvegia non sarà messo a disposizione, in tempo di pace, di forze armate straniere, dal momento che «questo territorio è già stato reso disponibile agli aerei dell'aviazione militare degli Stati Uniti, che compiono voli di penetrazione nell'Unione Sovietica con intenti aggressivi».

«Nel sottolineare che azioni siffatte — continua il documento — non possono essere considerate diversamente che alla stregua di atti non amichevoli e in contrasto con i rapporti di buon vicinato, il governo sovietico ritiene necessario far presente che non poca parte della responsabilità per le azioni aggressive dell'aviazione militare degli Stati Uniti contro la Russia spetta al governo di Oslo».

«Le ripetute provocazioni con partenza dal territorio norvegese — conclude la nota — sono tali da indurre le autorità sovietiche ad adottare in avvenire provvedimenti adeguati. La Russia ha la forza ed i mezzi necessari per rendere innocue le basi militari che vengono utilizzate per il compimento di atti aggressivi contro l'Urss».

I particolari descritti nella nota confermano che lo spionaggio sovietico raccoglieva da tempo accurate informazioni sui voli americani.

Una conseguenza dell'incidente russo-americano è anche il rinvio del viaggio che il maresciallo Vershenin, capo di stato maggiore dell'aviazione sovietica, avrebbe dovuto compiere domani in America, con altri nove alti ufficiali dell'Urss, per restituire la visita del generale americano Twining del '56. Il maresciallo Vershenin ha inviato al generale White, attuale capo di stato maggiore dell'aviazione degli Stati Uniti, la seguente lettera:

«Come voi sapete, nella mia lettera del 29 aprile di quest'anno, ho accettato con gratitudine il vostro invito di visitare gli Stati Uniti, ospite dell'aeronautica americana. In relazione agli avvenimenti recenti a voi noti, ho ritenuto necessario riconsiderare la questione del mio viaggio negli Stati Uniti e vorrei esprimere francamente le mie ragioni.

«Penso che sarete d'accordo con me che, attualmente si sono create circostanze sfavorevoli per l'attuazione positiva degli scopi previsti negli scambi di visite di questo genere. In tale atmosfera è mia opinione che sarebbe più appropriato rinviare la mia visita negli Stati Uniti a data più favorevole.

«Spero, mio caro generale, che voi comprenderete esattamente i motivi che mi hanno indotto a scrivervi questa lettera».

Kruscev partirà domani mattina alle 9 in aereo. L'accompagneranno il ministro della Difesa, maresciallo Malinovski, il ministro degli Esteri Gromyko, i vice-ministri degli Esteri Zorin e Kuznetsov, il capo della «macchina» propagandistica del partito, Iliciov, il direttore delle *Isvestia* Agiubei, il direttore della *Pravda* Satiukov, il ministro Jukov, e numerosi altri collaboratori.

r. s.

Rivelazioni di un giornale di New York

Per un guasto l'aereo si abbassò mentre seguiva la "via del lattaio,,

Così era chiamata la rotta perché servita a molti altri voli - Non difficile l'abbattimento a 12 mila metri - Lo spionaggio russo sapeva tutto sul raid di Powers - Protesta norvegese a Washington per la missione segreta

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 13 maggio.

Le ripercussioni diplomatiche della decisione del Dipartimento di Stato di considerare come politica ufficiale degli Stati Uniti il condurre missioni di spionaggio in territorio russo non son tardate ad arrivare. In una nota consegnata all'ambasciatore americano a Oslo, la Norvegia ha protestato contro la decisione presa dalle autorità militari di Washington ad insaputa di quelle norvegesi di far atterrare all'aeroporto di Bodo l'apparecchio da ricognizione americano abbattuto dai russi.

Risulta inoltre che il presidente del Pakistan ha detto a Londra che il suo governo sta conducendo un'inchiesta per accertare se l'«U-2» è partito proprio dall'aeroporto di Peshawar. «Se l'aereo è davvero decollato da Peshawar, invieremo senz'altro una nota di protesta». L'ambasciatore dell'Afganistan a Washington si è recato oggi al Dipartimento di Stato a preannunciare l'arrivo di una protesta del suo governo per il passaggio dell'«U-2». Nei giorni scorsi il Dipartimento di Stato ha dovuto rassicurare il governo giapponese sull'uso degli «U-2» stazionati nelle basi nipponiche.

Stasera ci si chiedeva a Washington quanto a lungo potrà continuare il governo americano a considerare nei suoi diritti legittimi lo spiare in territorio di altri paesi senza sollevare contrasti con gli alleati le cui basi sono indispensabili per qualsiasi missione di ricognizione.

Un certo disagio ha prodotto nella capitale pure l'annuncio che il maresciallo dell'aria sovietico Vershenin, che doveva arrivare a Washington domattina, ospite del comandante in capo dell'aviazione americana, ha per la seconda volta in una settimana disdetto la sua visita. Il maresciallo russo, che doveva assistere con nove alti ufficiali sovietici ad esercitazioni all'aeroporto Andrews, ha rinviato il suo viaggio ad epoca «più propizia».

In merito all'abbattimento dell'«U-2» e degli scambi di note che ha avuto luogo nei giorni scorsi tra Stati Uniti e Russia si apprendono oggi questi particolari: Francis Powers sarebbe rimasto vittima di un complotto organizzato da uno o più agenti segreti russi che si sarebbero infiltrati nella speciale organizzazione americana per il Medio ed Estremo Oriente. Questo è quanto scrive oggi in una corrispondenza in esclusiva Jerry Greene, lo specialista d'aviazione del Daily News, di New York, che è il giornale americano con la più forte tiratura. L'aereo doveva accertare che tipo di lancio sensazionale nello spazio i russi stessero preparando al centro missilistico di Tyura Tam, vicino al mare degli Urali in vista della conferenza al vertice e del viaggio di Eisenhower in Russia, seguendo la rotta Peshawar-Bogo, che a quel che si dice negli ambienti dell'aviazione era percorsa così spesso da esser chiamata dai piloti «La via del lattaio».

Grazie alle informazioni fornite da un agente russo, che è ricercato in Turchia e in altri paesi dell'Oriente, il volo al contrario del consueto sarebbe stato intercettato immediatamente dal sistema radar sovietico; ad un certo momento il motore ha avuto qualche difficoltà costringendo Powers ad abbassarsi a 12 mila metri. Allora è stato facile colpirlo.

Powers era in contatto radiofonico con la base aerea di Adana in Turchia. Dopo che aveva tentato invano di far riprendere il motore, i suoi superiori della National Aeronautics and Space Agency, cui — all'apparenza — trasmetteva notizie meteorologiche, gli hanno dato istruzioni di farsi espellere dall'apparecchio mediante lo speciale congegno di eiezione e di far saltare l'aereo, con l'apposita carica di tritolo. Questi ordini o non furono ricevuti o non furono eseguiti, dice Jerry Greene.

Si apprende inoltre che allorché Kruscev fece sapere di voler portare il caso dello spionaggio al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, il presidente Eisenhower gli comunicò per via diplomatica che di fronte a tale atto gli Stati Uniti avrebbero rifiutato di partecipare alla conferenza al vertice ed Eisenhower avrebbe annullato la sua visita in Russia. Il messaggio di Eisenhower fu trasmesso da Charles Bohlen, già ambasciatore a Mosca e ora consigliere speciale al dipartimento di Stato per gli affari russi, all'ambasciatore francese a Washington Hervé Alphand, che a sua volta lo trasmise a Mosca. Il fatto che Kruscev non abbia più parlato di portare il caso Powers al Consiglio di sicurezza è interpretato come una indicazione della sua volontà di incontrare Eisenhower a Parigi e probabilmente anche in Russia.

Quel che ci si domanda a Washington è se Kruscev desideri la conferenza al vertice per continuare a sfruttare fino in fondo le possibilità propagandistiche offertegli dall'«U-2» o se invece — dopo tutte le dichiarazioni dei giorni scorsi — pur senza rinunciare a chiedere agli Stati Uniti di rinnegare la loro politica sullo spionaggio, intenda prendere in esame sul serio altri argomenti di vitale importanza per la distensione internazionale.

Eisenhower partirà domani sera in aereo per Parigi, dove parteciperà alla conferenza al vertice che si aprirà lunedì. Il Presidente ha rinunciato stasera al preannunciato discorso che doveva tenere al Paese alla tv.

vice

Lo spionaggio è cosa normale dice il poeta russo Ehrenburg

Londra, 13 maggio.

Ilya Ehrenburg, il famoso poeta russo e deputato del Soviet Supremo, in una riunione organizzata a Londra nel quadro della campagna per il disarmo nucleare, ha dichiarato questa sera che lo spionaggio è un'attività di ordinaria amministrazione.

«Il controllo degli armamenti di un altro Paese — ha detto lo scrittore — non è nulla di nuovo. Fa parte dei compiti dei servizi di informazioni militari». Queste osservazioni di Ehrenburg sono apparse in notevole contrasto con la furiosa indignazione sollevata nell'Urss dall'aereo americano U-2 abbattuto dai sovietici il 1° maggio.

«Non vi è alcuna differenza tra le telefoto riprese dagli aerei-spia di oggi ed i binocoli militari usati nei vecchi tempi» ha affermato Ehrenburg. Lo scrittore non ha mai fatto un riferimento diretto all'incidente dell'U-2.

Egli ha detto anche che non c'è tempo «per trastulli politici» in un mondo minacciato dalla guerra nucleare.

«Ammiro l'abilità dei giocolieri — ha concluso — ma sono contrario che metodi del genere vengano impiegati per trattare la questione dell'essere o non essere della razza umana. Uno scivolone da parte di un giocoliere o di un atleta politico che cerca di stabilire un nuovo record nella guerra fredda potrebbe voler dire la fine per tutti».

CRONACA CITTADINA

Un esperimento di grande importanza scientifica alla Clinica chirurgica

Un cane ed un vitello riportati alla vita dopo sei ore di morte biologica effettiva

Gli eccezionali risultati ottenuti da un gruppo di medici sotto la guida del prof. A. M. Dogliotti - Finora si abbassava la temperatura del corpo a 24 gradi - Con la nuova tecnica si scende allo zero, e il corpo è conservato in frigorifero - La sorprendente scoperta: riscaldando a poco a poco il sangue, rivivono tutti gli organi

Nei laboratori della Clinica chirurgica di Torino sono stati realizzati in questi giorni esperimenti di «ibernazione» che segnano un limite del più alto interesse scientifico. Per la prima volta è stato riportato alla vita animali mammiferi a sangue caldo, come l'uomo, dopo 6 ore di morte biologica. Gli esperimenti continuano ed il gruppo di medici che sotto la guida del prof. Achille Mario Dogliotti ha raggiunto questi sorprendenti risultati, si ripromette di portare nuovi più importanti contributi alla conoscenza dei fenomeni fondamentali che regolano la vita.

E' da alcuni anni che si conducono studi nel campo della ibernazione e ipotermia artificiale, ossia che si lavora per mantenere in vita un mammifero con una temperatura corporea sotto la media fisiologica. Se n'è occupata la scuola americana del Bilogow, poi la Clinica chirurgica della nostra Università, di recente in Inghilterra il dott. Drew.



Il prof. A. M. Dogliotti

Dopo gli esperimenti nei laboratori di fisiologia la ibernazione interessò anestesisti e chirurghi i quali se ne servirono per gli interventi sul cuore. Riducendo la temperatura corporea a 30-28 gradi si era riusciti a arrestare la circolazione del sangue per 10-15 minuti ed il chirurgo aveva così modo di «operare» in un cuore esangue. Si trattava di operazioni brevi, che non potevano superare quei limiti, pena il decesso del paziente.

In un secondo tempo si era giunti ad abbassare la temperatura sotto i 24 gradi ottenendo non soltanto di fermare la circolazione, ma anche di arrestare il cuore. (Se la temperatura si manteneva sopra i 24 gradi il cuore continuava a battere, anche se irregolarmente e appena percettibilmente). E come massimo si era fatta tornare la vita in un corpo rimasto apparentemente morto per un'ora e mezzo. Il maggior tempo concesso al chirurgo permetteva interventi di maggior impegno. C'era però il gravissimo inconveniente dell'alta mortalità. Una forte percentuale di pazienti non «risuscitava» dopo che la temperatura del loro corpo era scesa sotto i 24 gradi.

Ora alla Clinica chirurgica dell'Università il prof. Dogliotti ha riportato alla vita grossi mammiferi dopo una morte reale di sei ore. Gli esperimenti sono stati ripetuti più volte ed hanno confermato in modo soddisfacente la piena riuscita della nuova tecnica.

L'animale — sono stati usati grossi cani e vitelli — viene sottoposto alla circolazione extracorporea, ossia vene ed arterie sono collegate con una macchina per mezzo di canule. Il sangue passando per questa macchina viene raffreddato ed in poche decine di minuti la temperatura scende allo zero. Esattamente la temperatura sottocutanea è presso che a zero gradi; quella misurata nell'interno del corpo si aggira sul 7-8 gradi. Il cuore si arresta già ai 22-20 gradi, però si continua a mantenere la circolazione del sangue con l'apposito apparato meccanico per 10-15 minuti. Si osserva che ogni segno di vita vien meno gradatamente sino a che il corpo raggiunge lo stato di morte reale.

Allora l'animale viene avvolto in un cellophan e posto in frigorifero a 4 gradi sotto zero, oppure, immerso in una vasca piena di acqua salata con ghiaccio. Il cellophan ha funzione protettiva per evitare che vengano a contatto del corpo acqua o altri elementi. Non importa che così rinchiuso nel sacco e immerso nell'acqua non abbia aria, perché l'animale, essendo realmente morto, non respira.

Dopo sei ore esso viene portato sul tavolo operatorio, le varie canule che vanno al cuore e ai polmoni sono riconnesse con la macchina per la circolazione extracorporea. Il sangue è riscaldato, rimesso in circolo ed in mezz'ora la temperatura passa dallo zero ai 25 gradi.

Già all'approssimarsi dei 25 gradi si assiste ad una progressiva reviviscenza dei vari organi e praticamente di tutto l'organismo. Primo fra tutti il cuore riprende le sue contrazioni spontanee, dapprima assai limitate ed incoordinate, in seguito sempre più valide e con ritmo normale come indica l'elettrocardiogramma. Ricompare il respiro spontaneo, le pupille che erano dilatate ed inerti, in posizione cadaverica, si restringono. E' la vita che a poco a poco ritorna. L'animale reagisce agli stimoli, ma i centri corticali restano a lungo paralizzati, nonostante che l'elettroencefalogramma registri una netta ripresa dell'attività elettrica del cervello.

Siamo alle prime drammatiche osservazioni che dischiudono vasti orizzonti alla biologia ed in modo particolare, per ora, alla chirurgia.

a. v.

Richiesto un miliardo a 8 proprietari terrieri

Per contributi di miglioria - La vertenza al Consiglio di Stato

(Ci telefonano da Roma)

Fra un mese il Consiglio di Stato farà sapere se il comune di Torino ha il diritto di riscuotere contributi di miglioria, per un miliardo di lire, nei confronti di otto proprietari di terreni nella zona fra corso Giovanni Agnelli e piazza Santa Rita. Il problema è stato discusso ieri dal massimo organo amministrativo.

A presentare ricorso sono stati i signori Marcello e Reginella Levi; Attilio Barberi; Luigia Ricchiardi in Varme; Wanda Desles in Ferretti di Castelferretto; Vincenzo, Avelino e Aldo Follo. Il comune di Torino aveva imposto ad essi di pagare per contributi di miglioria un'imposta ammontante a circa un miliardo. Gli otto contribuenti — con il patrocinio degli avv. prof. Bodda, Alorio e Sorrentino — hanno ricorso ritenendo illecita l'imposizione del tributo. A tale tesi si sono opposti il Comune — attraverso il prof. Astuti e gli avv. Malchiodi e Raul Rossini — e il ministero delle Finanze, chiedendo al Consiglio di Stato di respingere i ricorsi e intimare il pagamento del tributo.

Solenne consegna alla Città della medaglia d'oro al valore

Nella sala del Consiglio a Palazzo Civico, martedì prossimo a mezzogiorno si svolgerà una solenne cerimonia: la consegna della medaglia d'oro al valor militare, che fu concessa con decreto del Capo dello Stato dopo la Liberazione. Nello stesso tempo è stata apportata una rettifica al testo della motivazione: il periodo della Resistenza torinese era indicato in 13, anziché 19 mesi, come del resto risultava già dalle date poste in calce alla motivazione stessa: *8 settembre 1943-25 aprile 1945*. Il comandante militare della Regione Nord-Ovest appunterà sul gonfalone della Città la medaglia d'oro, in sostituzione di quella provvisoria appostavi nel 1947.

Drammatico salvataggio nel traffico di piazza Statuto

Un bimbo finisce sotto le ruote del tram trascinato per qualche metro: è incolume

Con gli zii ed altri tre bambini - Sfugge alla mano dei parenti, attraversa il controviale e scivola sotto il 22 - La zia si getta tra i binari e lo solleva per un braccio, poi cade anch'essa davanti al tram - Un altro episodio a Moncalieri: i pompieri in soccorso di un bimbo

Un drammatico incidente è accaduto ieri pomeriggio, alle 19,30, in corso Principe Eugenio quasi all'angolo con piazza Statuto. Vi hanno assistito, allibiti, decine di passanti. A quell'ora uscivano dall'ambulatorio dell'Inam, che è al n. 7, i coniugi Orazio Pernat e Maria Marco che abitano al n. 31 di via Barbaroux. La signora, recentemente sottoposta ad un intervento chirurgico, era andata a passare una visita di controllo. I due coniugi avevano preso con sé oltre ai loro due bambini, Ernesto di un anno e mezzo e Vladimiro di sei anni, anche i due figli di una sorella della Marco che è sposata ad Angelo Chiaro ed abita al n. 31 di via Barbaroux: Luigino di due anni e mezzo e Roberto di cinque e mezzo.

Davanti alla sede dell'Inam i coniugi Pernat si fermavano un momento a parlare. La signora aveva in braccio il bimbo più piccolo e per mano l'altro, mentre il marito aveva vicino a sé i due nipotini. Ma, senza che egli se ne avvedesse, Luigino improvvisamente si staccava da lui, attraversava di corsa il controviale e si portava sui binari del tram, proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo una vettura della linea 22 che era diretta verso corso Regina.

La signora Pernat d'un tratto se ne accorgeva e, per guadagnare tempo, anziché dirlo al marito, metteva fra le sue braccia il bimbo piccolo e lei stessa si lanciava verso i binari del tram. In quel momento la vettura, nonostante la frenata del manovratore, urtava il bambino il quale perdeva l'equilibrio: prima che potesse cadere, la donna lo raggiungeva, lo afferrava per mano e lo trascinava via. Ma ancora il tram stava avanzando e il bimbo continuava ad avere le gambe sotto la piattaforma anteriore, proprio davanti al paraurti di legno che precede le ruote.



Il piccolo Luigino, 2 anni e mezzo, piange per lo spavento tra le braccia dei genitori

Erano attimi tremendi; alcune donne presenti lanciavano urla di terrore. La signora Pernat, nel suo affannoso procedere di sbieco tirando il bambino, inciampava e cadeva di fianco ai binari. Così andava a terra anche il piccolo Luigino, il quale, raggiunto dal paraurti, veniva rotolato in avanti. Finalmente la vettura si arrestava. Il manovratore, Squillari, scendeva atravolto, convinto che il piccino fosse stato dilaniato dalle ruote; anche sua zia lo temeva e non osava sollevare la testa. Invece il bimbo era pressoché illeso.

Subito soccorso, veniva accompagnato all'Ospedale Infantile e sottoposto ad un esame medico. Gli venivano riscontrati soltanto un trauma cranico ed una contusione al bacino.

— Ieri pomeriggio, nell'alloggio al terzo piano di via Praciosa 4, a Borgo San Pietro di Moncalieri, la signora Malvina Cerrato, di 26 anni, aveva messo a letto la bimba Patrizia ed aveva fatto pulizia in cucina, poi si era preparata a stirare. Su una sedia era pronto il mucchio di biancheria fresca di bucato, sul tavolo già era tesa la coperta spessa di panno; ed il ferro elettrico stava scaldando.

In quel momento una vicina la chiamò. «Vengo subito» rispose la donna, e perché le voci non turbassero il sonno della piccola, uscì sul pianerottolo, lasciando socchiusa la porta. Si trattenne un paio di minuti a parlare, quando un colpo di vento chiuse l'uscio. Al secco scatto della serratura Maria Cerrato si volse allibita: con un balzo fu all'uscio, lo spinse, lo scrollò, ma non era pensabile poterlo aprire. Come fare? Il ferro da stiro si sarebbe arroventato, avrebbe incendiato il panno, tutto l'alloggio sarebbe andato in fiamme.

La donna si mise ad urlare disperata, invocando il nome della sua bambina. Accorsero i vicini e tutti si resero conto che non c'era tempo da perdere. Uno di essi telefonò ai vigili del fuoco della caserma Lingotto. Dopo pochi minuti una squadra giunse sul posto. Con una scala a rampone un pompiere saliva al balcone del primo piano, poi di qui al secondo piano e infine raggiungeva il balcone del terzo. La finestra era aperta e il vigile poteva entrare in cucina, staccare subito dalla presa di corrente la spina del ferro che incominciava a bruciare il panno su cui posava, quindi andava ad aprire la porta di casa.

Sul pianerottolo c'era la signora Cerrato. Essa aveva uno slancio per entrare ed accorrere vicino alla bambina, ma l'emozione le toglieva le forze e i sensi. Dopo il primo passo nella cucina la donna sveniva. Si riprendeva pochi minuti dopo e finalmente poteva raggiungere la camera da letto e vedere la sua piccola che ancora stava dormendo, ignara di quanto era accaduto.

Il prefetto interviene per risolvere la vertenza fra l'Inam e gli ospedali

Il dott. Saporiti ha convocato una riunione per stamane - Il Comune ha rivolto una protesta all'Istituto delle mutue - Preoccupante situazione a Moncalieri

I dirigenti dei tre ospedali cittadini interessati alla vertenza con l'Inam sul ricovero delle partorienti (S. Anna, Maria Vittoria e Mauriziano), si sono incontrati ieri pomeriggio nella sede di corso Spezia. Il presidente del S. Anna, avv. Clemente Grosso, interpellato circa l'esito dell'incontro si è trincerato dietro il più assoluto riserbo: «Siamo stati convocati *dal Prefetto, per domattina alle 10, allo scopo di esaminare la situazione. Abbiamo preso impegno di non comunicare nulla a nessuno prima di tale incontro; non possiamo mancare alla promessa*». Sembra, comunque, che nel corso della riunione di ieri i rappresentanti dei tre ospedali abbiano soprattutto discusso sulle conseguenze che derivano a carico delle rispettive amministrazioni dall'atteggiamento intransigente dell'Inam e abbiano ribadito l'intenzione di tutelare i propri interessi senza turbare l'andamento dei ricoveri e delle degenze a danno delle gestanti mutuate.

Nella stessa giornata di ieri si è tenuta in Prefettura la settimanale riunione del Consiglio provinciale di sanità; presieduto dal Prefetto. E' stata esaminata anche la delicata situazione, determinata a partire dal 1° maggio dal rifiuto dell'Inam di riconoscere il ricovero ospedaliero per i parti normali. Stamane, come già si è detto, il Prefetto discuterà il problema con i presidenti degli ospedali, allo scopo di avviare il problema a una pronta soluzione. All'incontro parteciperanno, probabilmente, anche i rappresentanti dell'Ordine dei medici e della sezione torinese dell'Inam.

Anche il Comune è intervenuto nella vertenza: «*L'assessore all'igiene e sanità prof. Deiorenzi*, — ci ha dichiarato il Sindaco — *ha inviato alla direzione centrale dell'Inam in Roma una lettera di protesta, sollecitando a nome dell'Amministrazione civica una rapida ed equa soluzione, che salvaguardi pienamente i diritti delle madri lavoratrici*». Le consigliere comunali Dipietrantonio (psi), Levi (pci), Pagella (msi) e Addario (Comunità) avevano già rivolto al Sindaco un'interrogazione, che sollecitava il suo intervento per la tutela delle famiglie torinesi, in seguito alle decisioni dell'Inam «che distruggono inesorabilmente il già acquisito processo, in virtù del quale le donne erano giunte ad ottenere quella completa assistenza nel parto, che può essere garantita soltanto dalle attrezzature e prestazioni dei reparti ospedalieri specializzati».

Intanto anche in provincia la situazione sta diventando preoccupante. Il prof. Caffaratto, primario dell'ospedale di Moncalieri, ci ha dichiarato: «*Per noi le conseguenze sono più gravi ancora. Il notevole sviluppo rapidamente assunto dalla sezione ostetrica è dovuto al fatto che l'ospedale è al centro di una zona dove affluiscono continuamente famiglie immigrate ad alto potere demografico, associato purtroppo a basso livello finanziario, che rende impossibile il parto a domicilio. E' evidente che il forfait ha uno scopo economico, non semplicemente contabile, e può quindi danneggiare sia gli ospedali e sia i medici. In attesa di un accordo sul sistema, mi parrebbe utile riprendere i contatti tra ospedali e Inam per definire una giusta quota per i parti spontanei; toccherà ai rappresentanti il Ministero della Sanità vigilare affinché i contratti non ledano gli interessi degli enti e del personale sanitario*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +20,9
MINIMA +15

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +18; press. 742,2; umid. 77%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo nuvoloso in mattinata, temper. stabile. **Temp. a Caselle:** mass +23,7; min. +14,4; media +21,6

Stato civile del 12 maggio

MORTI — **Meina** Pietro, anni 72, Candiolo, via San Quintino 23; **Marchio** Paolo, a. 47, Serravalle Scrivia, v. Cherubini 44; **Saraglia** Carlo, a. 59, Torino, v. Tunisi 105; **Pinta** Antonietta, a. 50, Casalnuovo, v. Spalato 80; **Tarchetti** Maria in Colombo, a. 69, Vercelli, v. Leynì 63. Deceduti in ospedale: **Monti** Francesco, a. 71, Arborio; **Maggiora** Margherita in Rossi, a. 44, Refrancore; **Sobrero** Caterina in Bianconi, a. 33, La Loggia; **Vanzeri** Pietro, a. 46, Pedace; **Saraglia** Camilla, a. 87, Torino; **Mossi** Luigia v. Pecchione, a. 74, Livorno Ferraris; **Berta** Luigi, a. 70, Avigliana; **Angiolini** Ines in Cerutti, a. 65, Vogogna; **Roselen** Giuseppe, a. 83, Fontanetto; **Penna** Luigi, a. 66, Masio.

NATI — **Lerda** Marina; **Bivisia** Marco; **Versino** Gemma; **Brizzi** Nadia; **Occelli** Amalia; **Merrari** Paolo; **Gaudossio** Adriano; **Zangarini** Paolo; **Lucci** Lucia; **Gentile** Angela; **Lombardo** Claudio; **Milani** Lorella; **Savino** Lorella; **Spiritosanto** Antonella; **Cavallo** Valter; **Bonzella** Ignazio; **Bellini** Paola; **Ferrero** Daniela; **Pirotta** Giorgio; **Frate** Valerio; **Perazzone** Nicola; **Varese** Paolo; **Mosè** Graziella; **Ricolfa** Bruna; **Fiorgentili** Marco; **Vitale** Roberto; **Vallarino** Marina; **Bianco** Cosimo; **Tessore** Antonina; **Criscenti** Fulvio; **Coccumero** Donato; **Chiesi** Andrea; **Mori** Maurizio; **Camerani** Donatella; **Fanco** Rossana; **Bellini** Carla; **Fraternali** Elena; **Pirotto** Bruno; **Siffredi** Rosanna.

Morti 15; Nati 40; Matrimoni 40

Mancano aerei all'Alitalia per la linea Roma-Torino?

Giovedì non si è effettuato il volo delle 22,30; ieri un'ora di ritardo - Un sistema intollerabile

Giovedì l'aereo Roma-Torino delle 22,30 non è giunto a Caselle: il volo era stato sospeso. I passeggeri — che secondo l'«Alitalia» erano stati tutti avvertiti per tempo — sono venuti a Torino con l'apparecchio notturno in arrivo alle 2,30, oppure in treno. Sulla stessa linea c'è stata una variante anche ieri sera: l'aereo ha lasciato Roma con un'ora di ritardo, alle 21,50, per atterrare a Caselle alle 23,30.

Gli inconvenienti sono avvenuti perché il velivolo normalmente impiegato sulla linea era stato noleggiato da un'agenzia di viaggi per trasportare dei turisti da Roma a Parigi. L'«Alitalia» assicura che la cosa non si ripeterà, perché un pubblico servizio ha ovviamente la precedenza sui cosiddetti «charter» (così si chiamano gli aerei noleggiati per servizi fuori linea).

La compagnia nazionale ha da tempo varato un vasto programma di voli per turisti durante il periodo estivo. I contratti sono stati stipulati quando la «flotta» della compagnia comprendeva 6 quadrimotori DC. 7 C., 11 quadrimotori DC. 6, 9 turboelica Viscount, 6 bimotori Metropolitan e 8 bimotori DC. 3, sufficienti per far fronte alle esigenze dei 46.334 chilometri di linee regolari, interne e internazionali, e dei «charter» in programma. Poi, purtroppo, due velivoli sono andati perduti: un Viscount è precipitato a Ciampino durante un volo d'addestramento e un DC. 7 C. si è schiantato a Shannon. E poiché gli aeroplani non si comperano come automobili, ma devono essere ordinati e pagati prima che inizi la loro lunga costruzione, l'«Alitalia» si è trovata a dover far fronte agli impegni con un numero di velivoli inferiore alle previsioni.

Ad ogni modo, come abbiamo detto, gli inconvenienti registrati sulla Roma-Torino non dovrebbero più ripetersi. La compagnia ha ricevuto gli aviogetti DC. 8 e Caravelle che sostituiranno fra breve quelli con motore a pistone su molte rotte. Inoltre ha noleggiato due quadrimotori da altre compagnie, uno dalla francese «Uat», altro dall'olandese «Klm», destinati soprattutto al programma dei voli «charter», compresi quelli in partenza da Caselle.

Gli elicotteri per Milano riprendono i voli lunedì

La direzione dell'«Elipadana» annuncia che lunedì riprenderanno i voli fra Torino e Milano e fra Milano e Lugano, essendo «stati rimossi dall'eliporto di viale Restelli gli impedimenti che avevano consigliato la temporanea sospensione del servizio». E' stato infatti raggiunto un accordo tra la compagnia e i condomini di viale Restelli, proprietari di un'area indispensabile per dare all'eliporto la necessaria garanzia di sicurezza. A quanto sembra l'accordo ha la durata di un anno. Frattanto l'amministrazione comunale di Milano dovrebbe trasferire lo scalo in altra località, lontano da case e scuole, così da evitare ogni lagnanza.

Nel 1961 7 mila posti-letto in villette e nuovi alberghi

Il piano discusso in Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha approvato numerosi provvedimenti in vista delle manifestazioni celebrative del '61. Verranno iniziati i lavori di pulizia e di tinteggiatura degli stabili municipali, per un importo di circa 100 milioni; è stato deciso uno stanziamento di 300 milioni per migliorare l'illuminazione pubblica; si è dato parere favorevole alla convenzione dell'albergo che deve sorgere in corso Massimo d'Azeglio (il terreno dovrà essere però pagato in 5 anziché 10 anni).

La Amministrazione civica ha inoltre offerto al comitato «Italia '61» l'uso gratuito di aree (fra cui il parco Leopardi) per la temporanea sistemazione di casette prefabbricate, che consentiranno la disponibilità di duemila posti-letto nel periodo delle celebrazioni. Altri 5 mila posti risulteranno dalla costruzione di grandi alberghi per iniziativa di enti (l'Agip, presso l'imbocco dell'autostrada) e di privati (in corso Vittorio Emanuele, ecc.).

La Giunta ha approvato i lavori di sistemazione dei vari lidi fluviali, che verranno riaperti al pubblico ai primi di giugno, e l'istituzione di uno speciale servizio di autobus della linea «1» con cui l'A.t.m. collegherà via Sacchi al nuovo ippodromo di Vinovo; le corse, ogni quarto d'ora nei giorni delle gare, costeranno 100 lire all'andata e altrettanto al ritorno. Sono stati stanziati anche 5 milioni per il restauro del vecchio cimitero di S. Pietro in Vincoli e 15 milioni per nuovi servizi da camiciaia per lavoratrici disoccupate.

Domani sulle ferrovie scioperano i controllori

Il sindacato ferrovieri della Cgil ha confermato per domani (dalle ore zero alle 24) lo sciopero del personale viaggiante del Compartimento (che comprende: Torino, Alessandria, Asti, Aosta, Cuneo, Vercelli, Novara e Savona). Appartengono al personale viaggiante i controllori di biglietti, i capitreno, i frenatori ecc. I treni dovrebbero però circolare anche senza questo personale di sorveglianza. Lo sciopero, al quale non aderiscono la Cisl e la Uil, è stato proclamato per indurre il Compartimento ad applicare il nuovo orario di lavoro con turni meno gravosi.

— Un reparto della Lancia ieri ha interrotto il lavoro per un quarto d'ora per protestare contro la sospensione di un membro di commissione interna.

— Al Cotonificio Val Susa di Collegno si è votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi quelli del 1959): operai: Cgil voti 337 (288) seggi 3 (3), Cisl voti 164 (151) seggi 2 (2), Uil voti 78 (79) seggi 1 (1); il seggio degli impiegati è stato assegnato ad una lista di «Indipendenti».

Per una rapina di 12 mila lire

Condannato il cugino del bandito Pisciotta

Era vigile del fuoco a Varallo - Dimesso dal Corpo aggredì una coppia di fidanzati, ma fu subito catturato

Un cugino di Salvatore Pisciotta, anch'egli originario di Montelepre, è comparso ieri in Corte d'Assise d'appello per rispondere di rapina. L'episodio di cui è protagonista non ha nulla in comune con quelli che resero tristemente celebre il suo congiunto: è stata un'aggressione da dilettante maldestro, che lo ha portato immediatamente in carcere.

Il giovane, Giovanni Gaglio, di 35 anni, è figlio di una sorella del padre del bandito Pisciotta (morto avvelenato nel carcere dell'Ucciardone). Si era arruolato nei vigili del fuoco, aveva seguito il corso per gli allievi alle Capannelle ed era stato quindi inviato a Varallo Sesia. Ma presto aveva dovuto lasciare il servizio, dato l'esito sfavorevole della prova. Secondo il suo racconto, l'allontanamento avvenne perché andava troppo a ballare.

L'ex-pompiere rimase a Varallo, andò a vivere in una baracca sulla riva del Sesia e tentò di campare facendo il venditore ambulante di acciughe. La sera del 28 agosto scorso, in una piazza periferica, a pochissima distanza dalla sua casa uno sconosciuto — il volto mascherato da una pezzuola nera — spalancò la porta di un'auto in sosta intimando al guidatore di consegnare i soldi.

Il bandito brandiva un mangenello ed il luogo era solitario. L'automobilista, Cirillo Bocchio Pramazio, industriale, dovette consegnare il portafogli contenente moneta italiana e straniera per circa 12 mila lire. I carabinieri eseguirono subito una battuta nella zona, cercarono anche nella baracca del Gaglio ed infine trovarono il giovane nascosto in un cespuglio, con ancora la refurtiva in tasca.

La Corte di Novara aveva inflitto al rapinatore 3 anni 7 mesi e 10 giorni di reclusione. Ieri, di fronte ai giudici di appello (pres. Pulco, P.G. Magnagn, canc. Quaglia) il cugino di Pisciotta, pienamente confesso, si è detto pentito e si è giustificato dicendo di aver agito perché ridotto alla fame. Udito il difensore avv. Levi, la Corte ha ridotto la pena ad un anno, 5 mesi e 10 giorni.

E' stato rinviato il processo sugli ammanchi alla Lancia

Il processo per i 27 milioni scomparsi all'ufficio personale della Lancia è stato rinviato al 5 giugno per la requisitoria del P. M. dott. Riccardi e le arringhe del patrono di P. C. avv. Fiancoparo e dei difensori avv. Delfiume, Del Vecchio, Gillio e Tortonese.

Ieri il Tribunale, presieduto dal dott. Pratis, ha ascoltato parecchi testimoni, in buona parte dirigenti della fabbrica torinese. Essi hanno raccontato che, quando si iniziò l'inchiesta interna sull'operato del rag. Bologna, trovarono nel suo ufficio un grande disordine (nell'archivio, tra vecchie carte, spuntò persino una bomba a mano) e constatarono la mancanza di molte scritture contabili. Riuscirono ugualmente a ricostruire la contabilità di due anni. Inoltre i testi d'accusa hanno affermato che false «pezze giustificative» venivano compilate su fogli, fatti firmare in bianco a dipendenti in buona fede.

Specchio dei tempi

La vita di un povero pastore di pecore - Quando un avaro sposa un'avara - Nessuno è meritevole, nessuno è colpevole? - Forse l'Arcivescovo avrebbe dovuto compiacersi... - La penitente ritrosa

Un lettore ci scrive:

«Chi ti scrive questa volta caro *Specchio dei tempi* non è che un povero pastorello delle valli cuneesi, e sarei molto grato se tu pubblicassi queste mie semplici ma sincere parole.

«Sono un giovanotto di 18 anni ed ho fatto appena la V elementare. Sono figlio di una povera famiglia di pastori che abita in un alto paesetto della Valle Grana. Per poter mangiare, come si dice, un pezzo di pane, all'inverno conduciamo il gregge in pianura e d'estate torniamo sui nostri monti.

«Il mestiere del pastore è un povero mestiere, ormai non è che qualche vecchio a farlo, i giovani lo detestano. Perché? Prima di tutto si vive una vita brutta: freddo, neve e pioggia per tutto l'anno, d'inverno si gira da una città all'altra, in pianura, sempre esposti alle intemperie, d'estate su in alto ci tocca dormir su un misero giaciglio di paglia dentro una baita, trascorrendo una vita solitaria, malinconica.

«Se tanta gente, specialmente tanti di quei ragazzi della mia età sapessero com'è triste e dura la vita di noi poveri pastori, non si lamenterebbe della propria. Ci sono poi molti che ci scherniscono e non sanno che i pastori sono stati i primi ad adorare il nostro Redentore e a portargli i miseri doni con le loro pecorelle che sono il simbolo della bontà.

«Purtroppo neanche il governo si interessa di noi; e pensar che le pecore sono utili a tutti. Noi poveri pastori (chi ha un centinaio chi soltanto 50 pecore) paghiamo le tasse, paghiamo l'alpeggio e tante altre cose sulle montagne, ma né il municipio, né il ministero, si interessano di farci mulattiere o capanne. Niente di tutto ciò, solo ci prendono soldi, all'autunno quando scendiamo a valle. Nessuno ci aiuta. Così verrà un giorno che non ci saranno più pastori in Italia.

«I nostri prodotti ce li pagano sempre meno. La lana greggia solo 400 lire, e poi si va a comprarla a 1800-2000 e fino a lire 2400 il chilo, e così per gli agnelli e formaggio, è mica giusto tutto ciò, noi dobbiamo pur mangiare un pezzo di pane oltre alla polenta e al latte».

Mario Faustino

Una lettrice ci scrive da Bordighera:

«Scrivo per tranquillizzare quella mamma preoccupata per la felicità di sua figlia. Non è vero che i mariti che non fanno regali siano i peggiori. Sono sposata da quasi 25 anni e non ho mai ricevuto un regalo da mio marito, neppure l'anello di fidanzamento. Le fedi siamo andati insieme ad ordinarle, perché lui non ci avrebbe neppure pensato. Fra qualche mese faremo le nozze d'argento ma sono certa che non mi farà nessun regalo.

«In compenso, di mio marito non posso assolutamente lamentarmi, anzi. E' un lavoratore instancabile, (lavora in proprio) e consegna a me tutti gli incassi, se deve effettuare un pagamento importante chiede a me se ci sono fondi, naturalmente lui sa che merito tutta la sua fiducia. Quando gli chiedo, scherzando, se mi fa un regalo mi risponde: comprati quello che vuoi, io naturalmente non mi compro nulla perché sono una donna semplice e non tengo agli "aggeggi". Però non mi manca nulla e lui non mi chiede mai conto di quello che spendo per la casa e per qualsiasi altro acquisto. Neppure a nostro figlio ha mai fatto un regalo, se glielo faccio qualcuno lo dice che sono tutte scemarie. Spero che la figlia della signora tanto preoccupata, trovi un marito come il mio e sia felice».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Affidandomi alla tua indulgenza, invio la presente per replicare al pastore avventista. Concordo con lui quando asserisce che la vita è un mistero per tutti che è vano tentare di scoprire. La scienza stessa, malgrado i suoi progressi ci spiega il "come" ma non ci spiega il "perché", quindi val meglio accettare la vita quale è attendendo serenamente che si compia il nostro ciclo.

«Non concordo invece quand'egli dice che Dio ha anticipatamente dichiarato all'uomo la destinazione dei due sensi della vita e anche là dove afferma che l'uomo è responsabile del proprio destino. Se così fosse, tutti saremmo benestanti ben prestanti e fortunati. Molto dipende a mio parere dalle condizioni naturali, fisiche e psichiche per non parlare di quelle ereditarie ambientali, di clima, di alimentazione, di tradizione e di educazione che ci accompagnano fin dall'inizio della nostra formazione e che possono avere un peso decisivo durante il corso della nostra esistenza. Stando così le cose, nessuno — mi sembra — è interamente meritevole e nessuno è colpevole.

«La convivenza sociale ha istituito leggi per castigare i malfattori ed è giusto che sia così per poterci difendere; non è invece giusto favorire troppo i privilegiati della sorte che, se anche talvolta fanno opere di bene, godono già della soddisfazione di essere stati gratificati di un dono per poterle compiere».

Mario Ravizza

Un lettore ci scrive:

«O io non capisco più niente o le autorità religiose hanno perso la testa. Quanto è avvenuto a Bari è di una gravità eccezionale, non tanto per le autorità civili, a cui l'incidente non può che recare giovamento, quanto per il prestigio della Chiesa.

«Lasciamo stare gl'insegnamenti del Divino Maestro che sono ormai consuetudinariamente violati, ma l'essenza stessa della Chiesa è di lasciare le porte ben spalancate perché chiunque, il reprobo più del fedele, possa accostarsi. Invece qui è successo il contrario: l'autorità civile rende omaggio alla religione e i rappresentanti di questa lo respingono. Sembra di sognare. Si è mai visto un prete respingere un peccatore? Compiacersi doveva, il signor Arcivescovo, e su questo suo compiacimento tessere un bel discorso che non avrebbe mancato di fare ottima propaganda. A lui e alla religione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di vent'anni, fidanzata e con un buon impiego e sino a poco tempo fa molto religiosa; ma purtroppo non più. Mi spiego: ogni qualvolta vado a confessarmi, la prima cosa che il confessore mi domanda è "Sei fidanzata?". E poi: "Vi baciate?", "Quante volte?".

«Essere fidanzati è una bella cosa, secondo il confessore; baciarsi è invece peccato gravissimo che ha richiesto, come penitenza, il non vedere per due mesi il mio fidanzato! Fin qui tutto bene o meglio tutto regolare purtroppo. Ciò che ha fatto traboccare il vaso della pazienza è stata una ulteriore domanda. Per me è stato troppo. Da allora non ho più messo piede in una chiesa».

Segue la firma

150 milioni distribuiti dalla «S. Vincenzo» nel '59

Oltre 5 mila assistiti a Torino - Domani la giornata della carità

Le «dame» e «damine» della Compagnia di San Vincenzo de' Paoli hanno organizzato per domani, domenica, la «giornata della carità». Da alcuni anni questa manifestazione — improntata all'umana solidarietà — permette di raccogliere oboli cospicui. L'anno scorso la «giornata» ha fruttato 8 milioni e 300 mila lire, versate dai torinesi alle 2522 «visitatrici» che per spirito filantropico chiedono un'offerta davanti alle chiese, nelle strade, all'ingresso dei locali di spettacolo.

L'opera della «San Vincenzo» si svolge nel silenzio e nella discrezione. I casi più pietosi, la miseria più disperata sono quasi sempre quelli che il pubblico ignora. Perché i protagonisti non osano stendere la mano, spesso si tratta di famiglie un tempo ricche e travolte da dissesti e sventure. Le «dame» e le «damine» visitano questi infelici, li aiutano moralmente e materialmente. Di tasca propria, quando i fondi sono esauriti. L'anno scorso, la «Compagnia della carità» ha distribuito circa 150 milioni a diseredati, disoccupati, malati. Anche quest'anno i volontari della solidarietà contano sulla generosa collaborazione dei cittadini, per continuare l'assistenza alle oltre 5 mila persone che ad essi ricorrono.

Conferenza del prof. Petrilli

Oggi alle ore 17,30, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, il prof. Giuseppe Petrilli, membro della Commissione esecutiva della Comunità economica europea, parlerà sul tema: «La politica sociale della Comunità economica europea». L'oratore risponderà a quesiti posti dagli intervenuti. Gli interessati possono richiedere biglietti d'invito in segreteria.

Conferenza dell'on. Rapelli

L'on. Rapelli parla domani alle 10 nel salone «A. Grandi» di piazza Statuto 20 sul tema: «Attualità della Rerum Novarum». La conferenza è stata promossa dai «Liberi lavoratori democratici» in occasione del 69° anniversario della Enciclica di Papa Leone XIII.

Perde la ragione in carcere il giovane che partecipò alle rapine a due donne

I custodi notano che non è più in grado di connettere - Si pensa ad una simulazione, ma i medici confermano il grave stato mentale - Piantonato alla clinica neurologica

In questi giorni è stato ricoverato alla clinica neurochirurgica delle Molinette un detenuto delle Nuove, il ventiduenne Giovanni Visino. Del Visino si occupò ampiamente la cronaca lo scorso anno, in occasione di due gravi atti di teppismo avvenuti nella nostra città. Sette giovani italo-francesi, originari di Ronco, tutti appartenenti a famiglie benestanti, scendevano a Torino il 1° agosto del 1959; sequestravano una giovane, Angela V. di 26 anni, la facevano salire in auto contro la sua volontà, la picchiavano e quasi la soffocavano con una coperta perché non gridasse; trascinata in un prato la rapinavano della borsetta contenente 645 lire e infine la percuotevano selvaggiamente a sangue, abbandonandola al suolo semi-svenuta. Il 3 agosto i giovani, col proposito di compiere atti di prepotenza, tornavano a Torino e prelevavano un'altra sventurata che, sempre nei pressi di Caselle, depredavano di 18 mila lire.

La banda veniva arrestata e processata nel dicembre scorso. Uno solo dei sette, con il beneficio della condizionale reso possibile dalla giovane età, usciva di prigione. Gli altri erano condannati a pene varianti da 5 anni e mezzo ad un anno. Il Visino era fra i quattro maggiori imputati ed il Tribunale gli infliggeva tre anni e 5 mesi.

Assegnato a un «braccio» delle Nuove, un mese fa circa il Visino perdeva quasi improvvisamente ogni vitalità. Se ne stava disteso tutto il giorno, toccava appena il cibo e — quel che colpiva di più — sembrava non afferrare bene le parole che gli rivolgevano i compagni di detenzione e gli agenti di custodia. In un primo momento si sospettava che il giovane stesse simulando per essere trasferito in infermeria o in un ospedale. Ma alcune visite accertavano che effettivamente il Visino era malato; anzi, le sue condizioni peggioravano in modo preoccupante: non era più in grado di connettere e di adoperare il cervello per compiere anche i gesti elementari e strettamente necessari. Si trattava senza dubbio di un'alterazione dei tessuti del cervello, che poteva aver origine da un'infezione da virus o da un tumore.

Come abbiamo detto, egli è stato ora ricoverato nella clinica del prof. Beisl. Due carabinieri lo piantonano. Ma il Visino non è certo in grado di tentare una fuga; giace immobile sul letto e la sua è una vita esclusivamente vegetativa. Nei prossimi giorni, a quanto pare, sarà effettuato un difficile intervento chirurgico, reso d'altronde urgente e indispensabile dallo stato del giovane. I medici non escludono che sia stata l'alterazione dei tessuti cerebrali a spingerlo così violentemente e così assurdamente verso la delinquenza.

Lions Club — Una grandiosa festa di gala è stata organizzata questa sera, alle ore 21, per i soci del Lions Club nei saloni del Castello di Stupinigi. L'incasso sarà devoluto interamente all'assistenza dei poliomielitici.

Sulla pena di morte

L'onda di sentimenti sollevata dal caso Chessman (se ne son visti gli echi sullo *Specchio dei tempi* dei giorni scorsi) comincia a placarsi. E' forse giunto il momento di arrischiare qualche non inutile considerazione conclusiva, più di ragione che di passione, o almeno di avviare una più pacata discussione.

Da un lato si è detto: più atroce ancora della morte è stata la tortura dei dodici anni di attesa, la disumana altalena di speranze e di angosce, la lunghissima agonia inflitta dagli ingranaggi di un meccanismo giudiziario forse troppo complicato. Ma, prima di tutto, dobbiamo considerare che questo protrarsi e moltiplicarsi delle possibilità di riesame del caso è anche il segno di uno scrupolo encomiabile: della volontà, esasperata al punto di rasentare l'assurdo, di salvaguardare tutte le possibili difese dell'imputato, anche le più remote, di non privarlo di ogni garanzia legale, anche della più evanescente e, in apparenza, sterile. Meglio, infinite volte meglio (e non solo per l'imputato, ma per il giudice, e la coscienza dei cittadini) queste lungaggini sia pure crudeli, che l'irreparabile esecuzione di una sentenza capitale che più tardi si dovesse riconoscere ingiusta, frutto di errore o di precipitazione. E poi, la crudeltà dell'attesa della morte è sempre grande — quale che sia la sua durata — e si concentra quasi tutta nelle ultime ore, quando la fine, dopo l'esaurirsi di ogni via di scampo procedurale, appare certa, imminente, ineluttabile, e ha inizio il macabro rito preparatorio dell'esecuzione. Se la morte di Chessman ci turba, non è dunque tanto per i dodici anni che la precedono, quanto per il fatto in sé. Una giustizia più spiccia, ma che si concludesse allo stesso modo, non varrebbe a procurarci sollievo.

I dodici anni di attesa hanno avuto questo, se mai, di singolare: hanno dimostrato ai più increduli la possibilità di recupero, di redenzione anche del peggiore delinquente. L'ultima lettera di Chessman è un documento commovente di conquistata maturità intellettuale e morale. Non è un fatto unico, eccezionale. Chi ha qualche esperienza di criminologia ben lo sa. Citiamo, fra i tanti, uno dei casi più recenti. Bernard Fallot, che aveva commesso molti e atroci delitti al servizio della Gestapo, riconosceva, dopo una lunga detenzione, di non aver diritto di aspettarsi la grazia. «Ho le mani troppo rosse di sangue», diceva a un compagno di cella; e prima di affrontare coraggiosamente la morte, gli confidava: «Ho il solo rimpianto di non avere conosciuto prima la Bibbia che ho qui con me. Ti assicuro che non sarei giunto al punto in cui sono». Tutte le considerazioni, ottimistiche o pessimistiche, sulla natura umana sono plausibili, a patto di non creare categorie di eletti e di reprobi, di uomini degni di sopravvivere e di mostri sub-umani che è lecito uccidere. Chessman ha dimostrato che il ripudio definitivo di un individuo dal grembo della società, quasi che si trattasse di un bubbone da recidere con un taglio netto, è, prima di tutto, un calcolo errato, che spesso si commette per egoismo o viltà o ipocrisia.

Dall'altro lato, abbiamo sentito dire: «Perché tanto dolore per la morte di un bandito? Non dobbiamo perdere il senso della misura; né dimenticare i patiboli e le forche per chi ha combattuto per un'idea, o lo sterminio di milioni di innocenti nelle camere a gas; tutti fatti ben altrimenti degni di commiserazione. I tedeschi stiano zitti, non hanno diritto di protestare. E anche noi italiani, invece di inorgoglirci di Beccaria, faremmo bene a pensare alle nostre magagne, alle vendette efferate della nostra mafia». Sono tutti sentimenti nobili; ma, come argomenti sul tema della pena di morte, hanno il torto di essere, per l'appunto, troppo facilmente sentimentali, ed estranei al punto di discussione. Certo, la pena di morte in materia politica ci indigna, come ogni atto di persecuzione e di intolleranza spinto all'estremo; il massacro degli innocenti, il genocidio ci rivolta, come il massimo crimine che si possa commettere contro l'umanità (crimine orrendo che, come nobilmente ha sostenuto in Senato Piero Caleffi, non può neppure qualificarsi come «politico»). Ma un conto è l'indignazione per ogni misfatto che ai nostri occhi appare come la negazione stessa della civiltà, e va combattuto con i mezzi più radicali, anche con atti sacrosanti di guerra e di insurrezione; un conto è il disagio che ci assale di fronte alla pena di morte per il delinquente comune, ancora oggi accolta in alcuni grandi Stati che pur sono all'avanguardia della civiltà. In questo secondo caso, il turbamento nasce proprio dalla legalità della pena, dal doversene riconoscere tutti direttamente responsabili, come cittadini dello Stato democratico che la applica.

Al fondo di questo turbamento non c'è, a ben guardare, tanto un eccesso di sensibilità (di cui peraltro non ci sarebbe troppo da vergognarsi) quanto un riflesso della ragione: di quella ragione illuministica, settecentesca che è stata un vanto dell'umanità, e che vorremmo ancora vedere vigoreggiare e risplendere in ogni campo, per il bene di tutti. La tortura e la pena di morte, come strumenti della legge, non hanno alcuna giustificazione razionale; sono piuttosto, per la loro origine sacrale, barbarica, l'espressione di antichi, superstiziosi convincimenti, una contraddizione dello Stato moderno, della nostra civiltà, delle Costituzioni, che pongono al centro l'uomo, la sua dignità, la sua personalità indistruttibile.

In nome di quale principio superumano ci si può oggi erigere a proclamare come legittima la soppressione del proprio simile? La pena di morte non potrebbe ormai giustificarsi, dallo Stato moderno, che come un mezzo di difesa della società, un doloroso ma necessario argine contro il dilagare delle peggiori forme di criminalità, un legale *deterrent*. Ed è la giustificazione che di solito si adduce nei paesi in cui essa esiste, e anche in Italia da chi la vorrebbe veder ripristinata. Ma le statistiche di ogni paese hanno luminosamente dimostrato che la pena di morte, o la sua abolizione, non hanno mai avuto nessuna apprezzabile influenza sulla criminalità. Si vedano, ad esempio, i rapporti ufficiali in paesi come il Belgio o la Svizzera. Per questa ragione essenziale, la pena va perdendo terreno in ogni parte del mondo. In Francia è sempre più frequente la sua commutazione per grazia. In Inghilterra, già si sa che se e quando i laburisti torneranno al potere, la pena di morte cadrà. Abbiamo visto che, nello Stato di California, solo per un lievissimo scarto di voti non si è giunti all'abolizione, già vigente in altri Stati. E' un moto inarrestabile della ragione, contro i residui irrazionali di altri tempi: ieri la tortura, oggi la pena di morte, domani l'ergastolo, tutte pene inutili. Fu questa la grande intuizione di Cesare Beccaria. «Non vi è libertà ogni qual volta le leggi permettono che, in alcuni eventi, l'uomo cessi di esser *persona* e diventi *cosa*».

A. Galante Garrone

Incontro tra vecchi amici



Già truccati per apparire davanti alla macchina da presa, Anna Magnani e Totò si sono ritrovati in un teatro di posa romano dove hanno iniziato le riprese del nuovo film «Risate di gioia». I due attori si sono abbracciati affettuosamente (Tel.)

SCOMPARSI IN POCHI MESI

Pare che la cattiva sorte si accanisca con le celebrità

Alta percentuale di decessi prematuri tra gente di gran nome - Vite troppo febbrili, intense e logoranti - Maggioranza indicativa di attacchi al cuore - Tre grossi incidenti d'automobile e la smania della velocità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 maggio.

L'improvvisa morte di Ali Khan è l'ultima di una serie che negli ultimi tempi ha portato via un numero piuttosto impressionante di personaggi noti. Dall'autunno dell'anno scorso al tragico incidente di ieri, sono spariti dalla scena almeno una ventina di nomi importanti, di cui moltissimi di risonanza internazionale. Nel funebre elenco, che si limita ai casi maggiori, figurano tra gli altri Gérard Philipe, Kay Kendall, Sylvia Lopez, Errol Flynn, Victor Mc Laglen, Mario Lanza, Preston Sturges, Louis Mayer, Paul Douglas, Albert Camus, Henri Vidal, Jacques Becker, a cui si devono aggiungere i nomi dei nostri Fausto Coppi, Fred Buscaglione, Adone Zoli, Adriano Olivetti, Gino Sotis, Achille Battaglia, Francesco De Robertis, Orio Vergani, Gianni Franciolini.

Non si era visto mai nulla di simile. Sembra quasi che, da qualche tempo in qua, la cattiva sorte si accanisca particolarmente con i personaggi celebri. Tranne qualche caso, colpisce che si tratti di morti premature. Ovviamente, sarebbe azzardato sostenere che i famosi spariscono di scena prima della gente qualunque. Nello stesso periodo di tempo, sono certamente finiti in età ancor giovanile moltissimi sconosciuti, del cui trapasso si occupano soltanto gli amici ed i parenti, e non le folle. Ma un fatto è certo, che mai come in questi ultimi mesi la percentuale dei decessi che ha stroncato uomini o donne di nome risonante, è parsa così alta.

Malgrado si tratti solo di una ipotesi, che solo le statistiche e gli studi potrebbero confermare, può esservi una certa connessione tra la notorietà e la fine precoce. Non solo chi mira al chiarore della fama, spessissimo, è gente che lavora e combatte tenacemente contro molte avversità. Ma, una volta saliti ai fastigi, la vita si fa più ricca, più incandescente, più intensa, diciamo pure più logorante e rischiosa per mille motivi. Nei casi migliori, l'usura è il risultato di fatiche, di impegni, di preoccupazioni assillanti. Ma spesso all'altezza della posizione, si accompagna anche una sfrenatezza, una febbre, che possono risultare fatali.

Esaminando la triste fila di scomparsi che abbiamo elencato, colpisce prima di tutto il numero elevato di gente che in un modo o in un altro apparteneva al mondo del cinema. Certo, nel caso delle bellissime e sfortunate Kay Kendall e Sylvia Lopez, stroncate da un male inesorabile, non pare vi sia alcuna connessione tra la loro vita di donne e la carriera cinematografica. Ma non si potrebbe dire altrettanto, per esempio, di un Gérard Philipe, che, se non fosse andato a sfidare il clima, così infido per chi non è abituato, del Messico, per girarvi il film *La febbre sale ad El Paso*, non avrebbe contratto il morbo misterioso che l'ha portato alla tomba poco più che trentenne. Così, non è possibile sottrarsi all'impressione che la fine di Errol Flynn e di Mario Lanza, sia in qualche modo collegata con la vita bruciante che essi conducevano, e in cui l'abitudine al bere aveva una parte tutt'altro che secondaria.

Un altro particolare che denota l'affaticamento dei celebri, è che la maggioranza di quelli che abbiamo nominati più sopra, sono morti per attacco di cuore. L'infarto, come è noto, colpisce di preferenza chi conduce una vita troppo intensa ed affollata. Se escludiamo il povero senatore Zoli, che aveva raggiunto una età rispettabile, degli otto italiani scomparsi immaturamente negli ultimi mesi, Adriano Olivetti, Gino Sotis, Achille Battaglia, Francesco De Robertis, Orio Vergani, cioè più della metà sono stati piegati da un collasso cardiaco. Per quanto riguarda il caso di Fausto Coppi, ci troviamo di fronte alla fatalità di un errore che fa rimpiangere ancor più la sua fine, quando si pensa che un suo collega di bicicletta, colpito dal medesimo male, venne salvato dai medici francesi. Eppure, chi può escludere che gli sforzi titanici, quasi inumani, che il campione chiese al suo corpo durante anni ed anni, per conquistare una serie di vittorie leggendarie, non avessero roso pian piano la sua fibra, che poi non ebbe la forza di resistere all'attacco di un male non sempre inesorabile? Certo, le supposizioni valgono quel che valgono. Ma vi è una forte suggestione nel credere che se Fausto Coppi non avesse mai inforcato una bicicletta, e non avesse conosciuto la vita logorante del campione vittorioso, oggi, molto probabilmente, vivrebbe ancora, sia pure in una modesta oscurità.

Ancora una osservazione: dei ventidue che abbiamo nominato più avanti, tre devono la morte precoce a degli incidenti di automobile, Albert Camus, Fred Buscaglione, Ali Khan. Si tratta di una percentuale assai alta, che riflette l'imprudenza, l'indisciplina in cui oggi si svolge la circolazione stradale. Certo, sarebbe avventato cercare un qualsiasi legame fra questi tre sinistri e la fama dei personaggi che vi hanno perduto la vita. Si tratta di fatalità. Eppure, è difficile dimenticare, in questi casi, che le persone che vivono febbrilmente nella luce della notorietà e dell'agiatezza, amano quasi sempre le automobili superpotenti, a cui imprimono il ritmo folle che è il *leit-motiv* della loro esistenza.

L'automobile di Ali Khan, di altissima cilindrata, procedeva a fortissima andatura quando si scontrò con la «Simca» sulla strada che da Parigi porta a Suresnes. Così, scagliate a grande velocità, erano le macchine in cui Camus e Buscaglione trovarono la morte.

Vogliamo augurarci che, in futuro, la tragica successione di notizie che ha funestato i mesi passati acquisti un ritmo meno impietoso. Intanto, di fronte alla fine di tanti personaggi in vario modo rilevanti, non possono non venire in mente le parole di [illegible] quando diceva che la fama è un fiato di vento nell'immensità degli [illegible].

Alfredo Todisco

— GEORGE SANDERS RACCONTA LA SUA STORIA —

Memorie di un «mascalzone» di mestiere

Tratti neri e romanzeschi non ci sono; c'è piuttosto la nostalgia di qualcosa di caratteristico e di importante - Egli appare un tipo un po' egoista, avaro e pigro (lo dice lui), che ha fatto l'attore non per vocazione, ma per l'utile professionale - Dice che per vivere la vita con successo bisogna farne un'arte e che la condizione migliore è quella dello scapolo, a patto di avere molti quattrini - Episodio culminante, il matrimonio con Zsa Zsa Gabor durato cinque anni - Gustoso ritratto di Zsa Zsa familiare, seduta perennemente sulla seggiola del parrucchiere, il casco della messa in piega sul capo, che riceve, dà ordini, ascolta i servi, i segretari, il marito, come una regina

(Dal nostro corrispondente)

New York, 13 maggio.

George Sanders, l'attore, premio Oscar per il film All about Eve, l'unico attore — si dice — che, dopo il defunto Erich Von Stroheim può portare con adeguata distinzione e onesta disinvoltura il monocolo; ha scritto una biografia che sta, in questo momento, profondamente affaticando i penetranti cervelli delle più profonde galline di America. Vi assicuro che, di fronte a questi tipi di galline americane le nostre tradizionali oche capitoline possono andarsi a nascondere. Non appena il gallo della pubblicità si mette a fare «chicchirichì», in modo da essere chiaramente percettibile a loro, esse sbottano in una gazzarra di coccodè. Proprio come se, tutte, avessero fatto l'uovo nello stesso momento. Non appena questo coro di galline si alza dalle valli del mondo, qualsiasi libro, il più meritevole come il più idiota, almeno in America, diventa bestseller.

Per quel che riguarda la biografia di George Sanders, l'attore, se ne parla parecchio. Ma il vero grande sanguigno gallo della pubblicità, per lui, non ha ancora sbattuto le ali e fatto il suo «chicchirichì». Mi sono affrettato a domandare il perché a una bella gallina rossa: una matrona che la sa lunga, in fatto di galli e di polli letterari! «Temo — mi ha risposto — che quel libro sia troppo profondo! Vedi, non si capisce chiaramente se egli parli così bene di Zsa Zsa Gabor perché è convinto di quel che dice o per prenderla in giro. Capirai, se prima non siamo sicure di questo importante e fondamentale elemento della psiche di quel galantuomo, noi, per quanto possa essere simpatico ed abbia incontestabili meriti — non possiamo metterci a cantare per lui. Il solo sospetto che egli, né totalmente denigri, né al tempo stesso esalti con sufficiente serietà un fenomeno unico e di inequivocabile femminile grandezza come Zsa Zsa Gabor, rende equivoco tutto il libro. Un vero uomo, insomma, di Zsa Zsa, non può parlare scherzando, in modo evasivo... Zsa Zsa è un fenomeno concreto, costoso, per il quale gli uomini veri, non sono mai stati sulla lesina come il nostro George, il cui peccato capitale — lo confessa lui stesso, se hai letto attentamente il suo libro — è l'avarizia. Insomma è un libro difficile. C'è qualcosa che non va, non ci convince».

«E quali sono, allora — ho domandato a questa matura bellezza — i veri meriti della biografia di George Sanders, cui ha accennato, se non erro, poc'anzi?»

«Ah. — fu la enigmatica sorridente risposta che pareva cadesse dal cielo di Venere, — se non fosse per qualche tocco, per qualche ambiguità che rivela fondamentale imperdonabile mancanza di coraggio, quel libro, sarebbe perfetto. Sanders è il tipo di uomo che piace a noi, donne, specie quando non siamo più giovani. Non è bruto, ma ne dimostra la potenza. Non è mascalzone, ma dà tutta l'impressione di esserlo. Ci risparmia dalla pena di essere sue vittime, ce ne dà tutte le gioie, ci ama con la foga del competente. Ma, alla fine, ci salva dalla definitiva sconfitta. Al più, ci lascia un po' stordite ed eccitate».

George Sanders ci tiene a far sapere che la sua biografia l'ha scritta lui stesso. Non è cioè stata scritta da un altro per lui, come ha osato fare Errol Flynn, che ha dettato la sua biografia a Earl Conrad.

La precisazione di Sanders non era necessaria: si vede perfettamente che la sua autobiografia è autentica farina del suo sacco; cioè di uomo che, trovato un bel titolo (questo, magari, gli è stato suggerito: Memoirs of a professional cad), non soltanto in virtù del titolo, dimostra di essere uno di quei miliardi d'incalliti egoisti del mondo: tutti uguali, tutti impalcati a sapienti, tutti chiusi nel loro io e nel loro giochetti di società; e perciò (se non sperperatori dei denari che sono riusciti a guadagnare) certo sperperatori di quel poco d'intelligenza che è stata loro data in sorte dalla natura. E la verità è che, alla fine, il libro è deludente perché l'autore non è riuscito nemmeno a dimostrare di essere un mascalzone. Cioè, se ha fatto quel che piace a certe donne, come uomo conquistato-e (a loro basterebbe che dimostri di esserlo), non dimostra di essere nemmeno questo. Si tratta, dunque, di un ennesimo libro nostalgico, dotato della sufficiente presunzione tipica degli uomini di mondo; d'infarinatura di profondità, di vuoto sostanziale. C'è una giustificazione: che si tratta di un attore e che, pertanto, per gli attori è importante saper recitare la propria parte, in questo caso quella dello scrittore, del divertito gabbamondo. Il guaio è che il libro rivela che l'attore non è tale per vocazione, ma per utile professionale, anche se poi — professionalmente parlando — ha raggiunto un certo «standard» tecnico. E perciò. — l'unica cosa che si trova è il «divertito gabbamondo» in veste d'attore.

Dopo aver molto errato e peccato, fatti mestieri vari, letto libri e consultato psicanalisti e medici vari, Sanders, tramite gli scritti del dr. Eric Fromm, ha scoperto che «Se si vuole che la vita sia vissuta con successo, bisogna saperne fare un'arte; cioè bisogna saper fare un'opera d'arte del nostro stesso modo di saper vivere». Come si vede, filosofia degna del tempo di quegli czars, sotto le cui ali protettrici Sanders è nato (i ricordi della sua infanzia di Pietroburgo sono forse i più vivi e sinceri di tutto il libro); e che ha sempre raccomandato ai gentiluomini di tutti i tempi l'arte di saper fare della loro vita un problema di piacevole bellezza. Alla riflessiva mente del nostro attore, non è mai passato per il cervello che la rivoluzione da cui è dovuto scappare e di cui lamenta gli orrori e gli eccessi, è precisamente conseguenza del fatto che, anche ai tempi della sua infanzia, troppi russi vivevano una vita «estetica»; proprio secondo l'ideale di quella che egli si prefigge di vivere, oggi, in democrazia.

Infatti, per essere coerente, egli si lagna che, in America, non si è serviti; che la condizione dello scapolo è la migliore, a patto però di avere molti soldi per potersi permettere il lusso di un cameriere maggiordomo che pensi a tutto (senza queste condizioni, è necessaria la moglie, capace di saper fare di tutto). E fa meraviglia che non si lagni (o non si lagni abbastanza) delle tasse che, in America e, in genere, in democrazia, chi vive secondo gli ideali da lui proclamati, deve pur assoggettarsi a cospicuamente pagare.

Così, con l'ideale di moglie prospettato da Sanders, non può fare meraviglia che il suo matrimonio con il capolavoro di Zsa Zsa, sia finito in un divorzio. Piuttosto, stupisce che il matrimonio sia durato cinque anni e che sia stato interrotto da un fatto banale come quello della comparsa all'orizzonte coniugale di Sua Eccellenza il signor Ambasciatore della Repubblica Dominicana, Porfirio Rubirosa. E' possibile — ci si domanda — che un autentico mascalzone, se la prenda per una facenduola che, come ha detto mammà Gabor al perplesso Sanders, non era che un passatempo? Mamà Gabor, francamente, con questa risposta figura di essere molto più all'altezza della situazione del nostro autore.

Ma la verità era che, tra lui e Zsa Zsa, non si erano mai amati, soltanto scontrati. A forza di scontri sono finiti in un matrimonio. E i cinque anni segnati dal matrimonio sono passati con una gustosa Zsa Zsa, il cui perenne trono domestico è la seggiola del parrucchiere e sprona il casco per la messa in piega dei capelli. Di là, Zsa Zsa ammette alla sua presenza, dà ordini, ascolta i segretari, i servi, il marito; dall'altezza di quel trono, Zsa Zsa organizza la sua vita.

Questa innocua rappresentazione di Zsa Zsa, l'ex-moglie, il ricordo della sua vanità ed effervescenza sono gli altri tratti più indovinati del libro. Per il resto, non mi sembra assolutamente nuovo apprendere che Marilyn Monroe è molto più intelligente di quel che sembra e che, ai tempi in cui ha fatto, insieme a Sanders, il film All about Eve era anche umile; che Hedy Lamarr era la più bella di tutte le dive ai suoi tempi; che Marlene Dietrich è la più astuta nei suoi trucchi per conservare il più a lungo possibile la sua bellezza e che Greta Garbo, dallo sguardo incandescente, ha incantato una generazione di falene maschili e ha apparentemente finito per illuminare soltanto la propria strada.

Quasi duecento pagine di facezie simili dove non esiste un fatto di cronaca che diventi interessante, un minimo d'interesse; dove non esistono né considerazioni, né esperienze, né scoperte di vita minimamente degne di una vita non inutile. Dove non esiste pietà di sé; e nemmeno vera pietà per quel Tyrone Power, la cui morte dovrebbe essere il grande fatto drammatico conclusivo di questa povera biografia. Dove, infine, risultano sincere e vere soltanto due cose, che l'autore confessa di sé: di essere un avaro e un pigro. Gli crediamo: ma per essere mascalzoni di professione non basta. I mascalzoni, quando non sono generosi, sono almeno dei falsi pigri. Il cinismo dei loro giudizi e delle loro azioni, li porta sempre ad essere attivi, almeno per se stessi, soprattutto per se stessi: vedono il fondo dei loro problemi, del loro vuoto: lo nascondono, lo temono, lo esaltano, lo ostentano o lo vilipendono. Non ne fanno un nulla, una realtà che non esiste; come appunto ha fatto George Sanders, con questa sua autobiografia.

Per questo i galli tromboni e perfino le galline sapienti d'America, finora, non hanno cantato. E' fatica essere mascalzoni sul serio; ed è ancora più fatica saper adattare a questi tipi di teste di lettori — per averne il decreto del loro trionfo — la storia delle proprie inesistenti mascalzonate.

Antonio Barolini

La Bardot divorzia da Charrier?

Pazzo di gelosia, il giovane attore avrebbe minacciato di uccidere la moglie e di uccidersi - Ricoverato in clinica, dorme artificialmente e si sveglia solo all'ora dei pasti - La Bardot ostenta una calma che rasenta l'indifferenza

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 maggio.

Nella clinica del paesetto di Meudon, vicino a Parigi, dove già è stata curata e guarita Edith Piaf, Jacques Charrier, marito di Brigitte Bardot, dorme artificialmente, svegliandosi alle ore dei pasti. Non gli è consentito di ricevere alcuna visita, neanche quella della moglie. Il riposo deve essere assoluto, in un ambiente sereno. Si tratta di una cura a base di tranquillanti, che durerà almeno venti giorni e richiede poi un lungo periodo di convalescenza perché lascia esausto l'ammalato guarito.

Prima di entrare in clinica Charrier avrebbe ricevuto una telefonata dell'attore Philippe Leroy, il quale gli avrebbe promesso un sacco di botte alla prima occasione. Il Leroy, infatti, è furibondo perché Clouzot, il regista, gli ha tolto la parte per la quale lo aveva assunto nel film «La verità», al fianco di Brigitte Bardot; ed è convinto che la colpa sia di Jacques Charrier, che per gelosia avrebbe preteso il suo allontanamento. Prima di partire per Cannes, il Leroy ha incaricato il suo avvocato di intentare un'azione giudiziaria contro il produttore del film per esigere trenta milioni di franchi quale risarcimento dei danni.

La gelosia di Jacques Charrier sarebbe motivata dalle voci corse a suo tempo secondo cui Philippe Leroy era andato a raggiungere Brigitte a Ginevra il mese scorso, durante i due giorni trascorsi dalla giovane attrice nella città svizzera per trattare certi affari. Al ritorno da quel viaggio, Jacques Charrier avrebbe minacciato sua moglie: «Ti ammazzerò e poi mi toglierò la vita». E poiché i comuni amici l'avevano messa in guardia informandola che Jacques aveva comperato una rivoltella, Brigitte andò a confidarsi con la mamma, la quale, non sapendo che cosa fare, chiese il consiglio di un prete.

La situazione, però, sarebbe andata sempre peggiorando. A varie riprese Brigitte si sarebbe irritata, pronunciando anche la parola «divorzio», eventualità che gli amici della giovane coppia ritengono inevitabile a scadenza relativamente breve, poiché, secondo la generale opinione, Jacques Charrier non sarà in grado di sopportare trenta mesi di separazione dalla moglie, quando, alla fine dell'anno, dovrà andare a fare il servizio militare. A meno che non venga riformato...

Naturalmente Brigitte Bardot smentisce le voci secondo cui certi dissensi sarebbero sorti fra lei e il marito, sostenendo che la nuova crisi di depressione nervosa non ha nulla a che fare con la lavorazione del film «La verità» ed affermando che, comunque, il ritorno in clinica di Jacques era previsto da un certo tempo. Aggiunge l'attrice che la sua principale preoccupazione è la salute del marito e che non intende affatto separarsi da lui, e minaccia, infine, di querelare per diffamazione Philippe Leroy perché costui non ha smentito la voce secondo cui l'avrebbe incontrata segretamente a Ginevra. Dal canto suo, il regista Clouzot dichiara energicamente di non avere alcuna responsabilità in ciò che è accaduto, rivendicando tuttavia quella di avere tolto la parte a Leroy — che lo accusa di soggiogare Brigitte —, non su richiesta di Charrier o di altri, ma perché il giovane attore sibila quando parla ad alta voce difetto di cui non si era accorto prima.

Questi chiarimenti non convincono completamente chi ha avvicinato i giovani coniugi negli ultimi tempi. C'è chi afferma di avere visto una lettera nella quale Jacques racconta di avere tentato per ben due volte «un atto disperato». Rimane il fatto che in tutta questa confusione Brigitte riesce a rimanere di una calma straordinaria, che può essere interpretata come coraggio, rassegnazione, oppure indifferenza.

l. m.

Giustiziato nella camera a gas del carcere dove morì Chessman

Altre due esecuzioni in America

New York, 13 maggio.

Tre criminali sono stati giustiziati oggi negli Stati Uniti, ed uno di essi nel carcere di San Quentin, dove il 2 maggio morì Chessman. Quest'ultimo è James E. Hooton, che uccise un poliziotto. Hooton è stato condotto nella camera a gas dodici minuti dopo che la Corte Suprema della California aveva respinto il suo ricorso, motivato dal fatto che Chessman era rimasto cosciente per 4-6 minuti dopo l'inizio della esecuzione e che quindi la morte con il gas di cianuro era una crudeltà. Hooton è spirato dopo nove minuti.

Il secondo giustiziato è Pablo Vargas, di 35 anni, condannato per aver violentato e ucciso una ragazza di 16 anni. Egli è morto sulla sedia elettrica del penitenziario di Sing-Sing. Otto guardie lo hanno trasportato di peso nella camera dell'esecuzione mentre il Vargas si dibatteva e gridava: «Non voglio morire».

Infine è morto sulla sedia elettrica nel carcere di Columbia (Carolina del Sud) un negro di 29 anni, padre di tre figli. Era stato condannato per tentata violenza su una donna bianca di 53 anni. E' la prima esecuzione nella Carolina del Sud da tre anni.

Il medico in Francia per una visita non può chiedere più di 1000 franchi

Pubblicato il decreto sulla riforma della previdenza sociale - Il malato pagherà il 20 per cento

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 maggio.

(m.) Il decreto relativo alla riforma della previdenza sociale, che stabilisce gli onorari massimi applicabili dai medici, è stato pubblicato stamane sul *Journal Officiel*, e le proteste dei sanitari si sono accentuate. La tariffa della visita varia da una regione all'altra e quella di Parigi è naturalmente la più elevata; ciononostante, se il corpo sanitario vi si conformasse, dovrebbe richiedere agli assicurati una somma molto minore dell'attuale: 1000 franchi per la visita a casa del medico, 1300 per quella al domicilio dell'ammalato, 2800 la domenica e 3700 di notte. Di queste somme, l'ammalato pagherà il venti per cento e la previdenza sociale l'ottanta per cento. Ricorderemo che finora i medici chiedevano da 2000 a 5000 franchi per la visita al loro domicilio, e molto di più per quelle al domicilio dell'ammalato, il quale otteneva soltanto un rimborso di 500 franchi.

Naturalmente i medici sono padroni di non aderire ad alcuna cassa di previdenza sociale e quindi di continuare a chiedere i prezzi che vogliono agli assicurati e ai non assicurati, ma è evidente che corrono il rischio di perdere i primi. Perciò hanno intensificato le proteste, affermando che il governo crea in questo modo una «medicina per i poveri» ed una «medicina per i ricchi», cioè per coloro che hanno la possibilità di scegliere il medico in cui hanno fiducia, perché è bravo, e che, avendo una numerosa clientela, non avrà bisogno di aderire ad una mutua.

Anche oggi hanno scioperato i medici di molte città di Francia, e il movimento continua. Ma poiché non è possibile privare a lungo gli ammalati delle cure indispensabili si tende ad organizzare una dimostrazione di un tipo nuovo: annegare gli uffici della previdenza sociale sotto una grande quantità di documenti per disorganizzare i servizi. Ad esempio, i medici potrebbero utilizzare i propri moduli invece di riempire quelli della previdenza, costringendo in tal modo quegli uffici a ricopiarli. Ciò obbligherebbe il governo ad assumere nuovi impiegati.

La risposta dei sanitari alla nuova legge, però, non è ancora elaborata definitivamente. Lo sarà in una riunione segreta che avrà luogo in un ospedale parigino. «Seccheremo talmente certi funzionari che alla fine il governo dovrà cedere», ha dichiarato un medico, ed un altro ha aggiunto: «I medici non disperano mai, sono abituati a lottare. Sarà così anche con i decreti governativi».

SPETTACOLI

Breve pausa al Festival di Cannes

Le fatiche dei divi nel giorno di riposo

Marcello Mastroianni perseguitato dalle cacciatrici d'autografi

(Nostro servizio particolare)
Cannes, 13 maggio.

Oggi il Festival ha fatto vacanza: nessun film in programma. Ce n'era bisogno: il Festival stava trascinandosi nella noia tra film mediocri o decisamente brutti. Giornata di riposo, dunque? Tutt'altro. La pittoresca marea umana raccolta a Cannes è stata trasportata, come nuvola al vento, qui e là lungo la costa delle lusinghe della mondanità: da un cocktail villereccio tra le rose di Cap d'Antibes (con discesa dall'elicottero di Magali Noël, immediatamente sommersa sotto una pioggia di petali); ad una compunta cerimonia inaugurale di un museo d'arte (quello dedicato a Fernand Léger): alto su una collina nell'arcadico retroterra, illuminato da potenti riflettori e stagliato contro il cielo, pareva ai settecento invitati che vi giungevano dal basso una visione surreale, fuori del tempo e dello spazio. Ospiti: la vedova di Léger, Maurice Thorez, Marc Chagall, e, per terminare, balletto dell'Opéra di Parigi al Palazzo del Cinema, in gran soirée.

Fra tante feste, unici a lavorare, i giurati del Festival. Essi si sono riuniti in gran segreto per fare il punto alla situazione. C'è da scommettere che le loro conclusioni sulla riuscita di questa mostra di primavera non siano state troppo ottimiste. Il Festival di Cannes è dunque in declino? O forse la malattia è più estesa e profonda e sta corrodendo, come un tarlo invisibile, l'arte cinematografica in genere?

Penuria di stelle, quest'anno, a Cannes. L'America ha tenuto le sue in patria, la Francia non ha inviato le più luminose. A fare le spese dei cacciatori di autografi, rimangono quelle italiane venute a Cannes per presenziare al film di Fellini e di Rossellini e rimaste a godersi questa splendida primavera e le gioie, recenti, di una internazionale celebrità. Tra queste, circondato da nugoli di fanciulle, è Marcello Mastroianni: bello, pronto ad un sorriso genuino e cordiale, con un'aria scanzonata e la cravatta annodata in fretta, ispira gioia di vivere ed una assoluta insensibilità ai problemi che affliggono il mondo.

Gli abbiamo strappato un quarto d'ora ai mille listi impegni che occupano la sua giornata. «Che cosa è, secondo me, la cosa più importante del Festival? Ecco, è un orologio che ho visto da Cartier. E' un problema assillante, che mi occupa interamente. Perché, vede, ieri mi sono fatto prestare i quattrini per acquistarne uno che avevo visto in un altro negozio. Ora, dove le trovo le 250 mila lire per offrirmi questo nuovo, affascinante capriccio?».

Non attende commenti, né domande, e non si riesce mai ad interromperlo: «Si stupisce? Eppure è così. Le cambiali, non sono una invenzione di "Momento magico" (la trasmissione televisiva di cui è stato recentemente protagonista): non ho un quattrino e sono carico di debiti. Che cosa vuole, l'attore è come un bambino. Se non fosse così, si vergognerebbe a giocare all'eroe e al bandito davanti ad una macchina da presa. Sono forse queste cose da persone grandi?

Ride, ma un'ombra di amarezza gli passa sul volto: «Io ho avuto tutto ciò che desideravo. Ma sento che qualcosa mi sfugge. La felicità? Sì, ma non la mia: quella delle persone che mi stanno accanto. L'attore non sa dare, ma soltanto prendere. Quando passeggio con mia figlia, che ha otto anni, a Villa Borghese, e qualcuno si avvicina per chiedermi un autografo, il suo viso di bambola si corruccia. La mia celebrità la fa soffrire. Sente che prima di essere suo padre, sono un attore».

l. b.

Il fusto n. 2 e la bella fidanzata



Prende consistenza la voce d'un matrimonio tra l'attore Renato Salvadori e l'attrice francese Annie Girardot. La simpatia è germogliata a Milano durante la lavorazione del film «Rocco e i suoi fratelli» con la regia di Visconti (Telefoto)

Cronaca televisiva

Una bella edizione di «Mariana Pineda» di Garcia Lorca, poema d'amore e di libertà - Dibattito di scarso interesse: l'influenza dei colori nella nostra vita - Oggi alle 11,45: arrivo di Kruscev a Parigi

Son due settimane che il teatro dà una valida mano alla tv. L'altro venerdì con una piacevole edizione di quella bellissima commedia che è «Il revisore» di Gogol; ieri con un dramma giovanile di Federico Garcia Lorca, «Mariana Pineda». La «Mariana Pineda» non può stare certo al paragone di «Nozze di sangue» e de «La casa di Bernarda Alba» dello stesso autore. Il testo non è tutto saldo e tutto convincente, la struttura risente ancora dell'acerbità del Garcia Lorca drammaturgo, preoccupato più di tradurre la vicenda e l'anima dei personaggi in cadenze d'acceso lirismo che in termini scenici. Tuttavia, a tratti, la poesia erompe veemente e suggestiva e la commedia assurge allora i toni di un racconto di appendice (i congiurati, la notte di tempesta, il bel cospiratore, il bieco giudice) innalzato su un piano di dolorosa favola lontana nel tempo, ormai patrimonio di cantastorie e del popolo.

E sulla favola ha puntato decisamente, sin dalle prime inquadrature, il regista Brissoni: ne è venuto fuori uno spettacolo fine e ben equilibrato che solo nel finale, in taluni dettagli, ha avuto qualche cedimento. Comunque vogliamo rilevare l'estrema cura e il serio impegno di una realizzazione che presenta veramente grosse difficoltà. Non tutti gli attori hanno saputo disimpegnarsi con sicurezza tra le battute così dense di immagini svettanti e fantasiose. Ma bisogna fare un caldo elogio a Elena Zareschi, la protagonista. La figura di Mariana Pineda è quella di un'eroina che sa affrontare la morte con dolcezza o con fierezza, senza paura nonostante il suo immenso amore per la vita; ma non è un'eroina fredda e rigida, corazzata di ideali e distaccata dal mondo; è prima di tutto una donna, una giovane e bella donna ardentemente innamorata di un uomo e che sino all'ultimo, sino alla scelta suprema fra il disonore e la morte, mantiene, trepida e intatta, la sua femminilità. Ora Elena Zareschi ha saputo esprimere molto bene tutto questo e ha rinunciato efficacemente ad espressioni ieratiche e ad accenti da Giovanna d'Arco.

Approviamo incondizionatamente l'idea di far conoscere «Mariana Pineda» alla vasta platea tv. Non è un copione facile. Però è importante; e merita d'essere accolto come impetuoso messaggio di libertà. Garcia Lorca lo scrisse nella Spagna del 1933. Un messaggio di libertà che sembra rivolgersi alla Spagna di oggi.



Elena Zareschi, protagonista di «Mariana Pineda» in tv

Nel tardo pomeriggio sono state radunate davanti alle telecamere alcune ragguardevoli persone che per più di mezz'ora hanno tenuto un dibattito sull'importanza del colore nella nostra vita. Ma non c'erano argomenti più attuali e più interessanti?

Oggi alle 11,45 ripresa diretta dell'arrivo di Kruscev a Parigi. Alle 16,30 avvenimento agonistico. Alle 18,50 la rubrica «Ieri». In serata un'edizione speciale del «Perry Como Show» con Bing Crosby. Seguiranno il telefilm della serie «Lucy ed io» e «Momento magico» con Mario Riva.

u. bz.

Trasmissioni tv e radio per il Giro ciclistico d'Italia

Il 43° Giro d'Italia, che giovedì 19 maggio prenderà il via da Roma, è avvenimento entrato stabilmente nel quadro dei grandi servizi d'informazione della Rai-tv. Rispetto allo scorso anno non sono previste innovazioni. Ma è stato consolidato e rafforzato il piano sperimentale del '59. Oltre sessanta persone (ingegneri, tecnici, operatori, radio e telecronisti, addetti ai servizi ausiliari) saranno impiegate per un complesso di cento minuti quotidiani di radiocronache e per circa un'ora di telecronache.

Gli sportivi potranno seguire le vicende della corsa, dal giorno della partenza da Roma (19 maggio) e sino alla conclusione della manifestazione che avverrà a Milano il 9 giugno, attraverso i seguenti servizi speciali:

Alla Televisione: giovedì 19 maggio, telecronaca diretta dal Quirinale del raduno dei corridori, del ricevimento offerto dal Capo dello Stato e della partenza simbolica (ore 9,55-10,30); ore 16,30 telecronaca diretta dell'arrivo di tappa; ore 21, film della tappa, commenti e interviste.

Nei giorni successivi, abitualmente i collegamenti diretti inizieranno ogni pomeriggio alle 16,30 per la ripresa dell'arrivo ed alle 21 per la presentazione e le interviste dei protagonisti. Tuttavia, in alcune circostanze, avverranno mutamenti di orario e più estese riprese dirette, come per le cronotappe di Sorrento, di Bellaria, di Carrara e della Brianza. E' pure in programma un piano per le riprese dirette in alta montagna, come sulla vetta del Terminillo ed al Passo di Gavia, oppure sullo Stelvio.

Alla Radio: il primo collegamento avverrà al raduno di partenza. Una speciale trasmissione, registrata e mandata in onda dopo qualche minuto, raccoglierà impressioni e dichiarazioni polemiche. Quindi, ogni giorno, dopo il giornale radio delle 13 oppure delle 14 (a seconda dell'orario di partenza e della distanza da percorrere) verrà effettuata una «diretta» da una località di passaggio della corsa, mentre estesi notiziari saranno letti sul Secondo programma, al termine dei giornali radio delle 13,30, 14,30 e 18,30. Negli ultimi 10 chilometri di corsa Nando Martellini farà la radiocronaca diretta a bordo di una radiotrasmittente mobile che seguirà passo passo i corridori, lasciando poi la linea a Enrico Ameri per la radiocronaca dell'arrivo. Subito dopo, entrerà in azione Sergio Zavoli, per una serie di interviste con i corridori, direttori sportivi, giornalisti, tecnici più qualificati a creare con immediatezza di espressione critica il fatto saliente del giorno.

Sullo schermo

Al Romano: *Il tempo si è fermato* - All'Ideal: *La pallottola senza nome*

Ermanno Olmi, ventotto anni, è al suo primo lungometraggio, ma ha già diretto una trentina di documentari, quasi tutti di carattere industriale. Anche *Il tempo si è fermato*, con il quale il giovane regista si presenta al giudizio del gran pubblico, era nato come un documentario di medio metraggio per conto di una grande industria elettrica: avrebbe dovuto illustrare la vita dura e solitaria dei guardiani di dighe in alta montagna. Ma l'informazione si è venuta allargando in racconto, l'elemento umano ha assunto una nuova dimensione, il documentario è diventato un vero e proprio film a soggetto.

Film a soggetto? La definizione dice troppo o troppo poco, e in ogni caso è inadatta a un'opera piuttosto insolita, uscita, se non proprio dal caso, da circostanze singolari: ma un soggetto, sia pure esile, c'è. Luogo e tempo: il rifugio dei guardiani di una diga in costruzione a oltre 2500 metri d'altitudine (siamo sull'Adamello) durante la forzata sosta invernale. Personaggi: un anziano e un giovane (un terzo compare solo brevemente all'inizio). Vicenda: il sorgere dell'amicizia fra i due uomini, che prima neppure si conoscevano, a mano a mano che il giovane s'adatta a quell'esistenza da eremita e le reciproche diffidenze s'attenuano sino a sciogliersi del tutto in una notte di gran vento quando l'anziano, con paterna goffaggine, aiuta il giovane compagno a superare una lieve crisi di febbre e di spleen.

Intessuto con i tenui accadimenti della vita quotidiana, e nei quali acutamente si esercitano le notevoli doti d'osservazione dell'Olmi, il film parla un linguaggio scarno ma nitido, ingenuo ma non trito. La gracilità della costruzione, la [illegible] di alcuni episodi, la mancanza, del resto voluta, di un qualsiasi conflitto, una certa vena ottocentesca o deamicisiana (non a caso uno dei protagonisti legge «Cuore») suggerirebbero la definizione di bozzetto cinematografico, ma si è trattenuti dalla schietta umanità con la quale il regista ha scavato, lavorando di fino, nei suoi due personaggi, illuminandoli con notazioni ora lievemente patetiche ora cordialmente ironiche. Più giusto allora parlarne come di un film fresco e simpatico, giovanile appunto, in cui i difetti non sopravanzano i meriti, i quali sono già stati riconosciuti dai premi che esso ha ricevuto. Natale Rossi e Roberto Seveso sono i due interpreti non professionisti (operaio l'uno, impiegato l'altro) ma sinceri e pudichi come meglio non si poteva desiderare.

Completa lo spettacolo *Prigionieri dell'Antartide*, prodotto da una grande società petrolifera, che in buoni colori racconta la spedizione al Polo Sud di Hillary e Fuchs: più che un documentario, una specie di diario con le immagini, tutte di vivo interesse e talune fortemente drammatiche, di un'impresa d'eccezione compiuta da un gruppo di ardimentosi.

* *

Jack Arnold, corretto regista di western minori, è l'accurato artefice di *La pallottola senza nome* («No name on the bullet»), cinemascope a colori che, pur non esorbitando produttivamente dai limiti della categoria B, si rivela ben condotto, e, malgrado l'ossequio al ricettario, anche non privo di una sua efficacia psicologica. Protagonista è un nero cavaliere del West, John Grant, ultimo epigono di quello famoso della Valle Solitaria, giustiziere a pagamento. Appunto come uccisore retribuito egli capita nella solita città di frontiera popolata di cialtroni dichiarati e occulti. Costoro, ben conoscendo l'iniquo mestiere del nuovo venuto, ma ignorando chi stavolta sia il suo tragico bersaglio, diventano tutti quanti preda di un orgasmo per essi crudele, e tale da spingere addirittura uno di loro al suicidio. Per non togliere allo spettatore i giusti e ben calcolati effetti di *suspense*, taciamo sviluppo e conclusione della peripezia, ben centrata attorno al suo funesto eroe, tra l'altro più che a sparare portato a discutere (ah, non credevamo ch'ei loico fosse...) sulle sue mansioni. Audie Murphy è l'interprete, non sempre «duro» come il copione vorrebbe.

All'Auditorium della Rai

La così detta «rotazione» dei direttori d'orchestra, una consuetudine non sempre rallegrante, ha condotto iersera dalla Radio del Lussemburgo all'Auditorium di Torino l'ungherese Karl Melles, trentaquattrenne. La cautela vuole che il giudizio dopo una sola udizione non sia tagliente. Corretta ed esperta, la concertazione del *Terzo Brandeburghese* di Bach e della *Quarta Sinfonia* di Beethoven non parve vivace; nella seconda parte del concerto le pittoresche, varie, agili *Danze di Galanta* del Kodaly, dove il folclore è sinfonicamente elevato, riuscirono sufficientemente briose. Esse furono precedute dalla *Sinfonia spagnola*, e si dovrebbe dire «alla maniera spagnolesca» del Lalo, tanto sensualmente facile e virtuosisticamente artificiosa; ne era solista il giovane Angelo Stefanato, uno dei primi violini dell'Orchestra della Rai; dopo breve incertezza, all'inizio, il concertista divenne disinvolto, sicuro, e cantò con foga e passione le melodie, effettuò con sbrigliatezza e puntualità le tradizionali brillantezze. Venne perciò applaudito, richiamato cinque o sei volte, festeggiato anche dai colleghi. Pure il maestro Melles ottenne ad ogni parte consensi.

a. d. c.

Stagione del Regio — Stasera alle 21 precise, al Teatro Nuovo, prima de «La Traviata» di Verdi diretta da Oliviero De Fabritiis. Interpreti: Leyla Gencer, Alvinio Misciano, Dino Dondi, Giuse Gerbino, Pier Luigi Latinucci, Armando Benzi ecc. Gradito l'abito da sera.

Jazz al Carignano — Questa sera alle ore 21,15 e domani, pomeriggio e sera, l'orchestra jazz di Quincy Jones terrà un concerto al Carignano.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11,45: Telecronaca dell'arrivo di Nikita Kruscev a Parigi; ore 13,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Italiano; b) Educazione fisica; c) Geografia ed educazione civica. Secondo corso: a) Francese; b) Economia domestica; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

16,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 18,30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto.

18,50: «Ieri», cronache d'altri tempi rimesse in luce da Tem Agostini e Cesare e Clemente Crispolti; 19,45: «Uomini e libri», rubrica di novità librarie curata da Luigi Silori.

19,30: «Terra di avventurieri», telefilm della nuova serie «Frontiera»; 19,55: Una settimana nel mondo; 20,10: Sette giorni al Parlamento; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Panorama». Va in onda questa sera la prima puntata di una nuova rubrica che intende offrire ai telespettatori gli esempi più notevoli degli spettacoli televisivi di varietà di tutto il mondo. Per questo primo numero è stata scelta un'edizione speciale del «Perry Como Show» che ha per ospite d'onore Bing Crosby. Altri ospiti dello spettacolo saranno Geneviève e Peter Gennaro. Titolo della trasmissione è «Perry e Bing». La serie di spettacolo non avrà scadenza fissa.

21,45: «Un'isola deserta», racconto sceneggiato della serie «Lucy ed io» interpretato da Lucille Ball e Desi Arnaz; 22,10: «Momento magico» a cura di Mino Caudana e Nino Conti. Coreografie di Alba Arnova; orchestra diretta da Gianni Ferrio; regia di Enzo Trapani. La trasmissione di questa sera è dedicata a Mario Riva.

22,45: Telegiornale della notte.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Mattutino; 8: Giornale radio - Crescendo; 11: Per le scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo.

14: Giornale radio; 16: Sorella radio; 16,45: Chiara fontana; 17: Giornale radio; 17,40: Gli sport di domani; 17,55: Il libro della settimana; 18,10: A più voci; 18,25: Lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane; 20: Canzoni gaie; 20,30: Giornale radio.

21,05: Concerti opere e balletti con le critiche musicali; 21,20: «Storia di un patrimonio», di Giovanni Comisso; 22,30: Echi degli spettacoli nel mondo; 23,45: Il sabato di classe unica; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Preludio; 10: Eleganti(s)simo, rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 11,30: Sei voci e otto strumenti; 12: Arcobaleno sul golfo - La collana delle sette perle - Fonolampo.

13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Girandora; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Venti minuti Durium; 16: N. Magaloff suona Chopin; 16,30: Fantasia di motivi; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: Onda media Europa.

17,30: Viaggio nel mondo della canzone; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Ballate con noi; 19,35: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,35: «Lucia di Lammermoor», negli intervalli: Asterischi - Radionotte; 22,45: Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Arie di operisti napoletani; 10,30: Concerto del Quartetto Pro Musica di Roma; 10,55: Concerto sinfonico diretto da P. Argento; 11,30: Attraverso uno schedario musicale; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Brahms e dello Joio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di balletto; 18: La sociologia; 18,30: Musiche di A. Schoenberg; 19: Interpretazioni americane di Freud; 19,30: Musiche di E. Bloch.

19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Concerto sinfonico diretto da Peter Maag; 22,30: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-112

Alfieri: VII Festival dell'Operetta ore 21,15: «Sogno di un valzer». **Carignano** ore 21,15 Quincy Jones e la sua grande orchestra Jazz. **Nuovo** (Stagione Regio): ore 21 "prima" de «La Traviata» di Verdi, M° Oliviero De Fabritiis. **Teatro dell'Officina** (v. C. Alberto 12) ore 21,15 «Pane vivo» di F. Mauriac. Ultime repliche. **Teatro Stabile**: ore 21,15: «Come gli hanno le scarpe» di A. Perrini con clowns intero, «I Salvadori». Ultime repliche. **Teatro Mob. Piem.**, c. Orbassano (S. Rita) 21: Cameriera br. cercasi.

Art Ancien (corso Matteotti 40): Il microcosmo di Jacques Callot. **La Bussola**: Mostra di tempere e disegni di Jean Dubuffet. Mostra personale di Mario Mafai. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 150 posti) alle 17,15 e 21,15. Documentari britannici e canadesi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 47-832): 16,30 e 21-1 M° Mario Arsalico, canta A. M. Peretti. **Al Nirvana**: ore 21 Orch. Petrini. **Apollo Danze**: 21 Orch. Spinardi. **Arlecchino Danze**: ore 16,30 e 21,15 Compl. Peppino di Capri e Zerosei. **Augustea**: ore 16 e 21 Andreghetti. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Canyon Danze** (v. Borgone 41) Orch. Vallechiara canta M. P. Albanese. Ingresso gratuito. **Castellino**: ore 16,30-21 Richard's. **Eden Danze** (v. Nota 2, t. 44-766): 16,30-21 Quintetto Piero Bertani. **Escargot Jazz**, v. Volta 6: ore 21,30 Complesso Farinelli. **Fortino**: 21 Orch. Pino Sander. **Gaudio Danze**: 16,30-21 A. Neve. **Gay** (via Pomba 7): 17 e 21 Orchestra Boccaccio e Pippo d'Andri e Salvador. Lezioni di ballo. **Gran Mago Danze**: 21 Travaglio. **Hollywood**: ore 21 Compl. Pugno. **La Cicala Danze**: 21 Orch. Lana. **La Perla Danze**: 21 Pippo Peano. **La Serenella**: ore 21 Complesso Umberto, canta Marisa Redy. **Lutrario**: 21 Happy Ruggiero, c. Vasquez, Scuola danze mod. grat. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): 21 Ottetto Torino, c. G. Galassi. **Miraglio Danze** (Argentero 4): 21. **Principe**: 21 Compl. Piero Fasano, cantano M. Cavanna, M. Benny. **Rosa Giardino Danze** (Barca): 21. **Trocadero**: 17; 21-2 «I 5 Ciros». **Zilio**: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il seduttore» Alberto Sordi, Lea Padovani, J. Pierreux. **Astor**: «Il principe fusto» Maurizio Arena e Lorella De Luca. **Corso**: «Il mondo di notte» tech. technirama. Inizio 14,30: ult. 22,15. **Cristallo**: «L'inferno addosso» con S. Luporini, Jeanine. **Doria**: «Il rossetto» Pierre Brice, Georgia Moll, P. Germi, B. Darvi. **Ideal**: «Pallottola senza nome» scope colori, con Audie Murphy. **Lux**: «La valle dell'Eden» James Dean, cinemascope warnercolor. **Mignon**: «Gazebo» scope, con Glenn Ford e Debbie Reynolds. **Romano**: «Il tempo si è fermato» e «Traversata Antartide» a colori. Pomeriggio L. 400. **Vittoria**: «Il boia» Robert Taylor, Tina Louise e Fier Parker.

Ariston: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, K. Hepburn. **Arlecchino**: «I piaceri dello scapolo» Sylva Koscina, Carotenuto. **Augustus**: «Ombre bianche» tech. Anthony Quinn, Yoko Tani. Vist. **Metropol** (ex-Chiarella, via Princ. Tommaso 6, t. 652-470) «Noi duri» F. Buscaglione, S. Gabel, Totò. **Nazionale**: «Il bell'Antonio» Mastroianni, Cardinale. Vist. ingr. 300. **Torino**: «Olympia» Sophia Loren, M. Chevalier, J. Gavin, tec. Ap. 10.

Alexandra: «Sacro e profano» sc. col., F. Sinatra, G. Lollobrigida. **Capitol**: «Sacro e profano» scope col., F. Sinatra, G. Lollobrigida. **Faro**: «Sacro e profano» scope col., F. Sinatra, G. Lollobrigida. **Fiamma**: «I 5 penny» vistavision technicolor, con Danny Kaye. **Hollywood**: «Jovanka e le altre» S. Mangano, Gravina, Van Heflin. **Mafalda**: «Un juke-box per Mario» Riv. M. Ferrero-A. Banfi 16,15-21,15 «Carmela è una bambola». Pom. 200. **Massimo**: «Ancora una volta con sentimento» tec. Brynner, Kendall. **Principe**: «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, J. Moreau, Carla Gravina, Van Heflin. Vist. min. **Sanaeli**: «Jovanka e le altre» con S. Mangano, Moreau, Van Heflin. **Statuto**: «Ancora una volta con sentimento» tec. Brynner, Kendall.

Adriano: «Fuoco verde» tech. sc., Grace Kelly e Stewart Granger. **Segue**: «Tom e Jerry» technicol. **Alcione**: «I vichinghi» scope tec. Rivista Maggy Laing 16,15-21,15. **Alpi**: «Apocalisse sul fiume giallo» techn., A. Ekberg e G. Marshall. **La Perla**: «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, C. Gravina, Van Heflin. Viet. min. 16 a. **Regina**: «Cartagine in fiamme» Pierre Brasseur, D. Gélin, techn.

Asti: «Les amants» con Jeanne Moreau e Jean Marc Bory. Ap. 10. **Cravessana**: «Pirata dello sparviero nero» sc. col., Landry, E. Cianni. **Milano**: «Tamango» e «Donne vendute». Apert. ore 10. **Olimpia**: Gatta tutto che scotta. **Po**: «I vichinghi» con Kirk Douglas e Tony Curtis, technicolor. **I° Nuova**: «Schiavi d'amore delle Amazzoni» e «Commandos», 10. **S. Felice**: «Babette va alla guerra» sc. techn., B. Bardot, J. Charrier.

Esperia: «Verdi dimore» technic., Anthony Perkins e A. Hepburn. **Giardino**: «Spada degli Orleans» techn., Jean Marais, S. Selmann. **Italiano**: «Il mattatore» Gassman, N. Manfredi, A. M. Ferrero. **Mirafiori**: «L'impiegato». **S. Rita**: «Annibale» scope colori, con Victor Mature e Rita Gam. **Viareggio**: «Il mattatore» Gassman, A. M. Ferrero, P. De Filippo.

Araldo: «Come prima» technic. M. Lanza, Johanna Von Kocsian. **Eliseo**: «Il mattatore» sc. V. Gassman, P. De Filippo, A. M. Ferrero. **Fréjus**: «Un dollaro d'onore» tec. John Wayne, Dean Martin, Nelson. **Nuovo**: «Terrore della maschera rossa» techn. sc., Alonso, Barker. **S. Paolo**: «Gastone» A. Sordi, V. De Sica, E. Alonso, col. Vist.

Belgio: Ombre Kilimangiaro, tec. **Corallo**: «Un militare e mezzo» a colori, con Fabrizi e Rascel. **Eridano**: «Bella addormentata nel bosco» technicolor. **La Salle**: «Dove il sole brucia» techn., Pat Wayne, Yvonne Craig. **Grappa**: «David e Golia» O. Welles. **Radium**: «La mia terra» scope, col. Rock Hudson, D. Mc Guire. **Rossini**: Spionaggio a Tokio, col. **S. Giulia**: «Arriva la zia d'America» Tina Pica, Achille Togliani. **V. Veneto**: «David e Golia» sc., col. Orson Welles, E. Rossi Drago.

Astra: «Il mattatore» scope, V. Gassman, P. De Filippo, Ferrero. **Bernini**: «Albero della vita» tec. Elizabeth Taylor, M. Clift. **Cibrario**: «La sceriffa» T. Pica; «Mostruoso uomo delle nevi». **Elios**: «4ª fanteria» col. Schneider. **Esedra**: «22 spie dell'Unione». **Europeo**: Carica cosacchi, Tech. **Excelsior**: «Sotto coperta col capitano» col. John Gregson, Peggy Cummings, F. pr. «Tom e Jerry». **Massaua**: «Il tesoro di capitan Kidd» 1ª visione Torino in tech. Anthony Dexter, Eva Gabor. **Odeon**: «A qualcuno piace caldo» T. Curtis, M. Monroe, J. Lemmon. Fuori progr. Tom e Jerry a colori. **Star**: «Viaggio al centro della terra» sc. Pat Boone, J. Mason.

Adua: «Peccatori delle Haway» col. Var. Camp. Aliberti-J. Tesla. **Aurora**: «Destino di un'imperatrice» tech. R. Schneider (Sissi). **Barca**: «Albero degli impiccati» techn. scope, G. Cooper, M. Schell. **Brescia**: «Operazione sottoveste» col. C. Grant, T. Curtis, Merrill. **Châtillon**: «L'uomo della valle» sc. col., Montgomery, R. Stuard. **Edelweiss**: Venezia la luna e tu. **Eri-Dan**: Tutte ragazze in sanon. **Fortino**: «Terra di conquista» P. Foster, Var. Comp. Pepè La Mara. **Lanteri**: «Dagli Appennini alle Ande» col. sc., E. Rossi Drago. **Maier**: «Gastone» colori. A. Sordi, A. M. Ferrero, V. De Sica Vi t. **Nord**: «Travatella di Pompei» sc. M. Girotti, Alessandra Panaro.

Palermo: Carovana schiava col. **S. Gaetano**: «Zanna gialla». **Sociale**: «Frontiera nord ovest» sc. col. K. More, L. Bacall. **Zenit**: «Il letto racconta» tech., scope, Rock Hudson, Doris Day.

Baretti: «[illegible] furia dell'India» techn. scope, con Victor Mature. **Cabiria**: «I bucanieri» Yul Brynner, Charlton Heston, tech. vist. **Colosseo**: «Il mattatore» V. Gassman, A. M. Ferrero, P. De Filippo. **Continental**: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis. **Flora**: «4ª fanteria» technic., con Romy Schneider (Sissi). **Italia**: «Salomone e la regina di Saba» tec. Lollobrigida, Brynner. **Lingotto**: «Il viaggio» con Yul Brynner, Debora Kerr, sc. techn. **Moderno**: «Sayonara» technic. e «Cartoni animati» technic. **Nizza**: «Quel treno per Yuma» scope, con Glenn Ford. **Piemonte**: «Jovanka e le altre» Van Heflin, Silvana Mangano, C. Gravina, R. Basehart, J. Moreau. **S. Carlo**: «Ragazza del peccato». **Spezia**: «Pia de Tolomei» colori, sc., Jacques Sernas, I. Occhini.

Diana: «Intrigo internazionale» tech. Cary Grant, E. Marie Saint. **Dora**: «Orrori del museo nero» col. sc., M. Gough, Cummingham. **Roma**: «Adorabile infedele» tec. Gregory Peck e Debora Kerr. **Umbria**: Padrone ferriere. V. Lisi.

Alba: «Karamazov» scope, tech., Yul Brynner, M. Schell, C. Bloom. **Ambra**: Audace colpo soliti ignoti. **Apollo**: «Adorabile infedele» tec., sc., Gregory Peck, Debora Kerr. **Cafasse**: «Un amore splendido» sc. tec., Debora Kerr, Cary Grant e «Colline nude» col. Ult. 21,30. **Edera**: «Guida indiana» tech. **Lucento**: «Lo specchio della vita» tech., Lana Turner, J. Gavin. **Lutrario**: «Genitori in blue-jeans» Tognazzi, Koscina, Carotenuto. **Massaia**: Giganti toccano il cielo. **Marialdo**: «Figlio di Montecristo» e «Gigante del Texas» 2 films. **Splendor**: «Noi siamo 2 evasi», Tognazzi, Vianello, c. Buscaglione.

Riduzioni E.N.A.L.: Teatro Alfieri: Festival dell'operetta (biglietti 50% all'Enal); Teatro Carignano: Concerto «Quincy Jones» (per sabato e domenica, biglietti a «La Stampa»); Teatro Nuovo: per domenica pomeriggio «Carmen» (biglietti all'Enal).

MOSTRE D'ARTE

La conversione di Mafai

Anche Mafai, com'è noto, s'è convertito all'astrattismo, e ne dà prova a Torino con la mostra alla «Bussola». Sua giustificazione alla tv: «Passeggiando per via Veneto non si vede più oggi, nella congestione del traffico, volti umani definiti, persone e cose riconoscibili, bensì un barbaglio di colori e luci». Lo dicevano già gli impressionisti quasi cent'anni fa, a proposito della folla in movimento (il movimento d'allora) sui «boulevards» e sui ponti parigini, e persino i nostri provinciali Macchiaiuoli riferendosi alle «macchie» scure o chiare. Nulla di nuovo sotto il sole. Però Mario Mafai, pittore romano nato nel 1902, giunge coi suoi astrattismo un po' in ritardo.

Fondatore con Scipione ed altri della così detta «Scuola romana» verso il '30, una quindicina d'anni dopo era salutato da un critico autorevole come il più forte pittore italiano della sua generazione. Famose certe sue figure tormentate, alquanto espressionistiche, le sue «demolizioni», famosi quei suoi toni caldi, voluttuosi, il suo intelligente barocchismo; e quasi prepotente la sua trasfigurazione lirica dell'oggetto. Disse un giorno che «le membra formano la bellezza e l'orgoglio dell'uomo». Dov'è finita la sua ferma decisione di rappresentare? Anche lui se ne è «liberato». Colore steso su ampie superfici, ora con turbinosa energica pennellata, ora con tocchi minuti, pazienti. Colore e colore, materia e materia: e niente altro. Poi i titoli: «I giorni felici», «Cancellare la memoria», «Ricordi inutili», «Ancora speranza»: scambiabili da quadro a quadro, a piacere. Letteratura apparente, in copertina: ma se poi si apre il libro lo si trova bianco, vuoto di parole.

Astrattismo? Nella presentazione il critico Marco Valsecchi rileva che quello di Mafai lo è e non lo è, perché «le sue tele ne depassano il senso»; e cita una frase di Klee, «le cose non ancora nate nel cuore segreto del mondo». Ma le cose non ancora nate interessano [illegible] le gestanti, e forse i filosofi; ma l'arte figurativa che le cose (e sia pure i sentimenti) deve far intendere visibilmente, comunicandone con chiarezza appunto il «senso». Ora dunque Mafai è nella schiera conformistica, dei veneggianti coi colori e coi segni. E non ci resta che ricordare il suo bel passato.

* *

Prima mostra personale, alla «Cornice», del giovane Lucio Verdiani, architetto e pittore. Motivi di periferia, squallore di terreni fra le ultime case cittadine e l'opificio fumoso, brume, solitudini, poi nature morte e qualche ritratto. Il Verdiani dipinge a colori foschi e cupi, a toni soffocati, tetri, tormentando e graffiando sui fondi neri l'impasto cromatico che grava talvolta con un peso d'angoscia sui suoi temi. E' una pittura triste fino alla desolazione, ma è una pittura seria, che sorge da una coscienza severa della vita. La si vorrebbe tuttavia più respirante di tavolozza, un po' meno legata ad una unilaterale visione.

mar. ber.

In Francia cinema esauriti per *La dolce vita* di Fellini

Parigi, 13 maggio.

Nonostante lo scarso successo che avrebbe avuto a Cannes, «La dolce vita» di Fellini batte i primati di affluenza a Parigi e in parecchie altre città.

Anche ieri i due cinematografi parigini dove il film viene proiettato hanno respinto, uno 400 persone e l'altro 300 per mancanza di posti. Lo stesso è avvenuto a Lilla, a Bordeaux, a Lione ed a Marsiglia.

Il principe morto in "smoking,, al volante di un'auto da corsa

La sfrenata vita mondana di Alì Khan nascondeva un patetico fondo di malinconia

Praticamente sconfessato dal padre, che designò erede al titolo di capo degli Ismaeliti il nipote Karim - Tentò invano di svolgere un'efficace azione diplomatica come rappresentante del Pakistan all'Onu - Bettina in lacrime sulla salma, visitata dai "vecchi amici,, Porfirio Rubirosa e Cocteau - Colossali interessi dividono i familiari

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 13 maggio.

Ali Khan è morto nel momento in cui a Parigi si davano le prime rappresentazioni de *La dolce vita* e molti non hanno potuto fare a meno di rilevare la coincidenza. Certo, il Principe, che è morto in *smoking* al volante di una automobile da corsa, con a fianco l'indossatrice che, da alcuni anni, presentava come la sua fidanzata, era sotto molti aspetti migliore dei personaggi del film di Federico Fellini, e lo provò con il contegno irreprensibile durante l'ultima guerra.

Però, la sfrenata vita notturna, le effimere avventure galanti, i divorzi clamorosi, la volubilità con cui vendeva all'asta opere di grandi artisti per comperare cavalli da corsa col ricavato delle vendite, ne avevano fatto il maggiore esponente della *cafe-society* internazionale. Chi lo ha conosciuto dice che aveva un patetico fondo di malinconia e che le abitudini per cui era diventato famoso attraverso i resoconti dei cronisti mondani non erano altro che il tentativo di liberarsi da una scontentezza che gli rendeva l'esistenza insopportabile.

Esempio d'una straordinaria vitalità, campione della gioia di vivere, agli occhi di chi lo vedeva di sfuggita su un campo di corse o uscire da una boîte a fianco di una bella donna, pare invece che Ali fosse continuamente tormentato dall'intenzione di fare grandi cose, senza avere poi la forza di incominciare a dedicarsi ad un compito serio. Intimamente, era perciò quasi di sicuro migliore delle persone in mezzo a cui viveva, ma in pratica finiva per essere come tutti loro.

Questa doveva essere, almeno, l'opinione del padre che, certamente, lo conosceva meglio di ogni altro: infatti, il vecchio Aga Khan, che non era neanche lui uno stinco di santo, non si fidò di lasciarlo alla sua morte a capo della comunità degli Ismaeliti, la setta scismatica dell'Islam fondata dal Vecchio della Montagna, e nominò proprio successore il nipote Karim, che aveva allora diciotto anni ed era studente in un collegio americano.

Fu un colpo duro, che Ali sopportò con signorile disinvoltura. Senza rinunziare ai cavalli, a Bettina, alla vita di notte e alle grandi velocità automobilistiche, il principe decise di dedicarsi alla carriera diplomatica, forse per dimostrare a se stesso, più ancora che agli altri, che il padre aveva avuto torto a giudicarlo inadatto per un'attività pubblica. Dopo la spartizione dell'India, era diventato cittadino del Pakistan, la nuova repubblica musulmana in cui gli Ismaeliti sono milioni, ed esercitò una forte influenza sui poteri dello Stato: si fece nominare così ambasciatore straordinario e rappresentante permanente del governo di Caraci presso le Nazioni Unite.

Non ebbe fortuna: sognava di svolgere un'azione che gli avrebbe permesso di diventare il mediatore fra Oriente e Occidente, credeva sinceramente che nessuno meglio di lui avrebbe potuto svolgere questo compito, dato il grande prestigio che il nome della sua famiglia esercita ancora sulle masse fanatizzate dell'Oriente e date anche le relazioni personali che aveva nelle classi dirigenti dell'Occidente. Però dovette accorgersi ben presto che i tempi sono profondamente mutati e la discendenza del Vecchio della Montagna non basta più per esercitare una reale influenza sulla politica dei popoli orientali.

Il suo impegno di leale difensore della Francia davanti all'Assemblea dell'Onu lo mise in contrasto con le aspirazioni dei paesi asiatici, rivolte ormai irrevocabilmente contro ogni forma di colonialismo. La sua situazione alle Nazioni Unite diventò insostenibile; Ali Khan dovette farsi trasferire e, infatti, il Pakistan lo aveva nominato nei giorni scorsi ambasciatore a Buenos Aires.

Sarebbe andato a prender possesso della nuova sede il mese prossimo, quando in Argentina fa un po' meno caldo, perché Ali non poteva sopportare l'estate altro che in Svizzera o sulle spiagge di moda, ma è chiaro ch'egli sarebbe rimasto a Buenos Aires soltanto pochi giorni, il tempo di presentare le credenziali al Presidente della Repubblica, e sarebbe subito ritornato in Europa. Si era già fatto costruire, infatti, una villa a Castellaras, un nuovo villaggio alle spalle di Cannes, che s'inaugurerà l'estate prossima e sarà abitata soltanto da miliardari, membri di un *club* la cui iscrizione costa un milione e mezzo di franchi: Ali Khan aveva già pagato la sua quota.

Il trasferimento dall'Onu a Buenos Aires voleva dire comunque che il Principe aveva ancora una volta rinunciato a svolgere un compito veramente serio: si era adattato alla sorte contraria, aveva accettato di ripiegare su una carica puramente decorativa. Forse, ne aveva provato una certa amarezza, ma, con quell'impegno del *gentleman* che non deve mai lasciar trapelare i propri sentimenti, aveva alzato le spalle con indifferenza e aveva detto agli amici: «A me interessano soltanto i cavalli».

Non erano parole gentili per Bettina, ma Bettina sopportava questo ed altro. Ali Khan, un uomo più complesso di quanto le sue frivolezze mondane facessero credere, aveva molto successo con le donne, ma le donne non arrivavano mai a capirlo e se ne stancavano presto: non lo aveva capito la prima moglie inglese, Joan Barbara Yard Buller, sposata nel 1936 e divorziata nel 1949, dalla quale aveva avuto due figli, e non lo aveva capito neppure Rita Hayworth, con la quale il matrimonio era durato anche meno: dal 1949 al 1954, appena il tempo per mettere al mondo Yasmina.

Con Bettina le cose erano andate diversamente: il loro matrimonio era stato annunziato più volte, ma la ragazza non era ancora riuscita a farsi sposare e, forse, ne aveva ormai perduto la speranza. Però Bettina, che in realtà si chiama Simone Bodin, è una ragazza tenace che ha sempre saputo dove vuole arrivare. Venne a Parigi dalla campagna, decisa a percorrere tutte le tappe della carriera che le era aperta dalla sua bellezza e cominciò con lo sposare il fotografo Gilbert Graziani, che la fece diventare *cover-girl*, ma divorziò appena le fu possibile cambiar mestiere per fare l'indossatrice nelle più famose case di *haute-couture*, da Jacques Fath a Christian Dior.

Bettina era probabilmente l'unica donna che avesse capito Ali, la sua malinconia, il suo assurdo bisogno di godimenti sfrenati. Non sarebbe forse riuscita a farsi sposare dal principe, ma aveva saputo fare in modo che non potesse più fare a meno di lei.

In mezzo a tante avventure effimere, Ali Khan aveva trovato finalmente la donna di cui aveva bisogno e, col matrimonio o no, è probabile che non se ne sarebbe più staccato. Ora, quella donna è rimasta sola: a Parigi sono arrivati Karim, il giovane Aga Khan, e tutti i membri della famiglia per rendere omaggio allo scomparso. Colossali interessi e rivalità inconciliabili dividono i discendenti del Vecchio della Montagna anche se in pubblico non lasciano mai trapelare le loro discordie. In questa occasione, hanno pianto sul feretro insieme a Porfirio Rubirosa, a Jean Cocteau e ad altri rappresentanti della *cafe-society*.

Però, fra le lacrime di tutta quella gente abituata a nascondere i propri sentimenti, le sole veramente sincere erano forse quelle della donna che Ali non aveva voluto sposare e che umiliava quando diceva che gli interessavano soltanto i cavalli: le lacrime di Bettina.

Sandro Volta

Il cugino dott. Magliano ricorda il principe «torinese»

La tragica morte di Ali Khan ha profondamente rattristato l'unico parente in linea diretta che il principe aveva ancora a Torino: il dott. Terenzio Magliano, di [illegible] anni, domiciliato in corso Regina Margherita 79.

Il dott. Magliano è una figura assai nota negli ambienti politici e finanziari: segretario provinciale del psdi, capitano paracadutista nell'ultima guerra, ispettore delle formazioni partigiane «Matteotti», fu deportato a Mauthausen. Apprezzato commercialista, ricopre importanti incarichi in seno ad Enti pubblici.

Cugino in primo grado con la madre di Ali Khan, il professionista trascorse l'infanzia accanto al principe. Ieri, nel suo studio di via Avogadro 20, ci ha raccontato molti episodi di quell'epoca ormai remota. Quasi tutti i giorni, nella bella stagione, il piccolo Terenzio e il principino ismaelita andavano a giocare al Valentino sotto il vigile sguardo della governante e dell'autista che l'Aga Khan aveva messo a disposizione della bellissima e giovane moglie, Ginetta Magliano.

«Ali era un ragazzino vivace e scapigliato — ricorda il dott. Magliano —. Non voleva essere considerato un «principe», provava una specie di orgoglio nel conciarsi i vestiti peggio di noi, rotolandosi sull'erba o arrampicandosi sulle piante. Qualche volta faceva anche a pugni; per una pallina contesa o per dimostrare la propria forza».

Il primo maestro di Ali fu il padre del cuginetto Terenzio, prof. Stefano Magliano, libero docente di filosofia all'Università. All'eccezionale allievo, il professore aveva anche dedicato una delle sue pubblicazioni. I due ragazzi si separarono con rammarico quando la «begum» si trasferì con il figlio nel castello del marito, sulla Costa Azzurra. Tuttavia la loro affettuosa amicizia continuò attraverso le periodiche visite del principe a Torino — sua città natale —, del dott. Magliano alla residenza dell'Aga Khan, e la corrispondenza. Durante i brevi soggiorni torinesi, insieme alla matrigna — Ali aveva perduto la mamma nel 1926, in seguito ad embolia — il principe si preoccupava di salvaguardare la preziosa collana di perle che la «begum» portava al collo anche per andare a passeggio. Il monile valeva 18 milioni di allora. Ali l'aveva affidato alla sorveglianza di due poliziotti, che all'insaputa della signora erano incaricati di seguirla come ombre.

Il principe si era incontrato per l'ultima volta con il cugino, a Torino, nel 1954. In quell'occasione aveva ricordato, ridendo, una disavventura occorsagli vent'anni prima, sotto i portici di via Sacchi, davanti all'albergo dove era alloggiato. A quel tempo Ali Khan prendeva lezioni di pugilato, si piccava di avere la stoffa di un campione. Una sera, il cugino Terenzio e lo zio Mario Magliano — pittore, scultore e uomo di fiducia del principe — andarono a prelevare Ali per una passeggiata. Appena fuori dell'albergo il giovane vantò la sua abilità di pugile, sfidando lo zio a colpirlo. Sotto gli occhi sbalorditi dei passanti, i due ingaggiarono un «round» in piena regola, che si concluse con «diretto» alla mascella del principe, messo fuori combattimento.



L'Aga Khan Karim, figlio di Ali Khan, lascia profondamente emozionato la stazione di polizia di Suresnes, dove ha ascoltato la ricostruzione della sciagura in cui ha perduto la vita il padre. Lo accompagna (a sinistra) un agente (Telefoto)

Diciotto mesi dopo l'arresto di Fenaroli e del suo presunto sicario

I gioielli di Maria Martirano ritrovati Erano nella ditta dove lavorava Ghiani

Chiusi in una scatola di latta e celati in uno scaffale sotto sacchetti di polvere bianca - Sono stati sequestrati dai magistrati Felicetti e Modigliani venuti da Roma - Prima di rimuoverli sono stati esaminati per rilevare impronte digitali - Varie ipotesi su chi avrebbe rivelato all'autorità l'esistenza del nascondiglio - Il difensore di Ghiani si dice "sorpreso,, e lamenta di non essere stato invitato al sopraluogo



Il maresciallo che reca le borse contenenti i gioielli di Maria Martirano col P. M. Felicetti (al centro) ed il giudice istruttore Modigliani, al suo fianco (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 13 maggio.

I gioielli di Maria Fenaroli Martirano sono stati ricuperati oggi. Erano scomparsi, insieme al cofanetto che li racchiudeva, la notte del 10 settembre 1958 quando la signora venne strangolata nel suo appartamento di Roma. Sono stati ritrovati in uno scaffale, diviso in tanti scomparti, nell'interno della ditta Vembi, e precisamente nella specie di magazzino-archivio, dove, con cinque o sei colleghi, lavorava Raoul Ghiani, ritenuto esecutore materiale. Si trovavano in una scatola di latta, spinta in fondo dello scomparto e ricoperta di tanti sacchetti contenenti polvere biancastra.

Il ritrovamento, per molti motivi sorprendente, è stato compiuto dal giudice istruttore Modigliani e dal sostituto procuratore della Repubblica Felicetti che da tempo hanno chiuso l'istruttoria contro Fenaroli, Ghiani e Inzolia rinviandoli tutti a giudizio. Essi sono venuti ieri sera da Roma, accompagnati da due cancellieri, dal dott. Rocco Paceri capo della squadra scientifica di Roma, da due funzionari e otto agenti pure della scientifica. Appena nella nostra città si sono messi in contatto con la Questura chiedendo che per stamane venisse disposto un accurato servizio di vigilanza attorno alla sede della ditta elettrotecnica Vembi in via Col di Lana 18.

Questa mattina, quando tutti gli operai della ditta erano al lavoro, i magistrati, i funzionari e gli agenti sono entrati nello stabilimento e si sono diretti subito, senza esitazione, verso il deposito-archivio dove è collocato il grande scaffale che nelle numerose nicchie di cui è composto contiene pellicole di microfilm, valvole, apparecchi, pezzi di ricambio, sostanze chimiche, eccetera. Con sempre uguale sicurezza, i magistrati, alla presenza di dirigenti della società i quali non sapevano il perché della operazione, esaminavano i piani inferiori e particolarmente lo scomparto ingombro dei sacchetti di polvere bianca. Senza difficoltà scorgevano la scatola di latta e, prima ancora di rimuoverla, la facevano fotografare dalla polizia scientifica che subito dopo si preoccupava di rilevare eventuali impronte digitali.

Infine la scatola veniva afferrata e aperta. Di nuovo, sulle cose contenute, si ripeteva l'operazione delle fotografie e della ricerca di impronte digitali. L'inventario dei gioielli ritrovati sarebbe il seguente: due braccialì in oro massiccio a maglia, un orologino di marca svizzera in oro con braccialetto d'oro, una spilla a stella in oro con brillanti, un paio di orecchini in oro massiccio con brillanti, un medaglione pure d'oro con il viso di un adolescente e la scritta Nino Fenaroli. Corrisponde ai gioielli, dei quali Fenaroli aveva denunciato la scomparsa dopo che sua moglie fu trovata uccisa. Rispetto all'elenco di allora manca soltanto un anello con brillanti di sei carati.

Dopo questa perquisizione e il fortunato sequestro dei preziosi che l'assassino rubò a Maria Martirano, i due magistrati si sono recati al Palazzo di Giustizia, dove sono rimasti fino a stasera tardi. Intanto la notizia si diffondeva: veniva telefonata ai giornali dagli stessi dipendenti della Vembi che avevano notato l'insolito andirivieni di funzionari e poliziotti. I cronisti cercavano di avere informazioni dirette dai magistrati Modigliani e Felicetti, ma invano.

Soltanto il commissario dott. Paceri, capo della scientifica, ha acconsentito a fare una laconica dichiarazione per dire: i rilievi compiuti sui sacchetti di polvere fanno ritenere che essi fossero nel piccolo bar dello scaffale da molto tempo. Non ha precisato se si tratta di mesi o di oltre un anno. Il Ghiani, giova ricordare, fu arrestato nel novembre 1958 mentre tornava dalla Vembi a casa sua.

Tanto il dott. Paceri che gli uomini della polizia venuti a Roma, affermano di non sapere come i magistrati abbiano appreso l'esistenza del nascondiglio.

Il difensore di Raoul Ghiani, l'avv. Franz Sarno, è stato convocato dai magistrati romani al Palazzo di Giustizia nel tardo pomeriggio. Uscendo ha detto a proposito del ritrovamento dei gioielli: «Sono sorpreso. Ritengo comunque irrituale il fatto di non essere stato convocato, nella mia qualità di difensore, al sopraluogo».

Il fratello di Ghiani ricorda che quando Raoul fu arrestato, gli venne recapitato da parte della Vembi un involto con tutti gli oggetti dell'ex-dipendente. Possibile, dice, che non avessero visto la cassetta? Inoltre egli afferma che perquisizioni erano state fatte in casa e anche nella ditta sia da parte della polizia romana che da quella milanese.

Secondo un'ipotesi, sul cui valore è difficile pronunciarsi, la scatola dei gioielli sarebbe stata affidata dal Ghiani a un compagno di lavoro, certo A. D., abitante in via Pascoli, pure dipendente della Vembi; costui qualche giorno fa, forse temendo di andare nelle mani della polizia o nella speranza di poter sviare le indagini o perché pentito della piccola parte da lui sostenuta nel giallo di via Monaci, si è licenziato; prima però di lasciare lo stabilimento, l'operaio avrebbe portato la scatola, nascondendola nello scaffale usato anche dal Ghiani. Ieri mattina essa sarebbe stata trovata da un altro dipendente che avrebbe avvertito subito la direzione. E' questo il «quarto uomo» di cui si è tanto parlato dopo l'arresto di Fenaroli, Ghiani e Inzolia?

c. m.

L'istruttoria Fenaroli non verrebbe riaperta

Roma, 13 maggio.

E ora che cosa accadrà dopo che, con il ritrovamento dei gioielli trafugati in casa di Maria Martirano, sembra essersi definitivamente chiuso il cerchio intorno a Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia? Nulla o quasi nulla: non si ha infatti l'impressione che la situazione debba subire, sotto il profilo procedurale, delle sostanziali modifiche. L'istruttoria già conclusa due mesi or sono con il deposito della sentenza per cui il geometra, l'elettrotecnico e il commerciante dovranno presentarsi dinanzi alla Corte d'Assise di Roma per difendersi dall'accusa di omicidio e di rapina, non verrà riaperta.

Tutta l'operazione che ha portato il giudice istruttore dott. Modigliani e il P. M. dottor Felicetti a spostarsi rapidamente a Milano dovrebbe condensarsi soltanto in un verbale dal quale risulti come sono stati trovati in un ufficio della ditta Vembi, presso la quale era impiegato Raoul Ghiani, i gioielli che l'assassino portò via la notte del delitto dall'appartamento di via Monaci 21 dopo avere ucciso Maria Martirano. La eventualità infatti che i magistrati siano costretti a riprendere il cammino da loro iniziato nell'ormai lontano 11 settembre 1958 potrebbe essere collegata soltanto alla necessità di indagare per stabilire se vi sia o meno la responsabilità di qualcuno nell'occultamento dei gioielli. In ogni modo qualora questa necessità sorgesse, si inizierebbe un procedimento separato contro l'eventuale responsabile di favoreggiamento, da abbinarsi poi a quello nei confronti di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia.

Come si è giunti a quello che, senza alcun dubbio, si può definire l'ultimo colpo di scena? Una versione ufficiale dei fatti non è stata fornita. Si fanno delle ipotesi. Inizialmente, e non senza una giustificazione logica, le supposizioni hanno fatto pensare che, dietro l'operazione compiuta a Milano dai magistrati inquirenti, vi potesse essere quel tale Vincenzo Barbaro che da molto tempo si è inserito nella istruttoria assumendo un ruolo di notevole importanza.

Tre giorni fa alla ditta Vembi di Milano qualcuno sarebbe andato a frugare fra le scatole contenenti delle bustine con un reagente chimico per lo sviluppo dei microfilm. Il destino volle che, dopo un anno e mezzo circa, venisse aperta la scatola in fondo alla quale Raoul Ghiani, come sostiene l'accusa, o eventualmente chi per lui, nascose i gioielli. La ditta Vembi trasferì immediatamente a Roma un suo funzionario ad avvertire il giudice dott. Modigliani e il sostituto dott. Felicetti che, dopo 24 ore appena, si precipitarono a Milano compiendo quell'operazione che potrebbe essere l'ultima e definitiva per la sorte di coloro ai quali viene attribuita la morte di Maria Martirano.

Superato il primo attimo di sbigottimento i difensori e con loro gli innocentisti hanno cercato di organizzare una linea sulla quale continuare a battersi: la operazione che ha portato a nascondere i gioielli nell'ufficio dove Raoul Ghiani lavorava non sarebbe altro che un atto della «macchinazione diabolica» con la quale si vorrebbe attribuire a un innocente un delitto.

g. g.

Il delitto, gli indizi e le prove

11 settembre 1958: Maria Fenaroli Martirano viene trovata strangolata nella cucina della sua casa di via Monaci a Roma. Il delitto è avvenuto nella notte, tra le 23,10 e le 0,26. La scomparsa di alcuni gioielli della vittima fanno pensare al movente della rapina.

18 settembre 1958: nell'alloggio del delitto, viene trovata una polizza di assicurazione sulla vita di Maria Martirano, per 150 milioni. Un codicillo prevede tra le cause di morte, l'assassinio; pochi giorni prima del delitto il marito della vittima, il geometra Giovanni Fenaroli, era stato fatto beneficiario della polizza.

25 novembre 1958: si scopre che la lettera inviata all'assicurazione per la voltura della polizza e firmata Maria Martirano, è apocrifa: l'ha scritta il Fenaroli. Lungo interrogatorio di quest'ultimo e «fermo» del suo segretario, il rag. Egidio Sacchi.

27 novembre 1958: Giovanni Fenaroli ed un suo giovane amico, l'elettrotecnico ventottenne Raoul Ghiani, sono arrestati per il delitto. Contemporaneamente il fermo del Sacchi viene tramutato in arresto per falsa testimonianza.

23 dicembre 1958: Egidio Sacchi rivela quanto sa e viene scarcerato. In vece sua si arresta Carlo Inzolia, fratello dell'ex amante di Fenaroli.

Inverno 1958-'59: si cercano prove contro i presunti colpevoli. Ghiani viene riconosciuto dalla domestica Reana Trentini che la sera del delitto lo vide salire le scale di casa Martirano. Una signora biellese non esclude di averlo avuto compagno di viaggio, la sera precedente al delitto, sull'aereo che andava a Roma. Fenaroli, in carcere, tenta di far avere dei compromettenti bigliettini ai suoi presunti complici; vengono sequestrati. Infine, l'alibi di Ghiani viene incrinato dopo una perizia su alcuni microfilm che dovevano essere il perno.

17 giugno 1959: colpo di scena. Si scopre che Ghiani fu a Roma la sera del 7 settembre quando uno sconosciuto tentò di penetrare nella casa della Martirano. Il numero della sua patente viene trovato nei registri dei «Wagons lits». Il giovane elettrotecnico nega, ma Fenaroli ammette la circostanza e afferma che hanno viaggiato insieme.

14 luglio 1959: l'indagine ha termine e gli atti sono trasmessi al P. M. per la requisitoria. Il lavoro del magistrato ha una battuta d'arresto perché il 28 agosto vengono sequestrati altri tre bigliettini di Fenaroli ai compagni. Si ha un supplemento d'istruttoria. Infine il 30 settembre 1959, ad oltre un anno dal delitto il magistrato chiede il rinvio a giudizio di Fenaroli, Ghiani ed Inzolia, ed il proscioglimento di Sacchi.

23 febbraio 1960: Fenaroli è rinviato a giudizio per omicidio, quale mandante; Ghiani è pure imputato di omicidio, quale sicario; Inzolia è accusato di complicità. Devono rispondere anche di rapina e truffa. Sacchi è prosciolto dall'accusa di falsa testimonianza.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12956, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in* **data fissa**, *il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABILISSIMI cerchiamo geniali invenzioni procedimenti speciali sistemando prontamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3174 — Torino ». A42452

AVRETE ottime relazioni culturali America Europa scrivendo: « Pubblicità Stampa 3174 — Torino ». A42452

BOBINE cartone per cavetti. Telefonare 783-538. A40641

CAUSA abbandono industria vendesi compressore svedese non usato. Torricelli 4.

COMBINATE modernissime 6 lavorazioni 220. 250. 300, 400. Maljet. tel. 527-201.

COMPERO contanti tornio, parallele monopuleggia recente. Telefonare 690-674.

DISPONENDO pressa 40 tonn. accetterei lavori adeguato continuativo. Telefonare feriali 273-375. A40789

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquistereste bene presso: Scassa, Giacosa 2, Torino. 353

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 167. 7656

MOTORI trasformatori pompe apparecchiature elettriche, Ifreime, corso S. Maurizio n. 37. Telefono 883-403.

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, elettrofreneti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiaisi. Gubernati, Telefonare 22-742. 9344

OCCASIONE vendonsi curve filiere. Telefonare 590-602. A41476

PASTICCIERI da Rava, via Barbaroux 19 quanto vi occorre per confezionare vostri prodotti. A40640

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 250-007. 8531

SVENDO trapano colonna fresa universale macchinarico tornietto semiautomatico saldatrice. Pasti, telefonare 884-687.

VENDO dischi, piastre, tondi, profilati, spezzoni ferro, via Pollenzo 20

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

MURATORE esegue accurate riparazioni rimodernazione alloggi, pavimentazione, piastrellamenti. Telef. ore pasti 601-883.

OCCHIALI prodigiosi « Fercioli » lumiposizione esame vista adattamento subito. S. Massimo 42. 480

PER lavori muratore, piastrellatore, lucidatore, decoratore, elettricista, idraulico. Telefonare 511-577. A42066

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni piastrellamenti opere murarie impianti idraulici elettrici, riscaldamento, tallesi, decorazioni. Telefonateci 885-338. A405414

8 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP. corso Re Umberto 5. 16649

A acquirenti e proprietari aiuto, a lavoratori, impiegati funzionari artigiani, residenti Torino e Piemonte, concediamo prestiti personali immediati rimborsabili 10 mesi. Prestiti massimi in poche ore su autovetture anche ipotecate. Modicità, serietà segretezza. Fin.Co.Tez. piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato) telefono 47-346. 303

A buone condizioni cedo, causa ritiro, avviata azienda commercio ingrosso, minuto vino, olio, liquori cose negozio, magazzini, furgoncino OM, attrezzatura, indicato anche per cantina sociale o produttori disposti collocazione diretta prodotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2485 — Torino ». A41777

ACCONCIATURE signora, causa salute cede negozio centro Crocetta. Tel. 551-536

AFFARE cedo avviato negozio vetri specchi cornici, zona commerciale. Telefonare 361-939. A41257

AFFARE cedo drogheria frutta verdura, bella posizione, lontano mercati, spese minime. Anche solo licenze. Mori, Bertola 28. A41741

AFFARE commestibile angolare incasso 30.000 aumentabili 1.300.000. Casalegno 5, Ottavio 47. 376

AFFARONE causa malattia cedo negozio commestibile arredamento nuovo incasso 60.000. Tel. 260-314.

AFFARONE causa malattia urge vendere molatura vetri avviata. Migliore offerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6405 — Torino ». A41407

AFFARONE drogheria senza concorrenza 110.000 giornaliere 5.000.000. Dosavino, Sant'Anselmo 13. 232

AFFARONE Milano grandioso locale centrale con licenza panificazione forno rotativo panificio biscottificio cedesi 4 milioni. Ravera, Dei Mille 4. telef. 512-569.

AOSTA, cedesi avviatissimo alimentario tutti permessi, lavoro sicuro, condizioni vantaggiose. Capelli, Botero 14, telefonare 583-653. A40768

ATTREZZATA officina in autorimessa affittasi o eventualmente cedesi a percentuale sulle riparazioni ad esperto meccanico con clientela propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7313 — Torino ».

ATTREZZATISSIMO laboratorio ferri attrezzature cromatura vendo. Piazzone Garibaldi 5. 34

ATTREZZATO robusto carpenteria piena attività cedesi causa malattia. Telefonare 670-537. A41434

AUTORIMESSA avviatissima cedo zona signorile piano terreno. Tel. 683-115.

AUTORIMESSA avviatissima 120 macchine incasso 700.000 cedesi oppure gerenza. Telefonare 585-230. A41167

AUTORIMESSA centrale 100 vetture completa, officina efficientissima, reddito dimostrabile cedesi convenientemente o combinazione alla pari per sviluppo officina. Telefonare 885-170. A40730

AVVIATA carrozzeria cedesi. Telefonare 592-780, 664-757. A41719

AUTORIMESSA completa 50 auto. 40 moto per divisione soci cedesi occasionissima. Telefonare 538-614. A39746

AUTORIMESSA 50 auto 30 moto lavaggio officina riparazione attrezzatissima, privato cede. Telefonare 365-808 occasione. A40721

AVVIATO negozio commestibili cedesi. Telefonare 570-278 dopo ore 18.

CAFFE'-bottiglieria centro barriera Milano, attrezzatissimo, incasso oltre 40.000 giornaliere, cedesi 4.500.000, vero affare. Caffè-bar bellissimo, zona stazione Dora, posizione commercialissima, urge cedere causa salute. 6.500.000 (prezzo sottovalore), facilitazioni pagamento. Boero, Carlo Alberto 41. 233

BAR angolare corso Vittorio urge vendere migliore offerente. Telef. 42-720.

BAR tabaccheria forte reddito arredamento moderno elegante: confortevole alloggio bottega famiglia. cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10.

CAFFE'-bar primario importanza, zona Porta Susa, incasso 50.000 giornaliere comprovabili. cedesi 14.500.000, [illegible] la permuta con muri ecc.; altro [illegible] bar zona Porta Nuova, posizione privilegiata, incasso 25-30.000 giornaliere aumentabili, cedesi causa salute 6 milioni 500.000. Agenzia Boero, Carlo Alberto 41. 233

CAPITALE dispone privato per mutui ipotecari, case, alloggi. Telef. 551-639.

CAFFE' ristorante superalcoolici dobero Porta Nuova, alloggio, affarone cedo. Telefonare 651-704. A39693

CARTOTECNICA articoli propri largo consumo, possibilità sviluppo notevole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2449 — Torino ». A40642

CAUSA malattia cedesi maglieria biancheria confezioni, via Pasquale Paoli 26.

CAUSA malattia cedesi redditizio negozio frutta, verdura, scatolame. Telefonare 511-116. 250

CAUSA malattia cedo trattoria bottiglieria centrale. Rivolgersi Villa, c. Farini 5.

CAUSA urgenti impegni cedo arredatissimo redditizio commestibile 1.650.000 alloggio. Pizzorno Po 12. 294

CAUSA matrimonio cedesi avviata tintoria zona popolare. Telef. 679-052.

CAUSA vecchiaia vendo subito latteria bar moderna bucolissima posizione, magazzino mq. 75. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2408 — Torino ». A42604

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI attrezzata cava marmo forte produzione, raccordo ferroviario Valle d'Aosta. Telefonare 528-697. Torino.

CEDESI causa malattia magazzino vino deposito e esportazione ingrosso locale grande e attrezzatissimo, clientela affermata, lavoro redditizio affitto mite. Telefonare 510-100. A41137

CEDESI Ivrea vicinanze Olivetti avviato acconciatore e profumi. Scrivere: Vasco Nicola Pubblicità (35), Ivrea.

CEDESI negozio moderno radioelettrodomestici, materiale elettrico San Paolo. Telefonare 590-575. A41508

CEDESI o gerenza anche calzando orologeria semicentrale Torino. Tel. 88-345.

CEDESI o gerenza forte incasso bar ristorante corso Giulio Cesare 272. Telefonare 279-756. A42074

CEDESI piccolo negozio semicentrale abbigliamento merceria e chincaglierie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7331 — Torino ». A40432

CEDESI tintoria per sistemazione famiglia lavoro sicuro. Telefonare 821-278.

CEDO avviatissima officina riparazioni auto moto, causa malattia. Affarone. Telefonare 21-840. A39605

CEDO negozio commestibile primario causa maternità centralissimo anche gerenza, buone informazioni. Tel. 45-408.

CEDO tintoria avviatissima con alloggio. Telefonare 641-188. A41567

CELLE Ligure redditizia pasticceria cedesi. Scrivere: Tortarolo, S. Sebastiano 6 Genova. 24454

CENTENARIA casa produzioni enologiche farmaceutiche assocerebbe collaboratore capace. Telefonare 652-474. 274

CENTRALISSIMO avviatissimo negozio confezioni signora affitto mite ricca clientela forte incasso controllabile cedo subito motivi salute. Telefonare 612-310.

CERCASI gerenza, con promessa vendita tabaccheria oppure giornali. Tel. 758-172

CESSIONI, rilievi: alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Giletta, Gestione Alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387. 668

COMMESTIBILE modernissimo forte lavoro urge vendere. affarone Tel. 521-402

COMMESTIBILI drogheria vini forte incasso alloggio confortevole affitto 25.000 Barriera Milano. motivi salute cedesi convenientemente. Telefonare 22-128.

DROGHERIA avviata spaziosa possibilità torrefazione occasionissima urge cedere. Telef. 556-055. A41703

DROGHERIA grandiosa semicentrale 100 mila giorno cedesi 5.000.000 facilitazione eventuale gerenza. Telefonare 512-589.

DROGHERIE occasionissime: 1.800.000, altre incasso giornaliero 50.000 70.000. 110.000, dilazionando. Tel. 563-097.

ELETTRODOMESTICI, casalinghi, negozio vicinanze Torino, centro commerciale primario, cedesi per ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 152 — Torino ». 23062

ELETTROLAVAGGIO a secco cedesi, facilitazione di pagamento. Tel. 273-862. Cilberto. A40458

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra vendita, combinazioni varie studio commerciale farmaceutico. Della Rovere 38. 300

FARMACISTI, centralissima erboristeria offresi possibilità sociali. Cavallera, Saluzzo 21. Torino. 274

FIN-VAI tratta combinazioni operazioni immobiliari importanti, massima serietà, finanziando. Telefonare 527-410, 527-411.

FIORAIA causa reale maternità urge cedere dilazionando. Avar, telefono 524-285

FORZATAMENTE cedo autoricambi affare 100.000.000 annui merce condizionalmente. Telefonare 885-962. 376

FORZATAMENTE svendo 750.000 utile superno fronte mercato, Casalegno, S. Ottavio 47. 376

FOTO studio laboratorio centralissimo causa espatrio vendonsi 3.000.000, utile trecentomila mensili. Tel. 48-422.

FRUTTA verdura primizie moderno 40 mila giorno cedesi 2.500.000, Telefonare 512-589. 404

GERENZA bar angolare, biliardo, totocalcio, oppure cedesi dilazionando, Garnero, Arsenale 43. 463

IMPORTANTE G. S. Sportivo aziendale affiderebbe gestione bar a persona esperta. Scrivere, referenziando entro il 20 c. m.: « Pubblicità Stampa 4378 — Torino ». A40979

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio. cedonsi, Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LICENZA vendita giornali trasferibile ampliata. Telefonare 42265. 78

MERCERIA zona commerciale retro abitazione cedesi causa salute. Pizzorno, Po 12. 294

MOBILIFICIO artigiano in Chieri cedesi causa malattia illeiare scorte mobili materiali laboratorio attrezzato buona clientela. Telefonare 942-502. A41520

MOTIVI salute urge cedere tintostireria attrezzata lavoro assicurato zona semicentrale, facilitazioni pagamento. Telefonare 682-414. A41798

MOTOGARAGE riparazioni cedesi. Telefonare 84-577. A41743

OCCASIONISSIMA causa decesso cedesi elettrolavanderia stireria centrale. Telefonare 524-174. A41076

OFFICINA meccanica sana redditizia, assocerebbe persona attiva. Telefonare Ing. Girlando 770-071. A41616

OFFICINA meccanica specializzata stampaggio lamiere assocerebbe persona con mansioni tecniche disponendo cinque milioni. Rivolgersi studio Ing. Girlando, telefonare 779-071. A41127

OFFICINA meccanica 10 operai attrezzata ottima clientela cedesi limiti età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ». A41019

PASTIFICIO arredatissimo splendida posizione avviato cede 1.350.000. Rossin, S. Donato 12. A41702

PENSIONATO cede officina meccanica ottima clientela, lavoro assicurato, facilitazioni. Telef. 366-597. A40480

PERMUTASI o vendesi caffè con autorimessa. Telefonare 88-209. A42018

PETTINATRICE cede causa salute negozio centrale. Telef. 383-209.

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Idma, via dei Mercanti 18, telefono 40-879. 11369

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concediamo, Idma, via Mercanti 18, telef. 40-879. 11366

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concediamo a lavoratori, impiegati funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tez., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato) Telef. 47-346.

RIMETTESI trattoria giochi da bocce debiti superalcoolici, incasso medio L. 50 mila a 4.500.000. Telefonare 32-827.

RIMETTO casalinghi, ferramenta elettrodomestici bombole gas liquido lavoro idraulico lattoniere elettricista gasista vetraio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6433 — Torino ». A41472

ROSTICCERIA pizzeria causa malattia vendesi 1.800.000 trattabili ottima posizione. Telef. 753-856, 709-487.

SIGNORA urge contabile per incremento lavoro artistico. Telef. 360-881.

TABACCHERIA angolare centralissima, levata 200.000 settimanali, reddito netto 3.000.000 annui, cede 15.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 218

TABACCHERIA forte levata cedesi, esclusi intermediari. Telef. 670-278 dopo 18.

TABACCHERIA moderna levata 550.000 settimanali forte vendita altri articoli, località industriale vicino Torino cedesi motivi salute 9.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3169 — Torino ».

TABACCHERIA zona Porta Nuova, veramente bella con alloggio, levata tabacchi 750.000 aumentabili settimanali, cause familiari cedesi 12.500.000 con facilitazioni pagamento. Boero, Carlo Alberto 41

TINTORIA barriera Francia con macchine moderne lavoro quattro persone cedo direttamente per ragioni di salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6458 — Torino ». A41518

(Continua a pag. 8)

Procede lenta l'inchiesta in un labirinto di torbide passioni

La vedova di Tandoj e l'amante in carcere negano tutto, anche quello che è provato

La donna sarebbe estranea al delitto, ma ha tentato di sviare le indagini credendo di conoscere il mandante - I sospetti cadono sul dott. La Loggia - Ridda di "voci" ed episodi per illustrare i rapporti che univano i protagonisti dell'oscura vicenda

(Dal nostro inviato speciale) **Agrigento, 13 maggio.**

«Cercate la donna: il movente del delitto è la passione», ci ha detto stasera il Procuratore della Repubblica incaricato dell'istruttoria per l'assassinio del commissario di polizia Tandoj; e ha poi escluso che per il crimine si possa cercare un'altra causale: vendetta di mafia od eliminazione d'un uomo venuto a conoscenza di troppe cose (e diremo più tardi quali).

La donna non c'è bisogno di cercarla: è già nelle carceri di San Vito accusata di calunnia e di reticenza nella testimonianza. E' la vedova dell'ucciso, la bella Leila, peccatrice di provincia. Perché ha mentito al magistrato durante l'interrogatorio? Perché ha ripetuto le accuse contro il tenente di polizia Zurria, incolpandolo dell'assassinio del marito, come aveva già fatto nel colloquio concesso due settimane fa a un giornalista che aveva ella stessa chiamato per manifestare i suoi sospetti contro Zurria? E, se è vero che la perizia calligrafica le ha attribuito le lettere anonime inviate ai giornali per incolpare il tenente di polizia, perché tanto accanimento contro un innocente, contro un uomo al quale, quando è stata interrogata dal magistrato, non ha saputo muovere accuse più precise?



Antonino Milioto, di 55 anni, fermato ieri (Telefoto)

Leila Tandoj non conosce l'assassino di suo marito. Ma conosce — o, più probabilmente, crede di conoscere — il mandante del delitto. E ha voluto proteggerlo, cercando di sviare le indagini. Non lo avrebbe certamente fatto per garantire l'impunità a un mafioso. Pur vivendo da molti anni in Sicilia, non si sarebbe certamente piegata, lei, donna del Settentrione, lei, figlia di un vice-questore, a subire quella «omertà» che chiude altrimenti la bocca a tutti i testimoni dei delitti compiuti nell'isola.

Ha dunque tentato di proteggere una persona cara. Ricordando la sua relazione amorosa con il dott. Mario La Loggia, bisognerebbe pensare che ha tentato di difendere il suo amico sapendo (o, più probabilmente, immaginando) che egli sia stato il mandante del delitto. Se è vera questa ipotesi — e su di essa sembrano fondarsi per ora le accuse —, bisognerebbe dire che il delitto di Agrigento rientra in uno schema classico: l'amante uccide — o fa uccidere — il marito della sua amica per averla tutta per sé. Questa può essere la verità (siamo sulla pista giusta — ha detto il Procuratore della Repubblica —); ma non è tutta la verità. Per conoscerla bisognerebbe forse leggermente modificare la frase significativa del magistrato e dire «Cercate le donne».

L'altra donna in questa vicenda viene indicata nella persona della signora La Loggia: contro di lei «non ci sono seri indizi e perciò non è stata neanche interrogata», come ha dichiarato ancora una volta il magistrato inquirente, dottor Farrotti, che ogni sera si sottopone al martirio di una conferenza-stampa. «Né ci sono indizi seri che portino a credere a una corresponsabilità della signora Tandoj nell'assassinio di suo marito».

Sui complessi rapporti fra i tre personaggi principali (il quarto, che è il barone Agnello, appare per ora sulla scena soltanto come amante della signora La Loggia) ci viene ora raccontato un episodio significativo. Un paio di mesi fa Danika La Loggia stava giocando a canasta nell'appartamento di una sua amica: interruppe la partita per chiamare il marito al telefono, ma il numero era occupato: formò allora il numero di casa Tandoj, ed anche quello era occupato. Riprovò dopo pochi minuti e Leila Tandoj, che evidentemente aveva appena terminato la conversazione, subito disse senza dar tempo a Danika di parlare: «Sei ancora tu, Mario?»

Infuriata, Danika attaccò il telefono e, senza preoccuparsi di nascondere alle amiche il suo nervosismo, chiamò il padre di Leila e gli disse alcune parole scottanti sul conto della figlia. Anche questo episodio dovrebbe riportarci allo schema classico della moglie tradita e gelosa; e invece chi lo racconta sostiene che questa è la verità, ma non è tutta la verità; e per spiegarsi dice: «Ma di chi era gelosa la signora La Loggia?».

E' difficile orientarsi in questo labirinto di passioni complicate, ma qualsiasi possa essere la verità, bisogna dire che lo scandalo, connesso o non connesso che sia con il delitto, riguarda al più tre persone o quattro, se si vuole tener conto anche del barone Agnello. Ma non esiste una «dolce vita» agrigentina, non ci sono stati «balletti rosa» o messe nere in questa città impigrita dal sole e dalla bellezza del panorama, che è ora però tutta eccitata per le notizie ricevute sulla famiglia più nota del circondario.

La città appare eccitata; una gran folla attende a tutte le ore in via Etnea gli strilloni che gridano i giornali portati da Palermo con un servizio speciale di automobili; e attende i giornalisti all'uscita del palazzo di giustizia per domandare che cosa abbia raccontato il procuratore della Repubblica. In questa calda atmosfera prosperano i microbi delle voci incontrollabili. Gli «innocentisti» vedono nel fermo del dottor La Loggia la vendetta di una passione politica. I «colpevolisti» sono pronti a raccontare che La Loggia compensava Tandoj in forma molto strana per la condiscendenza alla tresca con la moglie: fornendogli informazioni che gli consentirono di scoprire gli autori di molti delitti.

Ma chi dava al dottor La Loggia queste informazioni? La mafia, naturalmente. (Non c'è uomo politico siciliano al quale gli avversari non attribuiscano segreti contatti con i mafiosi). Altre persone insinuano invece dubbi e sospetti di natura ancor più delicata per spiegare i successi di Tandoj, che in verità furono notevoli, nelle sue indagini poliziesche. Fra gli «innocentisti» e i «colpevolisti» si inseriscono i fautori di un'altra soluzione: quella del «mandato preterintenzionale».

«Può darsi — dicono — che un giorno il dottor La Loggia, parlando con uno dei suoi dipendenti, abbia accennato al fastidio di avere fra i piedi il marito dell'amica; e che questo dipendente, peccando di eccesso di zelo, abbia fatto fuori Tandoj». E se si tenta di far comprendere quanto assurda appaia questa spiegazione, ci si sente rispondere: «Siciliano è lei? No: e allora non può comprendere la Sicilia». Forse noi, continentali, non possiamo neanche comprendere l'argomentazione dei «colpevolisti» quando dicono: «Lei sa chi è La Loggia? E chi è suo fratello? E chi sono i suoi amici principali? Quale funzionario avrebbe messo a rischio la propria carriera buttando in carcere La Loggia senza avere prove sicure a suo carico? Si fosse trattato di un mezzadro o di un operaio... ma era La Loggia».

In verità finora prove precise contro La Loggia o contro le altre persone fermate non ce ne sono: almeno per quel che ne sappiamo. E nei nuovi interrogatori subiti oggi, tanto La Loggia quanto la signora Tandoj si sono tenuti continuamente sulla negativa, rifiutando di ammettere anche fatti per i quali la polizia ha prove schiaccianti. Anche nessuna prova è stata raccolta contro il presunto autore materiale del delitto, quel Calacione del quale ieri la polizia ha distribuito delle fotografie prese dopo che gli erano stati fatti indossare abiti uguali a quelli che — secondo le dichiarazioni dei testimoni — portava l'assassino. Ma non si è pensato ad invitare prima questi testimoni per vedere se riconoscevano nel Calacione la persona che uccise il dottor Tandoj; e c'è da domandarsi quale valore potrebbe domani avere un riconoscimento da parte dei testimoni, che sarebbero evidentemente influenzati dalle fotografie.

In ogni caso il fermo del Calacione non è stato tramutato in arresto; e nulla ancora si sa sulle accuse portate alle altre persone fermate dalla polizia, che tra quattro giorni dovranno essere rimesse in libertà se non verrà emesso un mandato di arresto a loro carico. Oggi la polizia ha interrogato la moglie e la madre di Antonino Milioto, il contadino fermato ieri perché sospettato di aver ospitato il Calacione la notte seguente il delitto e di aver nascosto l'arma del crimine: una pistola Beretta calibro 9.

Tornando al movente, andrà detto che a Roma il dott. Tandoj era stato incaricato di indagare sulla falsificazione su vasta scala di titoli pubblici, per i quali era stata adoperata carta autentica del Poligrafico di Stato. Sarebbe stato accertato che i responsabili provenivano da Agrigento; e dunque, Tandoj (si dice) sarebbe tornato ad Agrigento non per costringere la moglie a seguirlo a Roma, ma per cercare i colpevoli. E fra questi delinquenti andrebbe cercato l'assassino. Contro tale ipotesi, oltre le parole precise del Procuratore della Repubblica, ci sarebbe l'antica tradizione che vieta ai mafiosi di uccidere i commissari di polizia, gli avvocati, i medici, i sacerdoti: tutte le persone, cioè, che compiono il loro dovere. Ma esiste veramente questa tradizione che, per quanto riguarda i poliziotti, appare smentita da una serie di delitti: dal lontano assassinio del commissario Petrosino fino ai delitti della banda Giuliano?

L'ipotesi del crimine passionale rimane però la più probabile. Ma bisognerà ancora attendere per conoscere l'epilogo di questa storia d'amore e di sangue che ebbe inizio diciotto anni fa quando una ragazza di Parma, a nome Leila, volle divenire madrina di guerra e scrisse ad un reggimento che si trovava sul fronte russo, indirizzando la lettera «all'ufficiale che oggi non ha ricevuto posta». Soltanto il capitano Tandoj quel giorno non aveva ricevuto posta; e fu lui ad aprire la lettera. Diciott'anni più tardi, doveva chiudere la sua vita per mano di un sicario prezzolato.

Enrico Altavilla

Denunciate due torinesi per una truffa ad Asti

Asti, 13 maggio.

I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria per truffa e assegno a vuoto le torinesi Renata Castignone di 36 anni, residente in via San Massimo 35, e Maria Tesaitore di 56, residente in piazza Pasini 3. Le due donne tempo fa si presentavano presso una ditta di liquori di Asti ed acquistavano alcune cassette di bottiglie che pagavano con un assegno risultato valido; qualche tempo dopo si ripresentavano acquistando un'altra partita di cassette, questa volta, però, con un assegno a vuoto.



La vedova del commissario Tandoj durante un ricevimento

E' passato un altro giorno ma di Roberto non si sa ancora nulla

Orgasmo tra le famiglie di Genova dopo la scomparsa del piccolo scolaro

Molti genitori non mandano a scuola i loro bambini se non possono accompagnarli - L'ipotesi più diffusa è quella del rapimento da parte di un maniaco - Alcuni credono di aver visto il ragazzo in città - Le ricerche continuano - Voci di misteriose telefonate alla madre

(Nostro servizio particolare) **Genova, 13 maggio.**

Ancora un giorno è passato, del bambino scomparso non si sa nulla. Se ne parla ovunque in giro, chi pensa di averlo visto e non riesce a distinguere le immagini della fantasia da quelle della realtà. Hanno creduto di vederlo oggi, ed è scomparso come un fantasma. Erano le quattro del pomeriggio, in un negozio della centralissima via San Vincenzo, è entrato un bambino con una pistola da cow-boy in mano, ha chiesto l'elemosina ad alcune donne che stavano commentando le notizie pubblicate dai giornali sul bambino di Sestri Ponente. Il piccolo mendicante che aveva le scarpe in mano, ha improvvisamente afferrato il discorso, è sembrato impaurito, è scappato lasciando le scarpe e la pistola. Lo hanno inseguito per la strada, senza raggiungerlo. Ma la madre di Roberto Repetto non ha riconosciuto né le scarpe né la pistola: non sono di suo figlio.

Il viso sveglio e intelligente di Roberto Repetto dagli occhi sgranati su chi osserva la fotografia, ossessiona i carabinieri e gli agenti che lo cercano senza stancarsi, giorno e notte. Oggi hanno cercato anche nei pozzi degli orti rimasti fra le tante case operaie della collina di Sestri Ponente; hanno visitato alcuni cantieri edili. Domani frugheranno tutti i fossi e i canali, continueranno a cercare nelle case in costruzione: è una fatica tristissima, che ha per sola speranza quella di trovare un corpo, null'altro.

La speranza di ritrovare Roberto Repetto in vita non è però scomparsa del tutto. Escluso che il bambino possa essere vivo sulle colline, non resta che l'ipotesi del rapimento. Si continua a parlare di un incidente stradale: un automobilista senza anima avrebbe nascosto il corpo di Robertino, dopo averlo investito mortalmente. Ma è una ipotesi quasi assurda: il quartiere in cui abitava Roberto è a saliscendi, con strade strette, con curve frequenti che obbligano i veicoli a marciare a passo d'uomo. C'è molta gente, non è possibile investire, uccidere e portare via la vittima alle sette e mezzo di sera, quando c'è ancora la luce del giorno. Robertino è scomparso a quell'ora. Poco prima lo aveva incontrato sotto casa un compagno di scuola, Mario Negro, che ha confermato in modo convincente la sua testimonianza.

L'ipotesi più diffusa è quella del rapimento da parte di un maniaco, non necessariamente un maniaco sessuale. I carabinieri genovesi, guidati dal maggiore Fabbrocini, hanno cercato ieri ed oggi un maniaco di Cornigliano (sobborgo industriale confinante con Sestri Ponente) noto per il suo desiderio di accompagnarsi con bambini senza far loro nulla di male. Il 17 marzo del [illegible], questo maniaco aveva rapito un bambino di sette anni, tenendolo con sé per quindici giorni: gli regalava caramelle e dolciumi, felice soltanto di averlo, vincendo la sua solitudine. Poteva essere una buona pista e lasciava speranza di ritrovare Robertino vivo, senza aver sofferto. Il maniaco è stato rintracciato oggi: è in carcere da un mese, a Imperia. Anche questa strada è stata così abbandonata. Un operaio dell'«Ansaldo», noto per avere adescato un bambino due anni fa, è stato fermato dai carabinieri ma poi rilasciato, avendo un alibi sicuro.

Se Roberto Repetto è vivo, può darsi che il suo rapitore, allarmato dallo spiegamento di forze dei ricercatori e dalla tensione della cittadinanza (molti genitori non mandano a scuola i bambini se non possono accompagnarli o farli accompagnare), non sappia come restituirlo. Sono corse voci di telefonate a casa dei genitori del bambino: una voce infantile avrebbe detto: «Mamma, sono Robertino». La mamma ci ha detto che non è vero. Ma sembra che effettivamente una chiamata del genere, confusa e interrotta, sia arrivata ai vicini di casa. Una indefinibile simulazione? Oppure il bambino è vivo, in casa di qualcuno? Tutte le ipotesi restano valide: i ricercatori continuano la loro fatica, come il padre di Robertino. **m. f.**

Assolto il giornalista che denunciò la rinascita del nazismo in Austria

Era stato querelato per calunnia da un personaggio nominato nell'inchiesta - Altre due cause contro la rivista Forum che ospitò gli scritti - Uno dei querelanti, seguace convinto di Hitler, insegna storia all'Università di Vienna...

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 13 maggio.**

Il giornalista Claus Gatterer, autore dell'inchiesta sul neonazismo austriaco che provocò per due volte il sequestro della rivista di cultura *Forum*, è stato assolto con formula piena dalla causa per diffamazione e calunnia intentata contro di lui dal dott. Ernst Strachwitz, nominato nel corso della pubblicazione. Altri due processi attendono il pubblicista e la redattrice responsabile di *Forum*, Franziska Klepp: uno promosso dal cosiddetto «partito della libertà» e l'altro da due intellettuali viennesi, lo scrittore Mirko Jelusich e il professore universitario Taras von Borodajkewycz. Tutti costoro, le persone e il partito cui abbiamo accennato, hanno trascinato il giornalista in tribunale e fatto sequestrare il periodico sostenendo che l'accusa di neonazismo, che più o meno direttamente emerse dal contesto dell'indagine, era falsa. Ma l'assoluzione odierna prova il contrario.

Intanto *Forum*, dopo i due successivi sequestri che avevano suscitato profonda indignazione degli ambienti intellettuali europei (la rivista fa parte della catena che lega tra loro *Preuves* in Francia, *Tempo presente* in Italia, *Der Monat* in Germania, e *Encounter* in Inghilterra), è passato al contrattacco. Due degli accusatori più equivoci, lo Jelusich e il Borodajkewycz possono leggere nell'ultimo numero del mensile, uscito da pochi giorni, alcune rivelazioni su quel compromettente passato che cercano, più che di rifiutare, di camuffare.

Forum rivela che Taras von Borodajkewycz ottenne da Hitler una cattedra a Praga durante la più fosca epoca dell'occupazione nazista di quel paese. Con la nomina, Hitler lo volle evidentemente ricompensare per avere trasformato la propria casa, negli anni prima dell'Anschluss, in un centro di complotti dell'organizzazione illegale nazionalsocialista: una raccolta di documenti segreti, rivolti contro lo Stato austriaco, venne nascosta nella sua abitazione.

Non c'è da stupirsi se con simili trascorsi, il professore, che attualmente insegna la storia ai giovani dell'Università viennese, abbia potuto ancora nel 1956 scrivere che la nazione austriaca, in quanto tale, non esiste. «La cosiddetta nazione austriaca — egli affermò appena quattro anni fa — sembra crescere solo tra le malerbe. Questa definizione rovescia il codice d'onore dell'umanità e premia, quali virtù tipiche dell'uomo austriaco, la viltà, la diserzione e il tradimento». Sembra davvero inconcepibile che il ministro della Pubblica Istruzione del governo austriaco, Drimmel, abbia affidato ad un assertore di tali idee una cattedra universitaria!

Quanto allo scrittore Mirko Jelusich, cui Hitler ai tempi dell'Anschluss affidò la direzione del Burgtheater di Vienna, uno dei massimi teatri di lingua tedesca, *Forum* si limita a pubblicare una sua poesia apparsa nel *Völkischen Beobachter* del 12 marzo 1939. L'ode s'intitola: *Il tuo nome, führer!* Vi si possono trovare preziosità del genere: «Il tuo nome fu per noi un vino giovane e secco - che andava al cuore senza dare alla testa. - Esso fu il grido del dovere - il sogno della nostalgia - l'unico lume in un lustro di tenebra - fu il sogno, führer, in cui vincemmo!».

e. b.



La signora Danika La Loggia in una recente foto (Tel.)

Trovato in un ruscello il cadavere di uno sconosciuto

None, 13 maggio.

Il cadavere seminudo di un uomo è stato trovato oggi in un corso d'acqua, in località Case Vecchie del comune di Airasca. Verso le 16 il signor Ugo Albera attraversando il rio Torto su un piccolo ponte scorgeva una massa informe e, ad un più attento esame, riconosceva un corpo umano, in avanzato stato di decomposizione.

Sinora non è stato possibile identificare la vittima e neppure stabilirne l'età. Probabilmente il decesso risale a due o tre mesi fa. Indosso lo sconosciuto aveva solo una maglietta. Il corpo, orribilmente straziato dai topi di bealera assai numerosi da queste parti, era imprigionato tra due pali piantati sulla destra del rio. Si presume che l'uomo, caduto in acqua qualche chilometro prima del luogo del rinvenimento, sia stato trascinato ad Airasca dalla piena di tre mesi or sono.

Una giovane operaia lombarda

Salta dal treno in moto ed ha le gambe amputate

Milano, 13 maggio.

Di una raccapricciante disgrazia è rimasta vittima stamane alla stazione centrale una giovane operaia. Il treno accelerato 3362, in arrivo alle 6,15, aveva già scaricato i passeggeri e si era appena mosso per avviarsi al deposito quando una donna, aperto uno sportello, cercava di balzare a terra. Purtroppo vacillava e cadeva sotto le ruote. Alle grida dei numerosi testimoni, il macchinista bloccava i freni. Un orribile spettacolo si presentava ai soccorritori: la poveretta — identificata per Fortunata Orlandi in Croci di [illegible] anni residente a Codogno — aveva entrambe le gambe maciullate. Trasportata all'ospedale, è stata sottoposta all'amputazione degli arti. Il suo stato è gravissimo.

L'inchiesta ha accertato che la Croci, occupata in uno stabilimento milanese, partiva da Codogno alle 5 di ogni mattina. Durante il viaggio era solita dormire.

Oggi quando il convoglio è giunto a Milano, Fortunata Croci non si è svegliata. Non appena il treno ha iniziato la manovra verso il deposito si è destata improvvisamente e ha tentato di saltare sul marciapiedi, ma la gonna le si è impigliata nella maniglia facendole perdere l'equilibrio. L'operaia ha una figlia di pochi anni.

Accoltellato si cucisce la ferita con ago e filo

Genova, 13 maggio.

Un giovane napoletano, Pasquale Esposito di 24 anni, colpito da una coltellata nel corso di una rissa, ha avuto il sangue freddo di suturarsi la ferita con un comune ago da cucire e filo da rammendo. L'episodio, che risale a qualche giorno addietro, è stato accertato soltanto oggi dalla polizia che cercava i protagonisti di una cruenta lite scoppiata in via Prè.

L'Esposito era stato raggiunto da una coltellata alla coscia ma per non denunciare il fatto alla polizia aveva preferito evitare il ricovero all'ospedale e nascondersi in casa di conoscenti. Da solo ha provveduto a suturare la ferita, lunga una decina di centimetri. Rintracciato oggi e visitato da un medico, l'Esposito è stato ricoverato al San Martino e sottoposto ad un intervento chirurgico che lo ha liberato dalla rudimentale e pericolosa «cucitura».

Dopo una lunga seduta al Senato

Approvato il risarcimento dei condannati innocenti

Lo Stato potrà rivalersi su chi abbia eventualmente contribuito all'errore giudiziario
Alla Camera sicura maggioranza sul disegno di legge per le case agli agricoltori

(Nostro servizio particolare) **Roma, 13 maggio.**

Gli errori giudiziari saranno risarciti agli interessati. La relativa legge, già passata alla Camera, è stata approvata oggi anche dal Senato, completando così il suo «iter» parlamentare.

All'approvazione definitiva si è giunti al termine di una lunga seduta nel corso della quale, dopo le discussioni sui singoli articoli della legge, sono stati respinti tutti gli emendamenti proposti dalle sinistre e che tendevano, come è noto, ad estendere i benefici del «risarcimento» anche a coloro che, avendo subito il carcere preventivo, vengono successivamente prosciolti, e assolti in sede istruttoria o dibattimentale.

La legge che modifica gli articoli 571 e seguenti del Codice di procedura penale stabilisce: «Chi è stato assolto, in sede di revisione, per effetto della sentenza della Corte di Cassazione o del giudice di rinvio ha diritto a un'equa riparazione, commisurata alla durata dell'eventuale carcerazione o internamento ed alle conseguenze personali e familiari derivanti dalla condanna, a meno che per dolo o colpa grave non abbia dato o concorso a dare causa all'errore giudiziario. La riparazione si attua mediante il pagamento di una somma di denaro oppure, tenuto conto delle condizioni dell'avente diritto e della natura del danno, mediante la costituzione di una rendita vitalizia; l'avente diritto, su sua domanda, può essere accolto a spese dello Stato in un istituto a scopo di cura e di educazione».

Nel caso che il giudizio di revisione sia intervenuto quando il condannato è deceduto, il diritto alla riparazione spetta al coniuge non separato legalmente per sua colpa, e ai discendenti o ascendenti del prosciolto. E' stato anche sancito che lo Stato, dopo aver concesso la riparazione all'interessato, può ottenere la surrogazione da parte di chi abbia contribuito a determinare l'errore giudiziario.

In fine di seduta l'assemblea ha approvato un disegno di legge, d'iniziativa del Consiglio regionale sardo, già approvato dalla Camera dei deputati, concernente modifiche allo statuto speciale della Sardegna e più precisamente al riparto del gettito delle imposte di fabbricazione, a vantaggio della regione.

Il provvedimento è stato approvato con qualche perplessità. Il presidente della Commissione Finanze e Tesoro, sen. Bertone (dc) aveva fatto osservare che è la prima volta che una imposta che è spettata di norma sempre allo Stato viene ceduta ad un diverso organismo, sia pure la regione.

Alla Camera, è continuato il dibattito sulle proposte di legge per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli, che passerà quasi certamente. Si sono infatti dichiarati favorevoli i democristiani Ripamonti, Patrini e Calvi, il socialdemocratico Martoni e il demoitaliano Daniele.

Il presidente ha poi annunziato che, per accordi presi coi due interpellanti, è stato deciso di discutere martedì la interpellanza dei democristiani Quintieri e De Cocci sullo svolgimento dei lavori a Roma per le olimpiadi.

Siccome sono circolate voci allarmistiche sulle difficoltà che si starebbero incontrando a Roma circa l'allestimento dei lavori in vista delle olimpiadi, si ha ragione di ritenere che il ministro Togni preciserà che i lavori sono ovunque in fase avanzata e che saranno pronti prima ancora del tempo stabilito. **p. a. p.**

Due donne e una bimba ferite nel crollo della casa

La Spezia, 13 maggio.

Stamane a Levanto due donne e una bambina hanno rischiato di rimanere uccise da una violenta esplosione dovuta a fuoruscita di gas da una bombola. La deflagrazione è avvenuta alle sei. Francesca Corradi, di [illegible] anni, s'era alzata a quell'ora e si era recata in cucina per preparare il caffè. Accesa la luce, si è udito il tremendo scoppio che ha fatto crollare alcuni muri e il soffitto, seppellendo parzialmente, oltre alla Corradi, la nuora Maria Romano e la figlioletta di questa, Angela, di 7 anni. Subito dopo un violento incendio si sviluppava nell'abitazione intaccando particolarmente mobili e masserizie.

I primi accorsi si sono prodigati per trarre in salvo le tre donne, che presentavano ferite e ustioni in varie parti del corpo; successivamente, trasportate all'ospedale le tre vittime, che versano in gravi condizioni, sono state ricoverate in osservazione con prognosi riservata.

Rinviata la causa per danni Olio Berio-Comune d'Aosta

Aosta, 13 maggio.

Si è svolta oggi, dinanzi al Tribunale civile, la prima udienza della causa intentata dalla Ditta Berio di Oneglia, produttrice di olio, nei confronti del Comune di Aosta. Come si ricorderà, il 25 novembre '59 l'Amministrazione comunale aveva diramato un comunicato stampa nel quale indicava un gruppo di commercianti e produttori denunciati alla Pretura di Aosta sotto l'accusa di sofisticazione alimentare. Nell'elenco figurava anche il nome della Ditta Berio, che, dopo aver fatto analizzare il suo olio e averne dimostrato la genuinità, citò la Amministrazione comunale aostana richiedendo un risarcimento dei danni di 500 milioni di lire.

L'udienza di oggi è stata brevissima: il difensore del Comune, avv. Salvatore Siggia, ha annunciato la costituzione in causa del Comune di Aosta in persona del sindaco, rag. Giulio Dolchi, contro la Società Fratelli Berio di Imperia, in persona del contitolare e amministratore Lorenzo Berio. Tale costituzione si articola su alcuni punti; innanzi tutto il Comune contesta «che il comunicato stampa sia stato diramato dalla propria Segreteria»; in secondo luogo sostiene «che la conferma e la precisazione della denuncia penale di alcuni commercianti per violazione alla legislazione sugli alimenti fatta dai suoi amministratori elettivi non costituisce illecito di cui l'Amministrazione comunale possa essere chiamata a rispondere». Inoltre si afferma che «la stampa era già al corrente per altra fonte delle notizie relative agli accertamenti sanitari e alla denuncia penale».

Il Comune chiede inoltre di ordinare l'intervento in causa della Regione Autonoma della Valle d'Aosta. In altre parole, anche l'Amministrazione regionale, quale fonte prima delle notizie diramate alla stampa, potrebbe venire citata a sua volta in causa per rispondere «in solido» con il Comune di Aosta dei danni derivati alla Ditta Berio dalla pubblicazione della denuncia, rivelatasi poi senza fondamento. Dopo la presentazione della comparsa costitutiva il Tribunale ha deciso di rinviare il processo al 25 giugno.

Oltre 4 mila miliardi depositati nelle Banche

Roma, 13 maggio.

I depositi nelle aziende di credito al 31 marzo 1960, rispetto alla stessa data dell'anno precedente — secondo le indicazioni della Banca d'Italia — sono aumentati del 13,80 per cento, essendo passati da 3.551,2 a 4.041,3 miliardi. Nei confronti del febbraio 1960 (miliardi 3.979,3), l'incremento è risultato dell'1,56%.

Ritorna sugli schermi Buscaglione con una "bambola" d'eccezione: Anita Ekberg



Continua con grande successo la programmazione sugli schermi italiani dell'ultima fatica cinematografica dell'indimenticabile Fred Buscaglione. Si tratta di un film pubblicitario a colori nel quale si rivede Fred non solo nelle vesti di cantante, ma anche di attore. Il film è infatti ambientato in quello che era il mondo tipico delle sue canzoni, popolato di «duri» e «pistole»... E non manca, naturalmente la «bambola», in questo caso veramente d'eccezione: Anita Ekberg.

Il pubblico ha mostrato di gradire moltissimo questo patetico ritorno del simpatico Fred seguendo con affettuosa simpatia le avventure del «duro» con Anita «ghiaccio bollente».

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

TINTOSTIRERIA moderna, alloggetto, utili elevati (occasionissima) 820.000. Garnero, Arsenale 43. 463

TORREFAZIONE ingrosso minuto arredatissima 80.000 giornaliere cedesi 6 milioni 800.000 dilazionando. Cerec, Cavour 28. 141

TRATTORIA con biliardo Fiat Mirafiori cedesi; trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8407, Torino».

URGE vendere drogheria prezzo conveniente. Telefonare 44-806 ore pasti.

VENDO autorimessa capacità 120 macchine, corso Sebastopoli 196. Affarone.

VENTENNALE avviatissimo negozio cartolibreria giocattoli, zona centrale, ottimo reddito documentabile, cedesi motivo salute 13.000.000 compreso merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7204 — Torino». A40428

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A bassi prezzi incantevoli lotti terreni per ville collina torinese. Telefon. 80-551.

A Bra occasione vendesi villino panoramico otto vani termobagno autorimessa giardino. Agenzia Chianale, piazza Lagrange 2. A41412

A Cumiana vendesi casa, giardino con frutteto. Telef. 661-492. A42037

A S. Bartolomeo Cervo, Diano Marina a pochi metri dalla spiaggia vendonsi alloggi signorili, impianto riscaldamento particolare. Telefonare 651-435, 200-474.

A vero affare vendesi casa 4.800.000, via Pologhera 2, Borinalberi: 4 camere cucinetta ripostiglio veranda cortiletto cantina grande. Visite 9-12, 15-18. Telefonare 794-172. A39742

ABBIAMO. Madama Cristina 61, alloggi termo-bagno, liberi occupati. Facilitazioni. Visite 17-19. 20346

ABITABILI subito altri in costruzione vende impresa 1-2 camere tinello zona S. Paolo, Parella. Telefonare 855-088.

ACQUISTASI contanti se vera occasione appartamento 120 metri casa signorile, centrale aut semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino».

ACQUISTASI se vera occasione piccola cascinetta otto dieci giornate zona Carignano, Vigone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4410 — Torino». A42039

ACQUISTEREI affitterei casetta 2 piani con giardino cintura Torino dintorni esclusi mediatori. Telefonare 82-617.

ACQUISTO alloggio centrale, due camere, servizi, secondo piano, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino». A41463

ADIACENTE Politecnico alloggio 3 camere, bellissima cucina, bagno, conveniente vendesi. Telefonare 511-400.

AFFARE privato vende alloggio zona S. Rita camera tinello. Telef. 793-095 ore 9-12 15-30. A41458

AFFARE! 1.000.000 centrali camera cucina, reddito 10%. Telefonare 53-912.

AFFARE! 1.200.000 centralissime camera cucina, reddito 10%. Telef. 53-912.

AFFARONE, a S. Bartolomeo del Cervo, Marcou angolo Aurelia, vendonsi alloggi anche affittati 1-2 camere a 1 milione 250.000 trattabili per camera. Informazioni telef. 380-466. A40875

AFFARONE, Barca strada dei Biasoni 12, vendesi alloggetto nuovo camera tinello cucinotto piano rialzato 1.260.000. Rivolgersi Negri, primo piano. A30748

AFFARONE, vendesi nuovo 2 camere cucina grande sgabuzzino affittato 17.000, 2.700.000, Barriera Milano, Zurra, quarto piano, via Paganini 92. Tel. 235-083.

AFFARONE! Villanova d'Asti stazione vendonsi 2 casette con [illegible] parco di mq. 5000. Telefonare 580-191.

ALLOGGETTI nuovi, signorili, due camere, cucinino, bagno, vendonsi, reddito ottimo, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 322

ALLOGGETTO camera, cucinino, bagno, libero subito vendesi 1.500.000. Telefonare 721-282 ore pasti. A41097

ALLOGGI abitabili subito 2-3 camere cucina termo bagno ascensore, vendiamo via Tunisi 67, telefono 53-912. 245

ALLOGGI bellissimi 700.000 camera bluecasi abbiamo. Domodossola 53, visibile lunedì, mercoledì, venerdì. Tel. 697.774-270.195. A40247

ALLOGGI camera, tinello, cucinino, comfort. Pronti adesso, vendo 2.200.000, facilitando. Telefonare 553-975. 357

ALLOGGI signorili vendonsi via Moncalieri 25 (S. Rita) 2 camere, tinello, servizi ogni comfort, volendo mutuo San Paolo. Abitabili primo giugno. Visitatelil

ALLOGGI signorili 3 camere più servizi 2 camere più servizi, settimo piano, vendesi Crocetta. Geom. Cantatore, telefonare 553-307. 57

ALLOGGI tre camere cucina pronti giugno impresa vende. Corso Racconigi 287.

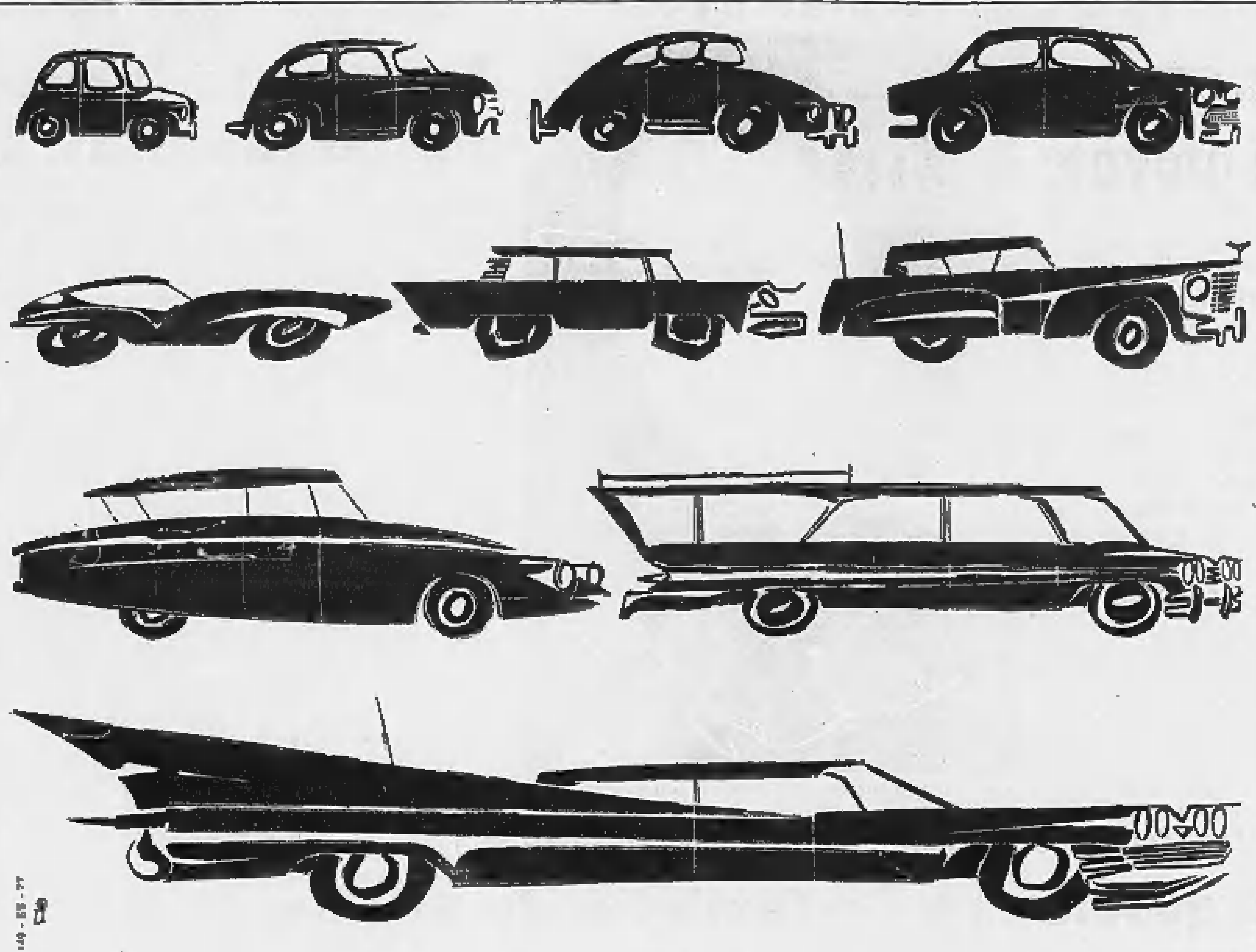
ALLOGGIO camera cucina termo bagno secondo piano zona Aeronautica vendesi 1.960.000. Telef. 704-309. A41791

ALLOGGIO centrale terzo piano 4 camere salone servizi, libero subito vendesi. Telefonare 44-485. 290

ALLOGGIO padronale zona Statuto, salatre camere, cucina, comfort, accurati da Bosi, vendesi. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO signorile centralissimo 5 camere grandioso salone vendesi. Telefonare 521-492. A41063

ALLOGGIO via Le Chiuse 3 camere cucina bagno occasione vendesi. Telefonare 565-347. A41098



ALLOGGIO signorile libero centralissimo zona tranquilla quattro camere cucina entrata doppi servizi due ingressi soffitta cantina, vendo. Telefonare 55-236.

ALLOGGIO 3 camere servizi autorimessa giardino in palazzina signorile due chilometri Porta Nuova. Ponte Verde 5.

ALLOGGIO 3 camere servizi pronto subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-887. 10890

AMEDEO Avogadro signorili 6 camere servizi vendo. Buzzi, telefonare 50-791.

APPARTAMENTI signorilissimi, assolati, panoramici, ogni grandezza, impresa ingegner Dervasi vende [illegible] Adriano 12 Rotonda Boringhieri. Visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-812

APPARTAMENTO signorile, 11 vani, adatto professionista, costruzione solidissima, vendo, Sommeiller 31. A40782

APPARTAMENTO 3.600.000 Crocetta camere 2 cucina termocoltà bagno, quarto piano senza ascensore. Telefon. 767-511.

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende terreno c. Francia fronte mt. 18,50.

CAMERETTA con bagno separato, in casa signorile precollinare, reddito 9%, vendo privato. Telefonare 81-008. 508

CASA precollinare vendonsi alloggi signorili, moderni, panoramici. Facilitazioni. Telefonare 611-116. 250

CASA con negozi zona villaggio residenziale Val San Martino, composta di due alloggi separati, due negozi con accessori, due garages e giardino. Affitto 140.000 mensili, eventualmente vendesi con pagamento dilazionato. Zona di sviluppo, soleggiata, linee tranviarie. Informazioni corso Vittorio 2. Telef. 882-946.

CASA signorile 14 alloggi, centrale costruzione moderna, ottima, vendesi. Telefonare 773-612. 211

CASA via Nicola Fabrizi; 23 camere 4 garages, 26.000.000. Altra Santa Rita 40 camere, magazzino, 41.000.000 vende Gabetti, XX Settembre 17. 218

CASCINA bellissima posizione collina Moncalieri 13 giornate vendo. Telefonare 396-100. A42479

CASCINA giornate 25-30 fertilissima 14 km. da Torino vendo 1.100.000 per giornata trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7894 — Torino». A40154

CASCINA giornate 86 confinante Torino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino». A41500

CASCINA rustico civile 34 giornate sei chilometri Asti ogni coltura redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino». A40920

CASETTA Nichelino 4 camere giardino più 300 mq. terreno vendo. Tel. 691-880.

CAUSA divisione vendesi bellissima casa nuova costruzione zona sviluppo 12 camere grande laboratorio 4 garages giardino 15.000.000, reddito 8% netto. Telefonare 382-252. A36581

CENTRALISSIMA nuova costruzione splendida posizione corsi alberati (corso Re Umberto, angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere e servizi, grandi saloni. Possibilità superfici maggiore entità. Indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Simonetti. Re Umberto 6. 203

CHIVASSO vendesi terreno fabbricabile civile industriale su strada statale. Telefonare 46-578. 304

CORSO Agnelli vendesi alloggio signorile piano rialzato, 3 camere, cucina servizi, ottima occasione. Mutuo, rate pari affitto. Telefonare 43-314. 346

CORSO Marconi 31 bis vendesi affittasi ultimi 2 negozi, magazzino 200 mq. novissimi. Telefonare ore pasti 651 287. Visite: sabato, martedì pomeriggio. 340

COSTRUTTORE vende alloggi 1-2 camere grandi finitissime, facilitazioni. Telefonare 382-169 ore pasti. A41634

COSTRUTTORI! Terreno su corsi semicentrali progetti approvati 200-300 camere credi vendiamo. Amministrazioni Gilet ta. Telefonare 47-897. 231

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime zone. Telefonare 774-686

CROCETTA vendesi alloggio 3 camere cucina servizi 5.100.000. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 83

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zone Francia, Monginevro. Telefonare 774-656.

DONATO (san) 74 impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino abitabili luglio. 308

EREDI vendono casa moderna centro paese vicino Torino, grande sviluppo dato strada, reddito 8%, automobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6469 — Torino».

EREMO villa nuova, altamente signorile, saloni, sei camere, cucina, bagni vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-501, 53-591. 21477

GRANDIOSI locali uso ufficio deposito esposizioni 750 mq. frazionabili in palazzo signorile, località Statuto, vendonsi od affittansi. Telefonare 761-484.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPRESA vende alloggi bellissimi 2-3-4-5 camere, prezzi modici. Cibrario 8 Parosa. Telef. 755-773. A38516

IMPRESA vende alloggi moderni 4 camere tinello cucinino servizi, via Claudio 9, mutuo, facilitazioni. Tel. 753-824

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Arnaz 8 (zona Francia) alloggi di 2-3 camere, comfort moderni, pronti subito. Larghe facilitazioni pagamenti, rate pari affitto. Cantiere ore 9-18. 39

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Giuliotti 6 (borgata Parella) alloggetti 2-3 camere servizi liberi e occupati, ottimo impiego capitale, minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 17-19. 30

LA SFAI Vi consiglia l'acquisto di alloggi da 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni. SFAI, via Andrea Doria 15, telefonare 512-173, 521-613. 306

LOCALE industriale metri 600 circa semicentrale acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2483 — Torino».

LOCALE semicentrale mq. 250 ingresso, automezzi subito vendesi. Tel. 873-852.

MURI liberi negozi, adatti qualsiasi genere, ottimo impiego, zone diverse, vendiamo. Beltramo, telefonare 53-912.

NEGOZIO nutritissimo, sei vetrine. Adibito primaria Ditta torinese alimentari, reddito 500.000 annuo. Vende 8.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 218

OCCASIONE vendesi via Nizza alloggio signorile, recente costruzione 3 camere, salone, doppi servizi, libero subito. Mutuo, lunga dilazione pagamento. Telefonare 43-314. 348

OCCASIONE vendo 2 camere 940.000, affitto annuo 132.000. Telefon. 50-753 Geom. Cartara 312

OCCASIONE vicinanze piazza Bengasi vendo alloggio 2 camere tinello cucinino piano rialzato 1.500.000 mutuo 800.000. Telefonare 694-600. 371

OTTIMA costruzione 15 camere, esente vendo (Città Giardino). Tel. 206-707.

PALAZZO altamente signorile vendonsi alloggi 2-3-4 camere più servizi grandiosi terrazzi zona Statuto. Telefon 761-484.

PALAZZO grandioso altamente signorile vendonsi alloggi due tre quattro camere doppi servizi corso Principe Eugenio 8. Telefonare 761-484. A42456

PARAGGI corso Regina vendo casa 55 camere terreno bagno. Rendita 8%. Telefonare 45-281. A40760

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vendo ultimi alloggi e uffici, finiture lusso, garages a richiesta. 28187

PINO Torinese adiacente strada Osservatorio fronte provinciale vendesi terreno mq. 1400. Telefonare ufficio 793-467.

PINO Torinese vendesi villetta zona panoramica. Telefonare 681-075. A40548

PIOPPETO, 6500 pioppi 7 anni, unico appezzamento 57 giornate irrigue, 30 km. da Torino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 160 — Torino». 34135

PORTA Palazzo vendo affitto negozio mq. 75 adatto commercio [illegible]. Piazzano, Garibaldi 5. A41464

PRIVATO acquista da privato casetta terreno fabbricabile; alloggio signorile cinque camere, Crocetta, San Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino». A41629

PRIVATO vende alloggio moderno soleggiato sesto piano due camere servizi ascensore, cantina. Telef. 732-055. A40435

PRIVATO vendo alloggio 3 camere cucina e servizi, via Montezemolo 20, telefono 82-614. A39728

PRIVATO vende nuovissimo villino cotto adatto laboratorio, Tel. 761-822.

PROFESSIONISTA acquista villetta collina torinese 5-6 camere giardino. Telefonare 59-791. 456

PROGETTATE vostro alloggio nel cantiere della Immobiliare Beaulard. Mutuo. Rateazioni pari affitto. Prenotazione cantiere via Bardonecchia ang. via Beaulard. Telef. 383-917. A40638

RAPALLO vendo nuovissimo appartamento ammobiliato otto vani eventualmente parziale permuta, alloggetto Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino». A40407

RIVIERA Ponente vendonsi lotti terreno fabbricabile vicino mare et Aurelia. Scrivere: Ghirardi, via Battisti 25, Chieri, telefonare 942-390. A41222

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bollo, Sanremo. 21701

SANTA Margherita vendonsi appartamenti villa vicino porto. Casella 353 M. SIP, Milano. 24484

SIGNORILI alloggi e negozi grandi e piccoli, comforts moderni ampi terrazzi soleggiati, mutuo rateazioni pari affitto. Prenotazione cantiere via Bardonecchia angolo via Beaulard, Telef. 383-917.

SILCA, costruisce villette, laboratori, garages, chiusini, ecc., manutenzione. Monginevro 36, telefono 384-380. 24200

STABILIMENTO moderno [illegible] uffici alloggio comodità vendesi affittasi. Telefonare 651-118. A42906

STATUTO, Manzoni 2, vendiamo ultimi alloggetti prezzi condizioni trattabili. Telefonare 661-305. 368

SUPERPANORAMICI, modernissimi alloggi 5 camere più servizi, terrazzi, vendonsi. Corso Unione Sovietica (cavalcavia). Telefonare 773-812. 311

TERRENO collinare viale Seneca 58, cintato progetto villetta già approvato vendesi. Telefonare 42-312. A41160

TERRENO con permesso costruzioni! Parella, Valpiana, Valsalice, vendonsi, permuto. Telefonare 528-687. 87

TERRENO industriale mq. 15.000 fronte strada progetto approvato, Moncalieri. Telefonare 396-100. A43470

TERRENO [illegible] 300-500 metri zona Francia compero. Telefon. 870-481.

TERRENO Moncalieri fronte statale Torino-Moncalieri, mq 1700 vendesi circa 5.000.000 eventuale progetto, pagamento dilazionato. Telefonare 882-346 L'Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 123

TERRENO, S. Mauro fraz. Malcasso, vicinissimo stradale, 2000 mq. vendesi 1500 mq. Telefonare 396-947 ore 13-15.

TRE tinello servizi pianrialzato corso Agnelli 100 mq. costruzione recente signorile vendo direttamente. Tel. 390-461

ULTIMI negozi licenza salumeria cartolibreria vendiamo subito zona commercialissima. Telefonare 281-027 dalle 10 alle 12. A39550

URGE acquistare camera cucina qualunque zona vecchia costruzione. Telefonare 520-565. A41175

URGE vendere muri negozio con retro, piazza Omero. Tel. 44-806, ore pasti.

VAL San Martino, villaggio residenziale, vendonsi villette 4, 5, 6 camere servizi, garage, giardino, pagamento dilazionato e lotti terreno da mq. 1000 in su, zona in forte sviluppo, soleggiata. Informazioni, telef. 683-946, corso Vittorio 2; ore pasti telef. 524-806. 123

VENDESI alloggio libero giugno quattro camere servizi zona Statuto. Telefonare 551-634. A40543

VENDESI casa cinque camere, due garage, ingresso, laboratorio, capolinea 14, Madonna Campagna, Telefonare 374-270, 232-547. A39745

VENDESI casa con giardino di fronte scuole Bruneso, via Dante Alighieri.

VENDESI casa otto camere, terreno e vigneto 300 tavole pianeggiante, fabbricabile. Posizione panoramica a Guarene d'Alba. Acqua, comfort moderni, comodo pullman. Scrivere Pubbli-Rio, casella postale 39, Alba. 23742

VENDESI Casello terreno fabbricabile bello posizioni, mq. 14.000. Telef. 20-772.

VENDESI in palazzo moderno posizione centralissima appartamento signorile doppia entrata, doppi servizi adatto studio professionisti, sartoria, abitazione. Telefonare 689-643 ore pasti. Escluso intermediari. A42036

VENDESI o affittasi seminterrato mq. 80 corso Moncalieri, telefono 689-860. 197

VENDESI Piea d'Asti bellissima villa arredata giardino rustico. 56-705. 34455

VENDESI presso Rosta villa nuova 2 alloggi 1 ultimato, 1 da ultimare annesso terreno. Telefonare 959-335 ore pasti.

VENDESI terreno strada Settimo, sentiero, fognatura et altri servizi. Telefonare 240-861. A40046

VENDESI villetta due piani cinque vani giardino 5.300.000. Rivarolo Canavese. Panetteria Capello. A41455

VENDO alloggetto piano rialzato camera tinello cucinino bagno entrata cantina. Nizza 339, telefonare 350-465, pasti.

VENDO alloggi in villa padronale nuova collina torinese. Telefonare 681-395.

VENDO alloggi. Trattasi direttamente. Telefonare 766-664. A42041

VENDO anche parzialmente modernissimo locale industriale adatto autorimessa mq. [illegible]. Telefonare 503-115.

VENDO due alloggi 4 camere ammobiliati. Valgrande Lanzo. Rivolgersi Chiariglione Stefano, Mottera Chialamberto.

VENDO San Paolo alloggio 6 camere terrazzo L. 5.500.000 trattabili. Tel. 31-812

VENDO terreno mq. 520 borgata Leone, coperti mq. 280. Telefono luce forza acqua. Telefonare 56-752. A41179

VENDO terreno 2000 metri, via Andrea Sansovino 70 angolo corso Toscana. Ferreri Pietro. A40448

VENDONSI alloggi 2-3 camere, tinello, servizi zona Paradiso, Aeronautica. Telef. 772-091. A41404

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

In Inghilterra tragica vigilia del Trofeo automobilistico

Il pilota Harry Schell si uccide a Silverstone urtando ad oltre 160 all'ora contro un muretto

La Cooper dell'americano perde una ruota scivolando sull'asfalto bagnato - L'impressione del campione mondiale Brabham - Sulla medesima pista, giovedì, Stirling Moss si era salvato per miracolo in un altro incidente - La gara odierna è stata sospesa dagli organizzatori in segno di lutto?

(Nostro servizio particolare)

Silverstone, 13 maggio.

Il noto pilota d'auto Harry Schell, americano residente a Parigi, è morto oggi in un pauroso incidente sulla pista di Silverstone, mentre al volante di una Cooper Formula 1 stava effettuando un giro di prova per la corsa «B.R.D.C. International Trophy» in programma domani. Sulla stessa pista, ieri si era sfasciata la macchina dell'asso Stirling Moss, che tuttavia era uscito indenne dal pauroso incidente.

Secondo un rapporto della polizia stilato sulla base di testimonianze dirette ed indirette, la macchina di Schell, mentre si apprestava ad affrontare la curva detta di Northampton perdeva una ruota; in quel momento la Cooper procedeva ad una velocità di oltre 160 km. orari. La vettura sbandava paurosamente per un centinaio di metri, si capovolgeva un paio di volte e andava infine a schiantarsi contro un muretto di protezione, finendo letteralmente distrutta. Occorre aggiungere che durante la mattina era piovuto ininterrottamente e pertanto il fondo stradale viscido ha favorito lo slittamento della macchina.

Pochi istanti più tardi transitava sul luogo dell'incidente il campione del mondo Jack Brabham. «E' stata una cosa terribile — ha detto poi il campione del mondo. — Sul momento non mi sono reso conto di quanto era successo, vedevo soltanto dei mattoni sparpagliati sull'asfalto. Poi ho scorto i pezzi della macchina di Harry e ho capito che era successo l'irreparabile. Vedendo che verso i rottami della Cooper stavano accorrendo alcune persone, ripresi subito la corsa per portare ai *boxes* la notizia dell'incidente».

Frattanto lo sfortunato pilota veniva estratto esanime dalle lamiere contorte e subito trasportato con una autobarella all'infermeria del circuito, dove purtroppo i medici non potevano fare altro che constatarne la morte, causata dallo schiacciamento del torace e dallo sfondamento della scatola cranica.

L'emozione ai *boxes* era enorme. I pochi piloti che in quel momento stavano provando la pista venivano fatti fermare, e subito era un accorrere di amici di Schell — corridori, meccanici, tecnici, giornalisti — verso l'infermeria, nella speranza di una parola rassicurante da parte dei medici. Ma purtroppo non ci era nulla da fare.

Anche Innes Ireland è stato vittima oggi, a Silverstone, di un incidente, risoltosi per fortuna senza conseguenze. La sua Lotus slittava sulla pista bagnata e finiva contro una siepe di protezione. Gravi i danni alla macchina, ma ben più lo sarebbero stati se altre auto in pista non fossero riuscite, con acrobatiche manovre, ad evitare la Lotus.

Nella tarda serata gli organizzatori avrebbero deciso di non far disputare domani l'International Trophy, in segno di lutto.

j. f.



L'americano Harry Schell (a destra), morto ieri in un incidente a Silverstone, fotografato insieme a Behra, il conduttore francese pure scomparso tragicamente

La movimentata carriera dell'«americano di Parigi»

Harry O' Reilly Schell era nato nel 1921 a Parigi, figlio di due americani di origine irlandese emigrati in Europa dopo la prima guerra mondiale. Il padre Henry aveva la passione delle auto da corsa, e siccome non gli mancavano i mezzi, arrivò addirittura a mettere insieme una scuderia, partecipando tra il '36 e il '39 a numerose gare assieme a Dreyfus e Chinetti. E Lucy, la madre di Harry, non era da meno, prendendo parte a rallyes e corse minori.

Alla vigilia dell'ultimo conflitto, gli Schell rivarcarono l'Atlantico, e più tardi il giovane Harry, assieme al fratello Philippe, si arruolò nell'esercito degli Stati Uniti, assegnato a un'unità corazzata combattente.

Poi il ritorno a Parigi, la ripresa dei rapporti con i vecchi corridori europei, l'eredità della passione paterna... Harry acquista una vecchia Maserati e si getta a capofitto nello sport. Prime gare con scarso successo, poi tenta l'avventura di Indianapolis: nelle prove manda in pezzi il motore.

Ha scelto ormai la carriera del pilota e, con pochi quattrini disponibili, cerca disperatamente una macchina con cui affermarsi nel difficilissimo ambiente. Corre su Cisitalia, sulle minuscole Cooper 500 e sulla pesante Talbot 4500, passa dalla H.W.M. alla Maserati, dalla Gordini alla Ferrari, con quel suo spirito irrequieto e scanzonato che in breve ne fa un personaggio caratteristico sui circuiti di tutto il mondo.

Non sono molte, le sue vittorie, ma nel 1954 entra definitivamente nella cerchia dei piloti migliori. Il suo modo di comportarsi in gara è specchio fedele di un temperamento passionale, anzi irlandese come gli avi di Harry. Talvolta sembra un pilota mediocre; quando è in giornata buona diventa irresistibile, fa «i numeri» con temeraria facilità. Ogni anno è al volante di una macchina diversa: nel '55 su Ferrari, nel '56 su Vanwall, nel '57 su Maserati, nel '58 e '59 su BRM. Nell'attuale stagione era entrato a far parte di una nuova scuderia inglese, la Yeoman Racing Credit, finanziata da una banca e diretta dal padre di Stirling Moss, che utilizza materiale Cooper.

Alto, atletico, perennemente di buon umore, Harry Schell non possedeva la classe degli autentici assi del volante, ma conosceva a fondo ogni segreto del mestiere, e in definitiva riusciva sovente ad essere l'animatore delle corse, il protagonista di qualche episodio, di uno spunto entusiasmante. Lo ricordiamo a Reims, nel G. P. di Francia del 1956, autore del dominio pressoché incontrastato della Ferrari (che aveva in squadra Fangio, Hawthorn, Musso e Collins), Schell correva per la Vanwall, una macchina non ancora efficiente come poi doveva diventare. I quattro «ferraristi» se ne andarono tranquillamente, una lotta in famiglia. Schell era lontano, intruppato tra gli attori di secondo piano. Improvvisamente schizzò via dal gruppo, ingobbito sul volante com'era nel suo stile caratteristico, e nel volgere di pochi giri piombò in mezzo alle quattro Ferrari, i cui piloti — lo confessarono poi — si chiedevano se quell'energumeno fosse piovuto dal cielo... Ma durò poco, chè la Vanwall, spremuta a dovere nell'exploit del bizzarro Harry, cedette subito dopo.

Di incidenti di corsa, Schell ne ebbe qualcuno, però mai gravi. Nonostante tutto, sapeva pareggiare con la testa. Diceva che le corse erano per lui il divertimento più grande, al di là dell'impegno professionale; oggi avrebbe dovuto gareggiare a Silverstone, domani a Monthléry. Come tutti i piloti era un fatalista. Due anni fa, a Reims, davanti alla salma ricomposta del povero Luigi Musso, sostò a lungo con lo sguardo impietrito; andandosene mormorò: «Addio Luigi, oggi a te domani a me...». Non era certo un presagio, ma il convincimento che è difficile invecchiare, quando si fa quel mestiere.

E' caduto a Silverstone, su uno dei circuiti ritenuti più sicuri, perché ricavato sulle larghissime piste di un aeroporto, il percorso segnato da bidoni vuoti. Ma, a parte l'incidente strettamente meccanico della ruota che si sfila, ci si chiede quale necessità ci fosse del breve tratto di muretto — sia pure molti metri lontano dal tracciato reale della pista — contro cui la Cooper di Harry Schell si è schiantata. Soltanto dopo che accade l'irreparabile ci si accorge che i provvedimenti di sicurezza sulle piste sono sempre incompleti.

FERRUCCIO BERNABO'

Sorprendente sconfitta di Sirola in Coppa Davis

Italia e Ungheria alla pari a Budapest nella prima giornata - Pietrangeli ha battuto Gulyas

Budapest, 13 maggio.

Notevole sorpresa ha fornito la giornata iniziale dell'incontro per il secondo turno di «Coppa Davis» fra Italia e Ungheria. I primi due singolari si sono risolti con una vittoria per parte: il trentanovenne tennista magiaro Andras Adam ha battuto in cinque «sets» Orlando Sirola, in una contesa che è durata esattamente due ore e cinque minuti.

Il tennista azzurro ha ceduto in modo nettissimo all'anziano avversario, che non ha avuto difficoltà ad aggiudicarsi gli ultimi due «sets» per 6-2, 6-1.

Invece Pietrangeli, pur perdendo malamente la prima partita, si è poi brillantemente ripreso con un gioco bene registrato che ha sovente meritato gli applausi del pubblico, ed ha finito per battere Istvan Gulyas in quattro partite.

Domani i due italiani Pietrangeli e Sirola giocheranno nel doppio contro la coppia ungherese, che comprende il medesimo Gulyas e Andras Szikszai, che è un giovane che farà il suo esordio in campo internazionale di Coppa Davis.

I risultati dei due singolari della prima giornata sono stati i seguenti: Adam (U.) b. Sirola (I.) 6-2, 2-6, 6-8, 6-2, 6-1; Pietrangeli (I.) b. Gulyas (U.) 1-6, 6-2, 6-4, 6-4.

Due riunioni di atletica per i campionati regionali

Si disputa oggi a Torino (Stadio Comunale) e Novara (campo scuola) la prima giornata della fase regionale del campionato maschile di società di atletica leggera. La manifestazione si svolge in due sedi onde limitare il numero degli iscritti ad ogni gara ed evitare ad alcune società trasferte onerose.

A Torino saranno presenti, oltre ai clubs della provincia, le squadre di Asti, Cuneo ed Aosta. Al campo scuola di Novara si riuniranno le società della provincia e del Vercellese.

Le gare della prima giornata, che si inizieranno alle ore 15, sono: salto con l'asta, lancio del disco, m. 400 ostacoli, m. 200, m. 800, salto in lungo, lancio del giavellotto, m. 5000, staffetta 4x400.

Si è appreso intanto che la F.i.d.a.l. ha assegnato a Torino una delle tre eliminatorie interregionali del campionato femminile di società.

La strana «crisi» del Torino capolista

(p. b.) *Il presidente del Torino Morando, dopo aver espresso l'intenzione di dimettersi, è stato pregato dai suoi consiglieri di rimanere al timone della società. Finirà per aderire all'invito. Resta però il fatto che il Torino sta entrando in una crisi che data la situazione assume un aspetto paradossale. La squadra non perde da ventiquattro partite, è in testa alla classifica e può ormai considerarsi promossa in A. Ha preso meno goals fra tutte le compagini professionistiche. Eppure i dirigenti sono divisi in gruppi e sottogruppi. L'allenatore Senkey, prima che finisca il suo compito è già discusso (e si parla di sostituirlo) e anche per Ellena, trainer in seconda, gli elogi non si sciupano. Il problema finanziario è invece ignorato, o quasi.*

Nel mondo del calcio la logica non rappresenta sempre la normalità, comunque i consiglieri del Torino devono sentire la responsabilità del loro atteggiamento. Mentre si sta preparando al ritorno alla serie A la squadra ha bisogno di una salda guida collettiva, non di discussioni.

Partite di domani (inizio alle ore 16)

SERIE A (31ª giornata)

Inter (38) - Palermo (22)
Juventus (49) - Milan (40)
Lanerossi (27) - Roma (31)
Lazio (24) - Bari (26)
Napoli (23) - Bologna (32)
Padova (34) - Alessandria (23)
Sampdoria (31)-Fiorentina (43)
Spal (32) - Genoa (16)
Udinese (25) - Atalanta (28)

SERIE B (34ª giornata)

Cagliari (25) - Reggiana (36)
Catanzaro (30)-Simmenthal (33)
Como (31) - Modena (30)
Novara (28) - Torino (46)
Oro Mantova (31)-Messina (33)
Parma (29) - Marzotto (35)
Sambenedett. (28)-Venezia (31)
Taranto (29) - Catania (40)
Triestina (40) - Lecco (44)
Verona (33) - Brescia (33)

SERIE C (Girone A)

Biellese (35) - Savona (28)
Monfalcone (26) - Legnano (37)
Casale (25) - Mestrina (26)
Cremonese (24) - Piacenza (35)
Pordenone (34) - Fanfulla (31)
Pro Patria (43) - Pro Verc. (32)
Spezia (34) - Sanremese (31)
Treviso (29) - Bolzano (42)
Vigevano (29) - Varese (34)

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	15	20,9	Pescara	14	23
Bolzano	11	28	L'Aquila	12	22
Verona	17	26	Roma	14	26
Trieste	14	24	Campob.	14	25
Venezia	15	20	Bari	14	24
Milano	13	26	Napoli	11	24
Genova	13	22	Potenza	12	23
Bologna	13	28	Reggio C.	14	25
Firenze	12	27	Messina	15	26
Pisa	10	24	Palermo	17	26
Ancona	16	23	Catania	12	30
Perugia	13	23	Cagliari	18	22

Tra Juventus e Milan la "partita dello scudetto,, mentre l'Alessandria lotta a Padova per la salvezza

I milanisti dovranno cedere al termine del torneo il titolo ai juventini; domani si impegneranno al massimo per difendere il loro prestigio - In serie B: Novara-Torino

Mancano quattro giornate alla fine. Tutto è risolto in testa, niente ancora in coda. Alla Juventus manca solo la certezza matematica della vittoria finale, e potrebbe averla domani. Per quanto riguarda invece la retrocessione nemmeno questo nuovo turno potrà dire la parola definitiva. La Juventus ha sei punti di vantaggio sulla Fiorentina e nove sul Milan. Una sola cosa è certa: il Milan ha già perduto lo scudetto. Domani il detentore del titolo sarà a Torino ospite della Juventus destinata a succedergli, ma la lotta vera è quella a distanza contro i viola che giocano a Marassi contro la Sampdoria perché essi soli potrebbero ancora, teoricamente, raggiungere e superare la capolista. L'incontro con il Milan perde un poco della sua importanza diretta ma ne acquista un'altra di riflesso. Potrebbe essere la partita della consegna dello scudetto, da ciò il suo fascino, oltre il suo decisivo valore di classifica. Il primo passo dovrà essere la Juventus a compierlo con una vittoria, l'altro potrebbe venire dal risultato di Marassi.

La Juventus è quella che è, inutile insegnare come dovrebbe giocare. Se giocando così vince vuol dire che il suo gioco, relativamente alle caratteristiche della squadra, è quello giusto. Che vi siano lacune nel suo schieramento e nel suo comportamento, lo vedono tutti, dirigenti juventini compresi. Se non avesse l'attacco che ha si disporrebbe forse in altro modo, ma se non avesse l'attacco che ha, a qualunque espediente ricorresse, non vincerebbe il campionato.

Il confronto di domani col Milan è agonisticamente e tatticamente assai interessante. Noi non vediamo la Juventus giocare sul velluto, Viani non è uomo da starsene a scaldar la panchina e la sua squadra ha classe ed esperienza sufficienti per garantire un urto di alto tono, magari fino a dare incertezza al risultato. E' la statura dell'avversario che dà incentivo ed estro alla lotta.

In coda il girone la lotta è ormai allo spasimo. Elenchiamo le partite che interessano questo settore: Udinese-Atalanta, Padova-Alessandria, Lazio - Bari, Napoli - Bologna, Spal-Genoa, Inter-Palermo. Sei incontri su nove. E' un campionato a parte con la sua classifica particolare, i suoi drammi, le sue rivalità, le sue angosce. Fatta eccezione per il Genoa la cui sorte ormai è decisa, tutte le altre squadre e cioè Palermo, Alessandria, Napoli, Lazio, Udinese hanno tutte speranza di salvarsi e sono tutte in pericolo di retrocessione. Dalla lista si escludo, per il momento, il Bari che sembra fuori dalla mischia ma che potrebbe ricadervi.

L'Alessandria disputa a Padova la prima delle due partite consecutive in trasferta che le restano da giocare. E' superfluo sottolinearne l'importanza. Alla squadra grigia non possono bastare le due ultime gare in casa per salvarsi, al massimo giungerebbe ad uno spareggio col Napoli, perché tutte le squadre in pericolo hanno lo stesso calendario per metà favorevole e per metà avverso. Deve dunque cercare di far bottino in casa d'altri per rompere l'equilibrio, ma malauguratamente incontra tutti ossi duri. Il Padova non è meno duro della Fiorentina che i grigi affronteranno nella domenica successiva, e lotta per scavalcare l'Inter perché questo colpo gli fa gola. In questo finale convulso di campionato nessuna squadra parte battuta. Se fosse l'Alessandria a rompere il cerchio che chiude il settore di coda, non sarebbero i soli alessandrini ad esserne lieti.

Gli altri incontri! L'Udinese dovrebbe poter vincere contro l'Atalanta e compiere il primo passo verso la salvezza perché salirebbe a 27 punti; la Lazio deve assolutamente battere il Bari se vuole trarsi dal pericolo; il Napoli si trova nella stessa situazione dell'Alessandria e drammatico sarà il suo urto col Bologna; in quanto al Palermo è assai dubbio che possa spuntarla a San Siro sull'Inter e il suo salvataggio sarebbe un miracolo. Cinque incontri, cinque incertezze. Nessuno potrebbe dire come sarà domani sera la classifica.

In serie B un grande incontro: Novara-Torino che richiederà un impegno a fondo da parte dei granata poiché comincia a farsi ardua la difesa del primato. Altri due incontri, Taranto-Catania e Triestina-Lecco, potrebbero influire sulla classifica del settore di testa e quindi sulla promozione con l'avvento della squadra istriana. Non c'è vita tranquilla nemmeno fra i cadetti.

Ettore Berra

Venturelli in ritardo nel Giro di Romandia

Al ciclista francese Darrigade la vittoria di tappa - Rostollan nuova «maglia verde»

La seconda tappa del Giro di Romandia, Montana-Estavayer di km. 205 è stata vinta da Darrigade. La gara ha avuto la sua fase decisiva a 50 km. dal via, quando otto uomini sono scattati dal gruppo e insistendo nell'azione hanno tagliato il traguardo senza essere più raggiunti. Venturelli giunto col gruppo con 5'02" di ritardo perde la maglia verde che passa a Rostollan.

Ordine di arrivo: 1. Darrigade (Fynsec) km. 205 in ore 5,07'30"; 2. Moresi; 3. Defilippis; 4. Braga; 5. Hoevenaers; 6. Rostollan; 7. Riccò; 8. Delberghe, tutti con il tempo di Darrigade; 9. Ruegg a 5'3".

Classifica generale: 1. Rostollan ore 5,43'15"; 2. Delberghe a 23"; 3. Riccò a 1'51"; 4. Hoevenaers a 2'47"; 5. Moresi a 3'04"; 6. Defilippis a 3'24"; 7. Braga a 3'58"; 8. Darrigade a 4'02"; 9. Venturelli

Nella piscina comunale torinese, alle 21.15, si svolgerà questa sera una manifestazione conclusiva dei corsi natatori per gli allievi della Scuola di Applicazione d'arma alla quale parteciperanno 800 ufficiali che si misureranno in normali competizioni, in dimostrazioni di nuoto pinnato, di salvamento nonché in alcuni percorsi in assetto di guerra.

Il Centrale gioca quest'oggi, con inizio alle 16, l'incontro di campionato serie D, girone A, contro l'Inveruno. La probabile formazione dei «viola» torinesi sarà: Pesce; Arossio (Battaglino), Gandiglio; Paggi (Arossio), Balzardi (Paggi), Ricci; Drandi, Pedrazzoli I, Pedrazzoli II, Navone, Venturello.

Due formazioni composte da vigili urbani torinesi, in rappresentanza delle Sezioni «motociclisti» e «segnalatori» si affronteranno oggi alle 18,15 in un incontro di calcio sul campo del Cenisia.

Juventus-Inter per il torneo cadetti si disputa oggi alle ore 16 sul campo Combi. I bianconeri schieranno: Ferrero; Panio, Cairoli; Castano II, Barcellino, Dianti; Ninni, Sartore, Cavallito, Lojodice, Sogliano. Sono pure convocati Bello, Riollo e il portiere Ravera.

Una «combinata» di sci sulla neve e sci d'acqua si svolge domani al Sestriere (in mattinata) e ad Avigliana (alle 14,30). Vi partecipano i più forti specialisti.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	12	13
Rendita 3½	75 85	75 85
» con.	75 75	75 75
Rendita 1902	71 50	71 50
Rendita 5%	104 15	104 15
» con.	104 05	104 05
Redimibile 3½	98 90	98 90
» con.	98 80	[illegible]
Redimibile 5%	100 80	100 80
» con.	100 70	100 70
Ricostruz. 3½	85 50	85 60
» con.	85 40	85 50
Ricostruz. 5%	100 17	100 17
» con.	100 07	100 07
Id. fond. 5%	99 20	99 30
Pr. N. 5% libere	99 25	99 325
Pr. N. 5% N. '34	99 30	99 35
B.T.N. 5% 1961	101 50	101 45
» » 1962	101 40	101 35
» » 1963	101 45	101 40
» » 1964	101 45	101 40
» » 1965	101 45	101 45
» » 1966	101 60	101 70
» » 1967	101 60	101 65
B.T.S. 5% 1968	101 45	101 40
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	100 30	100 30
» ('31) 6%	103 20	103 15
» [illegible] 6%	102 50	102 60
» ('58) 6%	102 57	102 57
» ('59) 6%	103 95	103 85
» [illegible] 6%	102 60	102 60
» Elettr. 6%	155 80	157 —
» [illegible] 5½%	155 10	155 60
» Siderur 6%	100 70	100 70
» Sid. 6% '57	104 57	104 70
» Sid. 6% '58	135 20	135 10
» [illegible]	100 50	100 55
Finsider 6½	96 70	96 70
Finsider 5%	100 70	100 70
FF. SS. 5½%	100 80	100 90
» » '55	100 40	100 40
» » '56	100 50	100 60
» » '57	100 40	100 75
C.C.O.P. 6%	103 —	103 05
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 6%	94 —	94 —
» 3½	84 50	84 50
Mediocr. 5%	95 80	95 80
C.I.S. Sicil. 5%	100 —	100 —
Cr. F. Sicilia »	96 35	96 35
C.I.S. [illegible]	99 20	99 20
»	99 —	99 —
»	99 50	99 50
[illegible] 6%	102 65	102 60
» [illegible]	103 25	103 25
» 6% '58	103 50	103 50
» 6% '59	103 60	103 60
I.M.I. 3½	101 —	101 —
» [illegible]	102 40	102 40
» [illegible]	102 40	102 40
» [illegible]	102 55	102 40
» [illegible]	102 55	102 60
» [illegible]	103 05	102 90
» [illegible]	97 95	98 025
Edison '32 5%	98 50	98 50
» '31 5%	97 50	97 50
» '31 6%	102 25	102 25
Fiat 6%	103 10	103 —
Fiat 6% '58	105 75	103 60
Fiat 6% '59	104 70	104 90
Pirelli 6%	104 —	104 —

	12	13
[illegible] 6%	106 80	106 80
» [illegible]	110 90	110 50
» [illegible]	109 30	109 30
» 1950	110 75	111 25
» [illegible]	109 75	108 90
Id. FF. 5%	98 20	98 20
Napoli [illegible]	106 —	106 50
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	108 —	108 —
Elettr. 7%	109 25	109 25
Idroel. 7%	[illegible] —	105 —
» 7% '36	106 50	106 50
» 7% '37	107 —	107 —
» 7% '38	106 30	106 30
[illegible]	107 50	107 90
[illegible] 7%	107 50	107 50
SADE 6%	102 80	102 80
[illegible] 7%	107 —	107 —
[illegible] 7% '36	108 50	108 50
[illegible] 6%	102 —	102 —
[illegible] 7%	107 —	107 —
[illegible] 1959	107 75	108 25
[illegible] 1960	100 —	100 —
[illegible] 6%	103 —	103 —
» 6% '58	103 10	103 10
» [illegible] '60	100 35	100 35
[illegible] 6%	102 55	102 55
[illegible] 6%	103 —	103 —
Viscosa 6%	102 50	102 50
» 6% '57	134 —	133 50
[illegible] 6%	103 90	104 50
Sme 6%	102 50	102 50
[illegible] 6%	103 20	103 20
Terni 6%	102 80	102 80
Ilva 6%	103 —	103 —
Esso 6%	102 80	102 80
[illegible] 6%	102 50	102 50
» [illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	102 90	102 90
» Spec. [illegible]	102 35	102 35
» Sud 6%	102 95	102 95
SIP 6%	103 30	103 30
Pibigas [illegible]	102 90	103 20
Lanerossi 5½%	101 —	101 —
Lanerossi 6%	103 40	103 40
Finmare 7%	105 50	105 50
[illegible]	97 75	97 70
[illegible] 5%	97 90	97 50
[illegible] 8%	111 25	110 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Borgosesia	24500	24000
[illegible]	6130	6110
[illegible]	—	—
SAIF	—	—
CIR	—	—
Châtillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	94100	94000
[illegible] Torino	77500	78000
SIIT	4200	4175
Ferr. [illegible]	—	—
Ferr. [illegible]	3100	3000
[illegible]	—	—
Finelettrica	2185	2160
La Centrale	17275	17100
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	12	13
MINERALI-ESTRATTIVI		
Talco Grafite	—	—
M. Amiata	—	—
Montecatini	1555	1540
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
Dalmine	2440	—
Ilva	725 —	725 —
Terni	539 —	535 —
[illegible]	1230	1220
Cornigliano	1818	1795
[illegible]	—	—
[illegible]	1875	1800
Westinghouse	—	1600
[illegible]	1110	1090
Savigliano	—	—
F. Marelli	880 —	880 —
Ansaldo	—	—
Fiat	2700	2696
Magneti Marelli	1770	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1425	1435
[illegible]	1240	1217
Sade	4225	4140
SIP	2060	2040
Meridionale	1005	1065
SME	2290	2282
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Cirio	80 —	—
SIGAF	—	—
[illegible]	—	245 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	20000
[illegible]	—	—
Cartiere Italiane	4975	—
Cartiere Burgo	25125	25150
[illegible]	2750	2780
[illegible]	4850	4875
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
Italgas	2355	[illegible]
[illegible]	1730	—
Schiapparelli	—	3950
Mira Lanza	—	26250
SAFFA	6970	6950
Rumianca	2130	2125
ANIC	3230	3280
[illegible]	3465	3440
Liquigas	1161	1160
Pibigas	335 —	324 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	[illegible]
Beni Stabili	—	6000
Immobil. Roma	980 —	1000
[illegible]	—	—

La settimana è terminata su un fondo contrastato, dominato nella fase iniziale dall'incidenza del denaro. Italgas, Assicurazioni Generali, Assicurazioni Torino, Anic hanno rappresentato il punto di forza del mercato. Le Acque Potabili hanno presentato al listino un'impostazione sostenuta.

La consueta fase di incertezza di metà seduta non ha dato luogo a variazioni apprezzabili, per cui il listino è stato compilato sui prezzi intermedi della giornata, con scarti irregolari nei due sensi dalle chiusure di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa lievemente migliore.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 3.500.000 c.n., obbligazioni per L. 25.600.000 c.n., azioni per 119.550.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 620,55; dollaro canadese 638; franco svizzero 143,50; corona danese 90,16; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,15; fiorino olandese 165; franco belga 12,43; franco francese 126,40; sterlina G. B. 1746; marco germanico 148,84; scellino austriaco 23,89.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5600-5750; marengo svizzero 4350-4400; sterlina carta unitaria 1730-1770; dollaro carta USA 620-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125-129; oro fino 703-720; argento 19,50-20.*

Roma, 13 maggio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,375; [illegible] canadese 633; franco svizzero 143,40; corona danese 89,75; corona norvegese 86,40; corona svedese 119,80; fiorino olandese 164,80; franco belga 12,39; franco francese 126,35; lira sterlina 1744; marco tedesco 148,875; scellino austriaco 23,825; peseta spagnola 10,34; scudo portoghese 21,66; peso argent. 7,38; cruzeiro [illegible] 3,22; rublo (Urss) 12,33; sterlina egiziana 1255 p. c.; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 30,575; lira turca 42,35; sterlina australiana 1376.

Milano, 13 maggio.

La borsa rafforza in chiusura di settimana il movimento rivalutativo dei corsi, in atto dalle precedenti sedute. L'indice dei settori e quello generale segnano nuovi massimi, ad eccezione di quello elettrico, piuttosto trascurato in questa favorevole congiuntura del mercato azionario che ha visto il denaro alla ricerca di titoli che potevano permettere investimenti ancora remunerativi.

Anche nell'ultima seduta, infatti, la domanda insisteva particolarmente verso i valori finanziari e assicurativi, specie Mediobanca e Fondiaria Incendio, verso gli Immobiliari, la Italcementi, la Anic e le due Pirelli, valori che hanno chiuso iscrivendosi al listino con nuovi massimi.

All'assestamento delle Liquigas faceva contrasto la netta ripresa delle Italgas, molto attive e ricercate; negli altri settori spiccavano le Elettrocarbonium, le Cascami e le Trafilerie.

Per i valori primari la tendenza è apparsa più statica; il consueto tentativo di portare Fiat, Catini ed Edison su basi sostenute aveva buon esito sino a metà borsa, poi immediate offerte di beneficio provocavano un nuovo assestamento sui livelli ormai abituali. Poco variato il resto della quota. Valori di Stato più attivi e sempre ben tenuti, specie la rendita 5%, in rialzo; ponderate variazioni nei due sensi nel settore obbligazionario.

Titoli trattati: valori di Stato 134.800.000, obbligazioni 326 milioni, azioni 1.412.475 di cui principalmente: Finsider 77.000, Viscosa 23.000, Ilva 65.000, Catini 63.500, Fiat 78.000, Terni 45.000, Sme 35.500, Edison 19.500, Pibigas 123.000, Italgas 48.000, Immobiliare 139.000, Rinascente 70.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediobanca 81.800; Gim 7155; Centrale 17.030; Invest 4585; Bastogi 3125; Sviluppo 3308; Finmare 714; Finelettr. 3165; Finsider 1224; Breda 5140; Pirelli & C. 5790; Sifir 2551; Stet 4195; Generali 94.150; Ras 44.395; Incendio 24.500; Assicurat. 100.000; Italpi 5480.

Nord Milano 3900; Mittel 6110; Veneta 2640; Ausiliare 3300.

Cantoni 34.500; Val Ticino 96,75; Olcese 2700; De Angeli 6835; Cucirini 15.750; Linificio 1570; Rossari 35.550; Rotondi 34.300; Tosi 7900; Coton. Mer. 396; Unione M. 71.300; Gavardo 6530; Lanerossi 11.750; Tilane 610; Fiera 524; Cascami 12.600; Bernasconi 3000; Châtillon 1590 ex; Snia Viscosa 6110; Pacchetti 1300; Scotti 80.

Cornigliano 1802; Ilva 725,50; Magona 1465; Metallurg. 7980; Amiata 7125; Montecat. 3454; Montepon! 1565; Dalmine 2440; Siele 8298; Broggi-Izar 1405; Falck 14.498; Trafilerie 4960.

Ansaldo 1420; Bianchi 616; Fiat 2699; Nebiolo 1074; Fr. Tosi 878; Westingh. 1600.

Sade 2266; Cieli 4075; [illegible] 3520; Edison 4440; Edisonvolta 2630; Bresciana 3680; Campania 2299; Caffaro [illegible]; Valdarno 4130; Sarda 8350; Emiliana 3539; Sesa 4148; Appenn. C 4170; Pugliese 1937; Subalpina 3650; Sip 2047; Vizzola 5125; Sme [illegible]; Orobia 3002; Romana 3975; Terni 538,50; Unes 1231; Marelli 871; Magneti 1758; Tecnomas. 3284; Teti A 5070; Teti B 5050; Sit 1930; Alto Veneto 2750; Calabria 2035; Lucana 2830.

Distillati 4700; Eridania 4705; Es. Molini 2400; Certosa 2300; [illegible] 22.000; Rom. Zucch. 586.

Anic 3290; Saffa 6970; Italgas 2393; Liquigas 1138; Napol. Gas 1300; Pibigas 334; Solgas [illegible]; Larderello 4935; Mira Lanza 25.840; Ossigeno 3790; Rumianca 2112; Carlo Erba 15.730; Briochi 11.400.

Ardes 4190; Iniziativa 8600; Sagi 3960; Beni Stab. 5850; Gen. Imm. 1004; Milano C. 32.700; Silos 4970; Bon. Ferr. 995; L'Edificio 5320; Risanamento N. [illegible].

Baroni 510; Rinda 43.000; Borgo 25.390; Ginori 1150,50; Ciga 3150; Italcem. 28.225; Cementir 4140; Cer. Pozzi 1012; Eternit 5050; Rejna A. 1440; Smeriglio 655; Linoleum 4300; Pirelli SpA 7460; Ter. Acqui 19.185; Rinascente 530; C. Acqua 1039; De Ferrari 1730; Elettrocar. 55.000.

Nel pomeriggio le contrattazioni risultavano piuttosto modeste e polarizzate sulle Immobiliare Roma e sui valori assicurativi. Stazionari e trascurati gli altri valori. Mediobanca 83.400-83.600, Generali 94.400-94.600, Cascami 13.200-13.300, Viscosa 6115-6120, Immobiliare 1006-1007, Fiat 2695-2700, Catini 3450-3454, Edison 4445-4448, Pirelli 7460-7480.

Genova, 13 maggio.

Mercato incerto con attività moderata. Buona richiesta peraltro per Metalli, Breda, Italgas, Anic, Rumianca, Finelettrica, Beni Stabili, Immobiliare. Nei titoli locali migliorie per Cieli, Industrie, Ardes, Nicolay. Titoli di Stato ed obbligazioni attivi. Titoli trattati: di Stato 6.500.000, obbligazioni 1.000.000, azionari 91.850.

BORSE ESTERE

New York, 13 maggio.

Accantonando ogni opposizione, questa mattina Wall Street ampliava la fase di ripresa per la terza seduta consecutiva. Il listino, guidato dai titoli dell'industria pesante, sviluppava una serie di rialzi fino a un punto e più; qualche specialità saliva fino a quattro punti o quasi.

Nel pomeriggio il mercato azionario guadagnava altro terreno per considerazioni di fine settimana e dato lo scarso volume di realizzi di beneficio. Stabilendo un nuovo massimo per l'attuale fase di ripresa il listino presentava un buon quadro di rialzi che s'estendevano in maggioranza a 2 punti.

Pur al di sotto dei massimi, a causa di realizzi di fine settimana, il mercato azionario chiudeva ancora con rialzi che apparivano in maggioranza a 2 punti.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 616,03 (607,87); 20 Ferroviari 139,47 (138,54); 40 Obbligazioni Interne 82,75 (82,73); 15 Pubbliche Utilità 89,19 (89,06).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 28 (27,375); Underwood 27,875 (27,50); American Cyanamid 57,50 (56,125); American Tel and Tel 88,25 (87,875); Bethlehem Steel 44,75 (43,625); Du Pont de Nemours 208,50 (209); General Electric 89,125 (89,25); General Motors 49,50 (43,75); Kennecott Copper 77,875 (77,125); Standard Oil of New Jersey 41 (41,25); U.S. Steel Corp. 79,00 (76,875); Woolworth 66,75 (65,50).

Londra, 13 maggio.

La settimana della borsa di Londra si è conclusa in modo soddisfacente, benché con rialzi minori e meno numerosi di ieri. Vi era una certa esitazione nei compratori, e a volte i realizzi di beneficio hanno determinato lievi reazioni. Snia Viscosa 70.

Parigi, 13 maggio.

L'intonazione era oggi fondamentalmente migliorata e il mercato presentava un'attività maggiore degli ultimi giorni, ma le quotazioni si spostavano entro limiti ristretti e prevaleva ancora una certa irregolarità. Montecatini 27,75.

Francoforte, 13 maggio.

Mercato incerto, in cui i compratori manifestavano riserbo, nell'imminenza della conferenza al vertice. Si sono avuti ribassi che variavano per lo più da due a cinque punti, con insistenza di vendita nel settore del ferro e dell'acciaio. Montecatini 33,06; Fiat 18,05; Pirelli 49,75; Edison 29,65; Magneti Marelli 11,85; Snia Viscosa 40,50.

FALLIMENTI — TORINO: Paganelli Domenico, già esercente rosticceria, via Pergolesi 145; sentenza 13 maggio; giud. Romagnoli; curat. Pinzero dr. Tommaso; verif. 27 giugno.

SANREMO. Estensione del fallimento dr. Giulio Andriano, titolare ditta «Tiger Abrasir» di Bordighera alla moglie Ghibaudo Maria; sent. 6 maggio; curat. dr. Soleri Marcello; verif. 24 giugno; giud. dr. Contrino.

PRETURA DI RIMINI

Il Pretore di Rimini in data 30 maggio 1959 ha pronunziato il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

VENTURI DOMENICO, nato il 12-1-1892 a Longiano, residente a S. Arcangelo di R., via Scodella n. 766, imputato: a) di avere preparato e posto in vendita olio di oliva miscelato con olio di semi; b) di avere posto in vendita come genuino l'olio di cui sopra. Accertato in Bellaria il 4 febbraio 1959.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di lire 20.000 di ammenda e lire 50.000 di multa, pagamento spese di giustizia e tassa d'analisi, ed ordina la pubblicazione per estratto nei giornali «La Voce Repubblicana» e «La Stampa», nonché affissione nell'Albo della Camera di Commercio di Forlì e del Comune del luogo di residenza.

Per estratto conforme all'originale.

Rimini, 5 maggio 1960.

Il Cancelliere: G. GIANNINI

PRETURA DI RIMINI

Il Pretore di Rimini in data 18 maggio 1959 ha pronunziato il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

BIAGINI ALFREDO, nato il 7-3-1927 a Rimini, ivi residente, via San Marino 238, imputato: a) vendita di latte con forte deficienza di residuo magro; b) vendita di latte annacquato; c) vendita di sostanze non genuine come genuine. Accertato in Rimini il 19 gennaio 1959.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena complessiva di L. 32.000 di ammenda per le contravvenzioni e L. 50.000 di multa per il delitto, oltre alle spese e tassa di analisi in L. 2060, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali «La Stampa» e «La Voce Repubblicana».

Per estratto conforme all'originale.

Rimini, 5 maggio 1960.

Il Cancelliere: G. GIANNINI

PRETURA DI RIMINI

Il Pretore di Rimini in data 10 maggio 1959 ha pronunziato il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

POLVERELLI ADELAIDE, nata il 25-3-1924 a Savignano sul R.ne, residente a Rimini, Via Emilia 61, imputata: a) vendita di latte con forte deficienza di residuo magro; b) vendita di latte annacquato; c) vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine. Accertato in Rimini l'8 gennaio 1959.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena complessiva di L. 32.000 di ammenda per le contravvenzioni e L. 50.000 di multa per il delitto, oltre al pagamento delle spese processuali e tassa d'analisi in L. 2060, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali «La Stampa» e «La Voce Repubblicana».

Per estratto conforme all'originale.

Rimini, 5 maggio 1960.

Il Cancelliere: G. GIANNINI

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

VENDONSI due alloggi quattro, sette camere, signorilmente rimessi a nuovo. Telefonare 511-877. A42066

VIA Carlo Noè 8 vendo alloggi liberi una mila camera. Visite 18-19. A42301

VIA De Sanctis 106 (Vanchi Unica) comodità tranviaria impresa vende direttamente appartamenti 1-2 camere cucinetta. Finitissimi consegna ottobre mutuo, massime facilitazioni pagamento. Informazioni pomeriggio sul posto. Telefonare 793-067. A41423

VIA Fréjus 118 vendo convenienti alloggi due camere cucina liberi piano terreno quattro camere libere uso negozio. Visite 18-19. A42301

VIA Medici vendiamo ultimi alloggi 1-3 camere. Telefonare 529-895. 373

VIA Monginevro 263 bis comodità tranviaria vendonsi appartamenti 1-2 camere tinello cucinotto e servizi. Consegna agosto, massime facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio sul posto. Tel. 793-067.

VIA Palmieri, terzo piano, due alloggi, complessive sette camere, termo, bagno, motivi familiari vendo 6.500.000. Telefonare 30-601, ore pasti et serali. A41190

VILLA graziosa vendesi, 10 vani tripli servizi, ampio scantinato garage. Telefonare 687-733. [illegible]

VILLA modernissima, stupenda, 10 camere, tripli servizi. Terreno mq. 2000. garage grandioso, terrazzi, belvedere. Vende 24.000.000 sufficienti 15.000.000 contanti. Eventuale permuta alloggio. Gabetti, XX Settembre 17. 218

VILLA padronale 20 ambienti collina totalmente nuova vendo. Telefon. 681-325.

VILLA precollinare signorile finitissima prospiciente [illegible] 7 camere doppi servizi sopraelevabile, giardino, garage: vendesi. Telefonare 44-435. 280

VILLA signorile, Superga, ampio giardino, orto, frutteto, 12.000.000. Ragioniere Forbello, piazza Lagrange.

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 camere rateazioni. Rivolgersi cantiere, Strada Alberoni 18.

ZONA villeggiatura vendo villa con giardino. Telefonare 985-833. A41200

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A sposi piemontesi referenziati abbisogna camera cucina, alloggetto. Tel. 585-753.

ABBISOGNAMI locale adatto industria magazzino qualsiasi zona. Tel. 580-727.

ABBISOGNAMI villetta oppure alloggio ammobiliati zona collinare, preferibile Cavoretto, Pino Torinese per tutta la stagione estiva. Telef. 689-681.

AFFITTEREI subito alloggetto possibilmente servizi qualunque zona cauzionando. Telefonare 46-411. A33599

AFFITTEREI vani 4 servizi casa nuova preferenza zona Francia 2 persone, se occasione a semestri anticipati. Telefonare 632-534. 20446

AFFITTO o compero alloggio centrale signorile. Telefonare ore pasti: 80-235.

ATTENZIONE cedesi salumeria gastronomia lavorazione propria pulli conigli arredamento moderno centrale, incasso garantito 70.000. Telefonare 22-276

CERCANSI locali centrali semicentrali riscaldati pianterreno o seminterrato luminosi adatti tipografia con deposito uffici servizi complessivamente circa 300 mq. Telefonare 571-018. A40772

CERCASI affittare zona collinare alloggetto 2-3 camere persona sola. Referenze. Telefonare 512-870. A40-767

CERCASI alloggio 4-5 camere doppi servizi terrazzo o giardino zona residenziale anche precollinare. Telefonare 511-031.

CERCASI capannone 700-1000 mq. uso industriale con carroponte e impianto elettrico. Zona Mirafiori, Lingotto. Telefonare 660-549. A40500

CERCASI casetta rustica indipendente periferia. Telef. 551-659 dalle 11 alle 15.

CERCASI casa nuova due alloggi 1-2 camere servizi zona Nizza, S. Rita. Telefonare 60-574. A4073

CERCASI locale uso industria mq. 150-250 zone Vanchiglia Vittoria Milano. Telefonare 253-432. A41816

CERCO affittare alloggio possibilmente Crocetta 7 camere più servizi. Telefonare 581-183. [illegible]

CERCO affittare subito, [illegible] 20 giugno, alloggio casa moderna, 6 camere più cucina e servizi, zona Crocetta o qualsiasi altra zona purchè semicentrale. Massime referenze morali ed economiche. Telefonare 550-541 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino».

CERCO in affitto, eventualmente acquisto comodo pagamento, alloggio 2 camere letto, 1 camera letto matrimoniale, grande pranzo, salotto, doppi-tripli servizi, giardino anche piccolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino».

CONIUGI offronsi pulizia scala cambio alloggio zona Vanchiglia referenze. Telefonare 570-724. A41043

DIRIGENTE cerca zona Crocetta moderno alloggio 5 camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 280 — Torino». 24518

CONIUGI piemontesi referenziati cercano una due camere servizi. Tel. 63-007.

CONIUGI torinesi cercano due camere, cucina, cucinino, servizi zone Vittorio, Dante. Telefonare 96-686 dopo le 18.

DITTA cerca magazzino sano luminoso 200-300 mq. Telef. 694-901.

FUNZIONARIO affitterebbe giugno 3 locali servizi alloggio signorile Gran Madre Vanchiglietta. Telefonare 81-708.

PROFESSIONISTI cercano 2 alloggi 5-6 camere più servizi garage possibilmente in palazzina con giardino o casa signorile con terrazzo zone precollinari, Crocetta, Francia. Scrivete: «Pubblicità Stampa 280 — Torino». 297

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A S. Rita centro casa signorile nuova costruzione affittiamo alloggi di 1-2-3 camere tinello, cucinino, bagno ascensore, riscaldamento. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198. 382

A 12.000-14.000-16.000-20.000 alloggi. Arsenale 42. Telefonare 670-938.

A 12.000, 15.000, 16.000, 18.000 alloggetti [illegible] diverse. Tel. 53-067.

A 10.000 camera e cucina; camera indipendente centrale; alloggetti periferici 12.000-15.000. Telefonare 688-755.

ABBIAMO alloggi 11.000 14.000 16.000 20.000. Sacchi 14. Telefonare 46-411.

ADIACENZE piazza Rivoli [illegible] metri quadrati [illegible] di cui [illegible] adatto industria silenziosa magazzini. Telefonare 47-374. A41050

ADIACENZE Sabaudino Ferrero [illegible] affittasi camera cucina servizi, rivolgersi portineria. 382

AFFITTANSI alloggi abitabili subito 2-3 camere cucina bagno termo ripostiglio ascensore, via Tunisi 87, tel. 63-912.

AFFITTANSI ampi locali piano rialzato, seminterrato, primo piano mq. 900 adatti grandi laboratori silenziosi, magazzini. Telefonare 44-435. 290

AFFITTANSI appartamenti 1-2-3 camere termo bagno ascensore laboratori ed appartamenti [illegible] libere professioni. Piazza Toti ang. corso Chieti. Visita in loco. Telefonare 390-257. A40034

AFFITTANSI corso Casale piccoli magazzini artigianato, camera indipendente. Telefonare 890-038. 94

AFFITTANSI piccoli grandi magazzini anche uso ufficio centrale. Tel. 383-095.

AFFITTANSI locali ufficio via A. Avogadro e grandioso magazzino coperto zona Vanchiglia. Telefonare 818-093, 526-010.

AFFITTANSI 1° gennaio locali nuovi luminosi mq. 100 cortile indipendente mq. 83 adatto magazzino oppure piccola industria silenziosa. Telefonare 290-412.

AFFITTASI alloggio quattro ambienti servizi quarto piano. Corso Ferrucci 76. Telef. 529-277. A31650

AFFITTASI alloggio tre camere cucina cucinino termo particolare garage. Telefonare 297-634. A39686

AFFITTASI centrale moderno spazioso negozio libero subito. Telefon. 201-004.

AFFITTASI centralissimo moderno magazzino seminterrato, adatto ufficio deposito. Telefonare 43-770. A42627

AFFITTASI, corso Casale, locale mq. 300 adatto laboratorio abbigliamento ecc. Telefonare 668-828. AA41582

AFFITTASI due camere e servizi zona Crocetta con prelievo arredi mili pretese. Telef. 507-678. A39735

AFFITTASI garage privato. Via Aosta, telef. 689-860. 107

AFFITTASI garage. Stati Uniti 23.

AFFITTASI negozi uso industria silenziosa mq. 50-70. Telefonare 795-698.

AFFITTASI negozio corso Dante libero. Telefonare 884-964 ore pasti.

AFFITTASI negozio grande retro uso laboratorio. Telefonare 654-675 mattino.

AFFITTASI nuovo tranquillo panoramico appartamento semicentrale, volendo anche negozio adatto latteria commestibili. Via Galilei 19/A, Sanremo. 24453

AFFITTASI paraggi Francia 2 camere grandissime tinello servizi completi libero 1° ottobre. Telefonare 794-172.

AFFITTASI seminterrato uso magazzino laboratorio via Abele Chanoux. Telefonare 772-081. A41404

AFFITTASI subito piazza Carlina 19, piano quarto, due stanze, cucina e mansarda lire 12.000 più accessori.

AFFITTASI via De Sanctis 73, garage anche uso deposito. Telef. 43-086.

AFFITTASI via Tunisi tre camere tinello cucinino servizi termo. Telefon. 585-293, pomeriggio. A41673

AFFITTASI 1° luglio alloggetto di tre soffitte e gabinetto corso Francia 15 bis. Telefonare 771-100. A41648

AFFITTASI 1° luglio soleggiatissimo 4 camere cucina termo bagno 5° piano. Telefonare 96-686. A39736

AFFITTIAMO locale metri 250-300 per laboratorio magazzino. Telef. 634-108.

ALLOGGIO signorile ammobiliato tre camere, servizi zona Politecnico. Telefonare 30-855. A42053

ALLOGGIO tre camere, cucina, accessori, liberi subito, affittansi corso Toscana 7 e 9. Telef. 591-220. A40407

AMMOBILIATO alloggetto signorile offresi. Telefonare 895-556 preferibilmente ore pasti. A41611

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Rel. telefono 21-098 138

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, caranzia. Telefonare 872-732 Cagnieri. 74481

CAIROLI 12, adatti ufficio laboratorio 100 mq. garage, termo-fono. Telefonare 512-128. A39100

CAMERA cucina presso via Rossini, libere fine giugno affitto 12.000, cauzione eventualmente ammobiliate. Tel. 233-490.

CAUSA malattia, affitto vasti locali officina carpenteria ferro, mq. 1300 coperti, ampio cortile, forza, luce, telefono. Telefonare 597-691. A40980

CAUSA malattia cede alloggio ammobiliato con permesso subaffitto. Telefonare 43-486. A40801

CAUSA trasferimento cedo alloggio libero mobili nuovi zona tranquilla. Telefonare ore pasti [illegible]. A40471

CENTRALE elegante 1-3 letti affittasi. Telefonare solo mattino 852-610. 180

CERNAIA 3 camere servizi affitto quattro piano senza ascensore. Telef. 524-583.

CORSO Casale, Gabetti, affittasi ampio studio pittore panoramico. Telef. 84-200.

CORSO Giulio Cesare spazioso negozio adatto pellicceria lavanderia merceria 8000. Telefonare 583-461. A41753

CURATELA Fallimento affitta alloggio 3 stanze garage ed accessori via Giulio Reni 92. Telef. 511-913. A41782

ELEGANTE alloggetto ammobiliato due camere bagno paraggi Statuto affitto subito persona sola coppia. Telef. 40-283.

GIOBERTI 35 affittasi 2 locali retro negozio ufficio. Telefonare 585-522. A41105

LOCALE luminoso adatto magazzino, industria; mq. 500 semicentrale, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2474 — Torino». A40770

LOCALE uso laboratorio piano terreno mq. 90 circa ingresso carraio indipendente affittasi via Viola 8 con alloggio. Telefonare 761-454. A42455

LOCALI centrali mq. 100 terreno rialzato uso ufficio, magazzino affittansi. Telefonare 624-842. A41779

LOCALI industriali mq. 300-500-1000. Rivolgersi via Loyat 40. Silver Lily, telefono 284-823. A40216

OLTRE Fioccardo affittasi locale mq. 200 ufficio, garage. Telefonare 651-020.

PALAZZINA affittiamo alloggio quattro camere doppi servizi autorimessa. Telefonare 301-027 dalle 10 alle 12.

PARAGGI Stipel corso principale affittasi luglio spaziosi uffici et grandi magazzini seminterrati. Telef. 552-638.

STAZIONE Cirié Lanzo affittasi piano rialzato camera cucina 8000. Telefonare 273-471. A39545

TRASPORTI celeri con [illegible] città provincia. Principe Tommaso, 12. Telefonare 60-564. 13342

TRE tinello servizi ampio ripostiglio pianrialzato corso Agnelli costruzione recente signorile affitto 25.000. Telef. 399-461.

UFFICIO tre locali servizi affittasi. Giolitti 1 ang. piazza San Carlo. A43632

VIA Moretta 40 affitto 3 camere cucina cucinino bagno termo ascensore. Rivolgersi portineria. A43526

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO affittasi appartamentino ammobiliato luglio, agosto, centrale, comodità. Telefonare 695-170. A41704

ALASSIO affittasi giugno luglio agosto anche separatamente alloggio 7 letti comodità giardino; telefono 777-733.

ALASSIO affittasi giugno luglio moderno alloggetto ammobiliato giardino vicinissimo mare. Telef. 768-685. A41771

BOGLIASCO, vendonsi cinque vani casa nuova, posizione tranquilla vicino Aurelia. Rivolgersi Bassetti, via Adelina 3 A, oppure telefonare 700-454 Bogliasco.

BORGIO Verezzi (Finalmarina) affittasi mensilmente in villa appartamentino ammobiliato. Telefonare 694-653. A40401

CONIUGI soli affitterebbero luglio agosto Riviera ligure, camera matrimoniale, cucina, servizi, indipendenti, esclusi intermediari. Dettagliare, indicando località, prezzo. Ferrari, corso Quintino Sella 94, Torino. A40155

GIUGNO affittasi Laigueglia alloggio moderno, riva mare, bagno, frigo. Telefonare 274-377. A41785

IMPRESA vende appartamenti Laigueglia, via Concezione 8. Visitate. Rivolgersi custode o telefonare 82-960, Torino

ISOLA d'Elba Marina di Campo affittasi giugno, luglio, agosto, settembre alloggio mobiliato sul mare, cinque camere (8 letti), servizi, 200.000. Tel. 49-966, Torino. A41780

MEZZA montagna alloggetti stagione estiva tutte comodità. Tel. 761-620 escluso domenica. A43075

OSPEDALETTI appartamento vista mare affittasi 3 camere, sei letti, tutte comodità, escluso agosto. Telefonare 682-120.

PINETA Arenzano vendiamo lotti per costruzione ville-condomini. Gabetti, XX Settembre 17. 218

VICINANZE Coazze vendiamo affittiamo 4 camere, anche divisibile. Telefonare 279-706. A43079

VICO Canavese vendesi casa due appartamenti per villeggiatura. Tel. 686-739.

RIMINI mare Pensione Annetta, confortevole, prezzi modici, ottimo trattamento. Interpellateci. 34220

RIMINI mare Pensione Silvana maggio giugno 1000, tutto compreso prenotatevi.

RIMINI Pensione Arcade, via Lagomaggio, fino 15 luglio 1200 complessive.

RIMINI Pensione Belvedere, viale Regina Elena 50, direttamente mare. Prezzi modici, interpellateci. 23351

RIMINI Pensione Edmea, Cagnacci 5, vicinissima mare, trattamento familiare. Telefonare 888-850. A41024

RIMINI Pensione Villa Vera, confortevole, parco ombreggiato. Telefonare 771-943 Torino. 23351

RIMINI Rivazzurra, Pensione Enea, vicinissima mare, confortevole, giugno 1150, luglio 1400, agosto 1700 complessive. 23207

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Ariosto, prima linea. Ogni comfort, ottima cucina. Bassa stagione 1100 complessive. 23207

RIMINI villa Franca, centralissima giugno settembre 1300 complessive. Direzione proprietario. 24370

SANREMO prenotatevi nuovissima villa «Pensione George», Solaro 21-23194, giardino, solarium, parking. Agli sposi prezzi speciali omaggio gita Costa Azzurra. 24304

SPOTORNO pensione Helvetia, costruzione completamente nuova, arredamento moderno tutti comforts, posizione tranquilla, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. Telefonare Torino 584-109.

TORREPEDRERA, Rimini, Pensione Aurora, sulla spiaggia, maggio 1000, giugno settembre 1100 luglio 1500 agosto 1700. 24388

VARAZZE Pensione Luciana, trattamento ottimo. Posizione incantevole, televisione, giardino. Telefonare 754-500, Torino.

VARAZZE Pensione Olimpia, tel. 77-171, centrale, familiare, giardino. Uso cabina.

VARAZZE Pensione ristorante Ideale, telefono 77-181, sul mare, ottimo trattamento. 23636

VARAZZE Pensione Tavernetta sul mare, giardino, confortevole. [illegible] famiglie numerose. A39589

VARAZZE, soggiorno familiare Ida, Piave 84, acqua corrente, televisione, cabina.

VARAZZE soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telef. Torino 235-283. A40366

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

Il Chiavari Collegio Maschile «Tigullio» accoglie alunni vacanze estive preparazione esami riparazione, spiaggia riservata. Telefonare 25-55. A40384

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo n. 15. Telef. 651-363. 12632

ALLA Blossom aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 85

ALL'ISTITUTO [illegible] 3° giugno iniziano corsi estivi stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe-contributi. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telef. [illegible]. 21743

ALL'ISTITUTO Oradia, Cernaia 22, corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contributi, contabilità meccanizzata. 146

MAWA, un [illegible], una garanzia. Scuola internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 524-953. 20787

PER nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium via della Rocca 24. Tel. 86-866, Torino.

SIST. Con i corsi normali riapre speciale corso accelerato paghe contributi, chiusosi brillantemente con 46 diplomati. Via Po 2, telef. 47-573. 261

(Continua a pag. 15)

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Sanremo Residence Hotel nuovissimo centrale signorile tranquillo cento metri dal mare. Ricostituitissima cucina. Telefonare 83-568. 24273

ALASSIO Albergo Alfieri telefono 40-239 Hotel Chalets 40-549 Isolmar Albergo Monterey 91 prenotazioni De-Coll' Torino piazza Savoia. Telefono 44-056. 278

ALASSIO Augustus Hotel sul mare, cucina accurata, possibilità variazioni, prezzi speciali famiglie. Tariffe ridotte giugno luglio. 23894

ALASSIO, Isolmar (Valle Gressoney) villeggiatura gratis. Concorso Cioccolato De-Coll' chiedete scontrino ogni lire 200 d'acquisto. 278

BELLARIA Pensione Millelaci, cucina bolognese, prezzi modici, autoparco giardino proprio. 24160

CATTOLICA, Albergo delle Rose, via Bologna, tutti comforts, giugno 1400, luglio agosto 1800. 24438

CATTOLICA Hotel Boston, al mare, moderno, camere con ogni comfort, docce, autoparco. 23894

CATTOLICA Hotel Esplanade, sul mare, moderno, posizione tranquilla, docce, bagni, autoparco. 24273

DIANO Marina, Pensione Italia. Trattamento speciale sposi, gita Montecarlo, interpellateci. A39890

DIANO Marina, tra Alassio e Sanremo, Hotel Binda residenziale fronte mare aiuole ascensore spiaggia, facilitazioni maggio-giugno-settembre. 24455

GENOVA Lido Albaro pensione familiare ambiente distinto [illegible] modici. Telefonare 360-970. 24454

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa soggiorno tranquillo, [illegible] agli sposi.

IGEA Marina, Villa Niagara, vicinissima mare, trattamento familiare. Prezzi modici. 24090

LOANO, Pensione Raffaella, comforts moderni, ottima cucina, ambiente familiare. Prenotare. A1104

PIETRALIGURE. Hotel Bristol. Posizione tranquilla vista mare, monti. Camere con bagno. Autoparco garage. Interpellateci.

PIETRALIGURE Hotel Lido, sul mare, ogni moderno comfort, riduzioni giugno.

RICCIONE, Pensione Gallia, vicinissimo mare. Ogni comfort, prezzi modici. Interpellateci. 23894

RICCIONE, Pensione Villa Mare, vicinissima mare, moderna, confortevole, tranquilla. 24433

RIMINI albergo Cenisio prospiciente mare, bassa stagione 1200, alta 1600.

RIMINI Lido, Pensione «Ariosto» nuova centralissima... tutte camere vista mare telefono acqua calda fredda. A39740

Si conclude la "lista nera" dei contribuenti romani per il 1955

Un miliardo accertato al Torlonia che avevano denunciato 218 milioni

I Vaselli sono in contestazione per [redacted] milioni al posto dei 40 dichiarati - Alberto Sordi figura nell'elenco del fisco per 190 milioni, Sofia Loren per 95, Giacomo Rondinella per 31, Roberto Rossellini per 30, Achille Togliani per 14, il sarto Emilio Schuberth per 20

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 maggio.

Si conclude oggi l'elenco dei contribuenti romani (1955), fra i quali spicchiamo i casi di più stridente divario fra denuncia del reddito e [redacted]: Ricci Vittorio (Assicurazioni) 5.663.000 e 60 milioni (contestato); Riggio Luciano (impiegato) 3.090.000 e 21.532.000 (contestato); Rocco Salvatore (impresa edile) nulla e 9.360.000 (contestato); Rossini Mario (possidente) nulla e 12 milioni (contestato); Rotundi Vin[redacted] (possidente) 3.343.000 e 25 milioni (contestato); Ruspo[redacted] Alessandro (possidente) 2 milioni 600.000 e 36 milioni (contestato); Ruspoli Vittoria (possidente) nulla e [redacted] milioni (contestato); Ruspoli Sforza Francesco (possidente) 5 milioni 524.000 e [redacted] milioni (contestato); Sadun Arturo (impiegato) 2.033.000 e 22 milioni (contestato); Sanna Maria (possidente) 12.743.000 e [redacted] milioni (contestato); Sbordoni Alessandro (articoli igienici) 29.907.000 e 44.103.000; Scalera Antonio (possidente) 12.363.000 e 130 milioni (contestato); Scalera Salvatore (impresa edile) 640.000 e 22.140.000 (contest.); Scalera Scaligaro Aldo (possidente) 2.286.000 e 24 milioni (contestato).

L'elenco continua con altri casi [redacted] degni [redacted] pubblicazione: Scarfini G. B. (impr. elettriche) nulla e 20 milioni (contestato); Schuberth Emilio Federico (sartoria) 6.300.000 e 20 milioni; Segrè Emilio (possidente) nulla e 18.440.000 (contestato); Sforza Cesarini Ma[redacted] (possidente) 12.171.000 e 52 milioni (contestato); Sparroni Maria (possidente) 773.000 e [redacted] milioni (contestato); [redacted]vestri Leandro (dirig. azienda) 1.534.000 e 37.021.000 (contestato); Sotgiu Giuseppe (avvocato) 1.600.000 e 13.118.000 (contestato); Sotis Biagio (avvocato) 4.680.000 e 28.120.000 (contestato); Stacchini Ernesto (poss.) 10.524.000 e 100 milioni (contestato); Stacchini Ettore (possidente) 6.332.000 e 70.200.000 (contest.); Stroppaghetti Lazzaro (costr. macch. edili) 23 milioni 550 mila e 86.940.000 (contestato); Torlonia Alessandro (possidente) 176.906.000 e 700 milioni (contestato); Torlonia Anna Maria (possidente) [redacted] e [redacted] milioni (contestato); Tumminelli Roberto (editoria) 139.000 e 26 milioni 288.000 (contestato).

Il lungo elenco odierno [redacted] conclude con qualche altra posizione fiscale degna di menzione: Valdoni Pietro (medico) 32.664.000 e 50.823.000; Vaselli Roberto (impr. edile) 13.800.000 e [redacted] (contestato): Vaselli Mario (impr. edile) 15.080 mila e 50.340.000 (contestato); Vaselli Romolo (impr. edile) 12.670.000 e 116.600.000 (contestato); Zaccherini Sante (impr. edile) nulla e 22.635.000; Zarrelli Antonio (saponificio) [redacted] e 41.912.000 (contestato); Zingone Luciano (abbigliamento) 20.515.000 e 70 milioni (contestato).

Nella lista di oggi, come già negli elenchi pubblicati prima, fanno spicco gli attori e [redacted] personalità della scena e dello schermo: Rondinella Giacomo (cantante) 7 milioni e 31.112.000 (contestato); Rossellini Renzo (musicista) 4.357.000 e 6.289.000 (contestato); Rossellini Roberto (regista) 7.656.000 e 29 milioni 950.000 (contestato); Sandon Mammola [redacted] Codognotto Natale (cantante, in arte Flo Sandon's) 476.000 e 7 milioni (contestato); S[redacted] Yvonne (attrice) 1 milione e 32.725.000 (contestato); Scicolone Sofia (attrice, in arte Sophia Loren) 30.980.000 e 95.952.000 (contestato); Serafin Tullio (direttore d'orch.) 5.796.000 e 12.553.000 (contestato); Soldati Mario (regista) 10.721.000 e 15.081.000 (contestato); Sordi Alberto (attore) 26.400.000 e 190.023.000 (contestato); Stoppa Paolo (attore) 14 milioni e 39.146.000 (contestato); Strub Roberto (attore, in arte Roberto Risso) nulla e 5.500.000 (contestato); Tajo Italo (art. lirico) 3.336.000 e 11.543.000 (contestato); Taranto Antonio (attore) 9.059.000 e 22.186.000 (contestato); Tieri Aroldo (attore) nulla e [redacted] milioni 330.000; Togliani Achille (cantante) nulla e 14 milioni (contestato); Tellini Pietro (scrittore) 2.070.000 e 10.640.000 (contestato); Tozzi Fausto (attore) 1.420.000 e 21.494.000 (contestato); Trinca Achille (possidente, impr. teatr.) [redacted] e 30 milioni (contestato); Viarisio Enrico (attore) 3.946.000 e 7 milioni 210.000 (contestato); Vicario Renato (attore) nulla e 21.350.000 (contestato); Villani Olga (attrice, in arte Olga Villi) 3.934.000 e 9.192.000 (contestato); Vitale Camilla (attrice, [redacted] arte Milly Vitale) 10.812.000 e 28.550.000 (contestato); Zampa Luigi (regista) 4.406.000 e 12 milioni 240.000 (contestato); Zappulla Felice (org. cinematografico) 1.780.000 e 81.591.000 (contestato); Zavattini Cesare (scrittore) 7.761.000 e 13.680.000 (contestato).

a. n.

Ragazzo [redacted] da [redacted] moto mentre corre verso un pullman

Pinerolo, 13 maggio.

Un ragazzo di 15 anni è stato ucciso oggi in [redacted] incidente di strada sulla statale del Sestriere all'altezza [redacted] Ponte San Martino. Numerosi operai hanno assistito [redacted] raccapriccio alla sciagura, avvenuta alle 14 alla fermata del pullman.

Il giovane, Franco Coisson, residente a Prarostino in via Piani 14, è il nono di quattor[redacted] fratelli di una [redacted] famiglia. Attualmente era occupato presso il Cotonificio Wideman di [redacted] Germano Chi[redacted]. Il Coisson era sceso appunto qualche minuto prima dal tram che viaggiava verso Pinerolo e si era spostato sull'altro lato della strada dove esiste un piccolo piazzale [redacted] attendervi il pullman che stava per giungere da Pinerolo. Giunto [redacted] pullman, attraversò velocemente la strada per unirsi al gruppo degli altri venticinque operai e salire a bordo dell'automezzo.

Nello [redacted] istante sopraggiungeva, sempre da Pinerolo, diretto verso Villarperosa, a bordo di [redacted] motoleggera, il cameriere Rinaldo Cibrario di 21 anno, residente in via Gobetti 21 a Torino, dove è [redacted]pato presso l'albergo Principi. Il Cibrario, forse anche per la grande confusione che vi era sulla strada, non riuscì a passare fra gli operai e investì [redacted] fianco con un fanale della motoleggera [redacted] Coisson, che cadde malamente a terra fracassandosi la base cranica. Il decesso è stato pressoché immediato. Il Cibrario, dopo una sbandata, finiva pure a terra.

Raccolti entrambi, i due venivano caricati sulla corriera che anziché dirigersi verso San Secondo invertiva la marcia e tornava a Pinerolo, fermandosi davanti all'ospedale Agnelli. Il Cibrario veniva ricoverato con gravi [redacted] ma non preoccupanti; purtroppo per il Co[redacted]son ogni intervento era ormai inutile.

Improvvisa morte a Milano [redacted] giornalista Enrico Cajumi

Milano, [redacted] maggio.

Oggi poco prima di mezzogiorno è deceduto all'ospedale Fatebenefratelli il nostro collaboratore per la Borsa da Milano, Enrico Cajumi, noto giornalista ed esperto [redacted] problemi economici.

Enrico Cajumi [redacted] stato ricoverato il 28 aprile scorso in seguito ad un malore che lo aveva colto mentre seguiva come ogni giorno [redacted] operazioni di Borsa al Palazzo degli Affari: si era però rimesso e anche la complicazione di una lieve broncopolmonite [redacted] stata superata tanto che i medici proprio ieri avevano autorizzato la moglie, signora Vera Rossi Lodomez, a riportarlo a casa.

Ma stamane, mentre i dottori Ciocca e Michetti stavano avvicinandosi [redacted] letto, è stato visto improvvisamente impallidire: pochi secondi dopo decedeva per embolia [redacted]rebrale.

Enrico Cajumi [redacted] a Messina [redacted] 14 luglio 1891: laureato in lettere si dedicò per qualche anno all'insegnamento passando poi al giornalismo. Esordì come redattore de «L'Economista d'Italia» e dell'agenzia «Volta». Fondò poi e diresse l'agenzia «Argo», quindi fu nominato direttore amministrativo della «Gazzetta del Popolo» di Torino. Passò successivamente a dirigere «L'Ambrosiano», [redacted] quotidiano milanese che per primo as[redacted] quella forma tipografica degli attuali giornali del pomeriggio. Sino [redacted] 1946 aveva ricoperto l'incarico di redattore economico della agenzia «Ansa», [redacted] alcuni quotidiani americani, [redacted] giornali e periodici finanziari.

La salma [redacted] Enrico Cajumi, composta nella camera ardente dell'ospedale Fatebenefratelli, è stata mèta di pellegrinaggio da parte di colleghi e amici: le sue spoglie saranno trasportate subito dopo i [redacted]nerali, fissati per domani alle 14, a Roma per essere sepolte nella tomba di famiglia.

Un alto funzionario di Ministero si uccide gettandosi dal 4° piano

Da lungo tempo sofferente per una disfunzione [redacted] si [redacted] più al lavoro da un mese - In un biglietto chiede perdono alla moglie e ai due figli


La moglie [redacted] funzionario, Graziella Serrone, col figlio

Roma, [redacted] maggio.

Un alto funzionario del Ministero dell'Industria e Commercio, il capo divisione dottor Pietro Serrone di 44 anni, si è tolto la vita stamani verso [redacted] 9,30 gettandosi da una finestra delle scale della propria abitazione, in via Circonvallazione Clodia [redacted]. Prima di porre [redacted] atto il tragico gesto, il suicida [redacted] vergato a [redacted] poche righe su [redacted] foglietto di carta: «Chiedo perdono a Dio e a tutti voi, Pietro». Il dott. Serrone lascia la moglie, dottoressa Graziella Zapparoni, anch'essa dipendente del Ministero dell'Industria, e due figli, Patrizia, quattordicenne, studentessa della quarta ginnasiale al «Visconti», e Guido, di appena quattro anni.

[redacted] dott. Serrone era rimasto solo in [redacted]. La moglie era uscita, infatti, per recarsi ad accompagnare la figlia a scuola e quindi al lavoro ed anche la cameriera [redacted] poco uscita per [redacted] spesa portando con sé [redacted] piccolo Guido. Uscito dall'appartamento e salite due rampe [redacted] scale il funzionario spalancava la finestra del quarto piano gettandosi [redacted] vuoto. Il primo [redacted] accorrere nel cortile è stato un collega del Serrone, il dott. Antonio Romano che abita nello stesso stabile, una cooperativa per funzionari del Ministero dell'Industria. Purtroppo non vi era più nulla da fare.

Il dott. Pietro Serrone soffriva da cinque anni [redacted] una disfunzione all'ipofisi e frequentemente era colto [redacted] squilibri fisici, tic nervosi, inquietudini inesplicabili e improvvise. Da un [redacted] le sue condizioni non gli consentivano [redacted] esplicare il [redacted] lavoro. Quando la domestica è rientrata a casa col figlioletto del funzionario è scoppiata in lacrime: «E' impossibile — diceva — appena mezz'ora fa l'ho lasciato solo che si radeva la barba canticchiando». La moglie del funzionario è stata avvertita per telefono ed è giunta poco dopo con una macchina del Ministero.

Il dottor Serrone solo da poco tempo era stato promosso capo divisione al Ministero dell'Industria e Commercio. Laureato in economia e commercio, da oltre 12 anni si trovava a Roma, proveniente da Bari.

Padre, madre e bimbo intossicati da cibi guasti

Novara, 13 maggio.

Una famiglia composta da padre, madre e un figlioletto di due anni è stata ricoverata stasera all'Ospedale Maggiore in preda a sintomi d'intossicazione: si tratta di Antonio Galleano, di 32 anni, della moglie Innocenza Mazzetti, di 27 anni, e del loro piccolo Giovanni, tutti residenti a Novara; sembra che l'intossicazione sia dovuta a ingestione di cibi guasti. Le condizioni di tutti e tre non sono gravi.

Tremenda sciagura alle porte di Pont Saint Martin

Due operai in motoretta si sfracellano contro un'auto tentando un sorpasso

Lo scooter, diretto [redacted] Aosta, stava per superare un camion - In quel momento sopraggiungeva la macchina, [redacted] a bordo il presidente e il procuratore della società che gestisce [redacted] casinò [redacted] Saint Vincent - Uno dei giovani [redacted] sul colpo, l'altro prima di arrivare all'ospedale


La vettura «Lancia» con i segni dell'urto e la motoretta dopo la sciagura

(Nostro servizio particolare) Pont Saint Martin, 13 maggio.

(g.n.) Due giovani operai hanno perso la [redacted] in una sciagura stradale: la motoretta su cui viaggiavano, mentre tentava di sorpassare un camion, si è schiacciata contro un'automobile. Uno di essi è morto sul colpo, l'altro è spirato nell'ambulanza che [redacted] trasportava all'ospedale di Ivrea. A bordo dell'automobile, oltre al guidatore, vi erano il conte Alberto Zorli di Bagnacavallo ed il conte Carlo Gabriele Cotta, presidente e procuratore generale della società che gestisce il Casinò di Saint Vincent; nonostante l'urto molto violento e la paurosa sbandata della vettura, autista e passeggeri sono rimasti incolumi.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio poco dopo le 14. Terminato il suo turno allo stabilimento chimico della «Saci», a Pont Saint Martin, il ventunenne Rinaldo Cretier saliva sulla motoretta che aveva acquistata la scorsa settimana (il giorno stesso in cui [redacted] stato assunto nell'azienda) e si avviava verso casa, a Montjovet, una quindicina di chilometri da Pont. All'uscita della fabbrica un compagno [redacted] lavoro, Ferdinando Champurney di 27 anni, gli chiese il favore di un passaggio fino ad Arnaz, dove abitava: [redacted] paese è lungo la strada che l'amico doveva percorrere e più [redacted] volta questi [redacted] aveva accompagnato. Anche oggi Cretier lo fece salire.

La motoretta attraversò Pont e, giunta alle ultime case, all'imbocco di un breve rettilineo, dovette rallentare l'andatura già modesta a causa di un camion carico di botti che procedeva in direzione di Aosta. Non [redacted] stato possibile ricostruire [redacted] precisione la scena. Pare che all'improvviso il Cretier abbia sterzato bruscamente per togliersi dalla scia del camion e superarlo. Si portò in mezzo alla strada ed accelerò. La «nazionale» per Aosta è, come tutti sanno, angusta e [redacted] forte traffico. I veicoli erano numerosi [redacted] senso opposto a quello dello scooter, proprio nell'attimo in cui l'operaio era intento al sorpasso, stava arrivando una «Flaminia» targata AO-7704, condotta dall'autista [redacted] Gasperi di 35 anni da Saint Vincent, che accompagnava a Torino i dirigenti del Casinò.

L'autista bloccò subito i freni: [redacted] ancora visibili, per un tratto [redacted] 15-20 metri, le tracce sull'asfalto. La motoretta proseguì dritta (forse il Cretier non si era accorto del pericolo o pensava di riuscire a svincolare [redacted] danno) e si scontrò frontalmente con la vettura. Un urto spaventoso, tanto che la «Flaminia» ebbe [redacted] cofano piegato, una gomma scoppiata, e sbandò fino al margine della strada. Rinaldo Cretier venne proiettato avanti, sul cofano dell'auto, [redacted] il capo finì contro il parabrezza e [redacted] spezzò, poi rotolò a terra. Il suo amico aveva fatto [redacted] volo egualmente impressionante [redacted] dopo che la lamiera della motoretta gli ebbe troncato quasi di netto la gamba destra.

Mentre [redacted] camion proseguiva — probabilmente il pilota non ha visto né udito nulla — i passeggeri della «Flaminia», inzaccherati di sangue dell'operaio, scendevano per prestargli soccorso. Nessuno di essi era ferito, ma tutti erano in preda allo choc. Rinaldo Cretier aveva il volto sfigurato, la testa maciullata. Lo Champurney gemeva debolmente: da un ampio squarcio nel ventre fluiva una ormai inarrestabile emorragia. Dopo le prime sommarie cure egli veniva adagiato su una ambulanza che partiva d'urgenza per Ivrea. Ma all'arrivo allo ospedale gli infermieri scaricavano un cadavere.

Il giovane Cretier aveva trovato lavoro, come s'è detto, una settimana fa, ed in quella occasione aveva comperato lo scooter da un conoscente. [redacted]tornato il mese scorso dal servizio militare, era [redacted] suo primo impiego. Oggi i genitori — modesti contadini che hanno altri due figli più piccoli — lo aspettavano a [redacted] per le 15. Una zia sentì che la gente del paese parlava di una disgrazia avvenuta sulla strada di Aosta. Colta da [redacted] sospetto, si rivolse al municipio per avere notizie precise. Una telefonata a Pont confermò il tragico presentimento.

I parenti dell'altra vittima sono stati avvertiti soltanto a tarda ora. Nelle sue tasche i carabinieri non avevano trovato documenti di identità e fino a sera hanno interrogato compagni di lavoro e testimoni per riconoscerlo. Nella baita sopra Arnaz, dove abita la famiglia, non si voleva credere all'annuncio e fu necessario procedere ad un doloroso confronto, nell'obitorio dell'ospedale di Ivrea. Gli Champurney, che vivono poveramente, sono bersagliati da una sorte crudele: un fratello di Ferdinando cadde durante la guerra di liberazione.


Una [redacted] vittime, l'operaio Rinaldo Cretier, di [redacted] anno

Macellaio di Chieri in moto [redacted] un'auto che fugge

Chieri, 13 maggio.

Verso le 22 di stasera, un motociclista è stato ridotto in fin [redacted] vita da una macchina che subito dopo l'incidente si è allontanata. Vittima è [redacted] macellaio Giuseppe Brunetti di 42 anni, residente in strada Rosschia n. [redacted]. Su una motoretta egli era diretto verso Pino. In regione Mangolina veniva raggiunto [redacted] un'auto che [redacted] la parte anteriore destra lo urtava: lo scooter sbandava e il macellaio finiva a terra.

Sulla strada i carabinieri di Chieri hanno trovato oltre ai cerchi dei fari della macchina, anche [redacted] targa (TO-250784) che [redacted] presume appartenga all'auto investitrice, probabilmente [redacted] «Giulietta sport». Il Brunetti, trasportato all'ospedale di Chieri, vi è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura della base cranica.

Due bimbi bruciano vivi nella loro casa in fiamme

Due fratelli maggiori salvati da un coinquilino - I piccoli, rimasti soli, avevano appiccato il fuoco giocando

Salerno, [redacted] maggio.

Un tragico incendio è divampato nel pomeriggio ad Eboli. Nelle fiamme hanno trovato la morte due bambini; due loro fratelli sono stati tratti in salvo.

Il signor Angelo Gioia, [redacted]tante in via Sant'Antonio abate, mentre si trovava nella propria casa, udiva disperate invocazioni di aiuto provenienti dall'abbaino sovrastante il suo alloggio. Qui dimora la famiglia del disoccupato Nunziato D'Ambrosio. Immediatamente egli raggiungeva l'abbaino e constatava che la squallida abitazione era in preda alle fiamme.

V'erano soltanto i quattro figli del disoccupato: Francesco, di 6 anni, Anna, di 5, Filomena, di [redacted] e Pompeo, di 18 mesi. Il Gioia si gettava tra le fiamme, riuscendo a trarre in salvo i due ragazzi più grandicelli. L'incendio, [redacted]tosi alle travi del soffitto, [redacted] pochi attimi divampava [redacted] violenza, ed allorché sopraggiungevano altre persone il fuoco s'era già propagato alle scale in legno della casa. Nessuno poteva [redacted] portare [redacted] piccolo Pompeo e alla sorellina, rimasti prigionieri delle fiamme.

Sul posto sono accorsi i vigili [redacted] fuoco, i q[redacted] hanno dovuto procedere alla demolizione del piccolo stabile ad un piano; tra le ceneri sono stati rinvenuti i cadaveri carbonizzati [redacted] due piccini. Si ritiene che i quattro ragazzi, rimasti [redacted] in casa, abbiano dato fuoco a della carta e che quindi le fiamme si siano propagate al letto e alle suppellettili.

Contravvenzioni a Cuneo contro tre panettieri

Cuneo, [redacted] maggio.

I carabinieri della Squadra di polizia giudiziaria, continuando il servizio di controllo delle panetterie nella città e nei paesi vicini, hanno elevato a Cuneo tre contravvenzioni: [redacted] prime due per inosservanza alle norme che regolano l'apposizione dei cartelli dei prezzi sulle merce esposta al pubblico, la terza, per vendita di pane a prezzo maggiorato (pezzature oltre i 130 grammi vendute a L. 115 anziché a L. 110 il chilo). Gli esercenti contravvenuti sono: Antonio Eandi, Giuseppe Valaguzza e Giuseppe Trossarello.

Giovane domestica [redacted] sotto l'accusa [redacted] infanticidio

Il cadavere della figlia neonata trovato nella Dora presso Aosta - Ora la ragazza è in ospedale

Aosta, 13 maggio.

La Squadra Mobile della Questura di Aosta ha tratto in arresto una giovane sotto accusa [redacted] infanticidio e [redacted] occultamento di cadavere. La ragazza [redacted] si chiama Maria Letizia Favre, di [redacted] anni, è nata a La Salle, dove risiede da qualche tempo, [redacted] ancora giovanetta [redacted] è trasferita [redacted] Regione in diversi centri [redacted] Piemonte, per fare la domestica. Era stata anche a Vercelli [redacted] ultimamente era occupata a Torino in qualità [redacted] cameriera in un albergo.

Forse nella capitale piemontese l'anno scorso conobbe [redacted] giovane, di cui non [redacted] noto le generalità in quanto la polizia, che ha concluso l'operazione, mantiene su tutta la vicenda un ostinato riserbo.

Fra [redacted] giovanotto e la Favre [redacted] una relazione e ad un certo punto la ragazza si [redacted]corse di attendere [redacted] bimbo. Un paio di mesi fa lasciò il lavoro e tornò in Valle d'Aosta, andando ad abitare nel paese natìo in casa della madre, Co[redacted] Colman.

La ragazza nei giorni scorsi venne ad Aosta e [redacted] alloggio in [redacted] albergo. Otto giorni fa, il giovedì della settimana scorsa, senza l'aiuto di alcuno diede alla luce una bimba; poi tornò a La Salle. Lunedì scorso un pescatore vide affiorare dal[redacted] acque [redacted] Dora [redacted] frazione Severagne [redacted] Arvier [redacted] cadaverino di un neonato. Avvertì i carabinieri di Morgex, che accorsero subito sul posto e iniziarono le indagini. Ben presto si poté appu[redacted] che la bimba era figlia di Maria Letizia Favre. I risultati dell'autopsia [redacted] coperti dal segreto istruttorio, ma sembra che il perito settore abbia potuto stabilire la vitalità della bambina, che sarebbe morta per schiacciamento [redacted] cranio.


Maria Letizia Favre, di 24 anni, accusata d'infanticidio

Il Procuratore [redacted] Repubblica della nostra città, dott. Berlonetti, ha perciò spiccato ieri mandato di cattura nei confronti della giovane cameriera.

Sembra che la donna [redacted] un primo tempo abbia negato ogni addebito, sostenendo che la bimba era già morta prima di essere gettata nell'acqua. Tuttavia, messa di fronte all'evidenza dei fatti, avrebbe poi confessato. La Favre, le cui condizioni [redacted] salute sono precarie, è stata ricoverata all'Ospedale Mauriziano della nostra città, ove è piantonata da [redacted] agente.

ULTIME NOTIZIE

Previsti per il [redacted]
[redacted] miliardi [redacted]

La relazione sul Bilancio del Tesoro alla Commissione della Camera - Le imposte dirette hanno raggiunto nell'esercizio in corso il 26 % del totale degli introiti - L'Ige frutterà 753 miliardi

Roma, 13 maggio.

La commissione Finanze e Tesoro della Camera, presenti il ministro Taviani e i sottosegretari Tesauro, Natali e Troisi, ha iniziato l'esame degli stati di previsione dei dicasteri competenti.

Il presidente [redacted]lla commissione, on. Valsecchi, ha riferito ampiamente sul bilancio del Tesoro, premettendo che l'ammontare delle entrate effettive e di quelle per movimento di capitali per l'esercizio 1960-61 è previsto in 3.700 miliardi e che l'aumento rispetto all'esercizio corrente risulta di 306 miliardi, pari ad un aumento percentuale dell'8,94, maggiore di quello verificatosi nel corrente esercizio rispetto al 1958-59, che è stato del 6,6 per cento.

Il relatore ha sottolineato, quindi, che tale favorevole andamento si basa sugli effetti dei provvedimenti fiscali approvati recentemente, sull'andamento dei cespiti tributari, sulla costante opera di accertamento e di conseguente definizione delle entrate, nonché sulla naturale dilatazione dei redditi, in relazione all'aumento del reddito nazionale che al lordo ha raggiunto per il 1959 la cifra di 16.906 miliardi.

Soffermandosi sulla composizione delle entrate effettive preventivate in 3.639 miliardi, l'on. Valsecchi ha rilevato come [redacted] il 93,9 per cento di esse siano da imputarsi a cespiti tributari che rappresentano, conseguentemente, la base del[redacted] entrate. La rivalutazione di detti cespiti, raffrontata al 1938-39, mette in evidenza quanto [redacted] sia modificata la fisionomia del prelievo fiscale che caratterizza l'evolversi della politica governativa in senso produttivistico e sociale.

Soffermandosi su alcune novità circa la classificazione delle entrate, per cui [redacted] imposte sulle successioni e sulle donazioni e sul [redacted] globale [redacted] vengono ad [redacted] incluse tra le imposte dirette, il Presidente della commissione ha affermato che [redacted] estremamente difficile, per alcune imposte, [redacted] precisa classificazione in un [redacted] o in un altro, ciò dipendendo, ovviamente, dalla accettazione o meno [redacted] alcuni principii dottrinari.

L'on. Valsecchi ha messo in rilievo come l'incidenza delle tradizionali imposte dirette [redacted] sul patrimonio segua una [redacted]stante progressione di anno in anno, cosicché, si è passati da un rapporto percentuale del 22,37 per l'esercizio 1954-'55, al 22,85, [redacted] 23,79, al 24,15, [redacted] al 26,1 per gli esercizi [redacted]sivi fino a quello in corso.

L'on. Valsecchi ha quindi analizzato in particolare l'andamento dell'Ige, preventivata per l'esercizio 1960-61 in 753 miliardi; della tassa sulle automobili prevista in 55 miliardi e dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali, prevista [redacted] 407 miliardi. Le ultime due voci (che daranno complessivamente 81 miliardi in più dell'esercizio precedente) dimostrano il diffondersi dell'uso dell'auto nel nostro paese e della utilizzazione [redacted] combustibili ai fini industriali, segno indubbio della marcia [redacted] solide posizioni di reddito.

Altre imposte esaminate dal relatore sono quelle sul caffè, con [redacted] previsione globale [redacted] miliardi; sulla birra, con una previsione globale di 9,5 miliardi; sui tabacchi che segnano un aumento di 37 miliardi 800 milioni con una previsione [redacted] miliardi.

Successivamente il relatore si è soffermato sulla questione delle esenzioni e agevolazioni fiscali dichiarando che di tutte le agevolazioni concesse, quelle più producenti gli sembrano [redacted] quelle che hanno riferimento [redacted] i redditi di ricchezza mobile e, un po' più lontano, [redacted] le agevolazioni doganali.

Avviandosi alla fine, l'on. Valsecchi ha sottoposto alla commissione in sintesi dei problemi fiscali derivanti dalla applicazione [redacted] Mec e, in modo particolare, [redacted] loro carattere di urgenza a seguito della accettata accelerazione dei tempi di attuazione [redacted] Mec stesso. Il relatore ha concluso auspicando una stretta collaborazione tra Parlamento e Governo, dal momento che [redacted] questioni pendenti in materia fiscale sono tanto imponenti e altrettanto urgenti.

Con l'intervento di Tambroni

La Commissione della Camera discute [redacted] politica economica

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 maggio.

La politica di sviluppo [redacted]nomico [redacted] paese è stata di[redacted] quest'oggi dalla Commissione della Camera per il bilancio e le partecipazioni statali alla cui riunione è intervenuto l'on. Tambroni, presidente del Consiglio e ministro «ad interim» del Bilancio.

Dopo gli interventi del relatore on. Galli (dc) e dell'onorevole Isgrò (dc), [redacted] liberale on. Alpino ha sostenuto che «dato [redacted] buon andamento dell'economia, è inutile il rischio [redacted] una politica [redacted] disavanzo e dannosa la corsa all'indebitamento statale».

Il deputato piemontese ha aggiunto «che tra questo ed il prossimo esercizio si prevede un'emissione di prestiti per [redacted] miliardi di lire, cui sono [redacted] aggiungersi 422 miliardi di certificati di crediti per spese arretrate e almeno 100 miliardi annui per il piano [redacted] verde. [redacted] tiene conto, poi, delle spese differite sui futuri esercizi per 7060 miliardi [redacted] è chiaro che, invece di stimolare la spesa pubblica per assorbire la liquidità, c'è da fare [redacted] seria iniezione di austerità, come vengono facendo la Francia [redacted] altri paesi».

Dopo aver rilevato che nell'ultimo anno c'è stato un aumento di «un paio di punti» negli indici dei prezzi, Alpino ha parlato della riserva valutaria che ammonta a 3090 milioni di dollari (quasi 2 mila miliardi di lire), ma di fronte alla quale stanno ben 2563 milioni di dollari di impegni, debiti ed investimenti esteri che possono venire anche smobilitati.

L'on. Napolitano del pci ha sostenuto che paesi retti da governi conservatori, come la Gran Bretagna, attuano con rigore una politica di programmazione economica. L'ex presidente del Consiglio [redacted] Pella ha sostenuto che molte delle diffidenze nei confronti della politica economica programmata [redacted] certo caduta. Ci vogliono tuttavia gli strumenti per attuarla.

L'on. Pella ha concluso auspicando l'unificazione dei Ministeri delle Finanze e del Te[redacted] e il passaggio al [redacted]stero delle Partecipazioni [redacted]tali di tutto il patrimonio dello Stato.

v. c.

Dichiarazioni [redacted] funzionario [redacted]



Il colonnello [redacted] (a sinistra) [redacted] un altro [redacted]ale a bordo dell'auto [redacted] missione militare sovietica, contrassegnata [redacted] numero 47, fotografati [redacted] teleobbiettivo in [redacted] zona militare nei pressi [redacted] un aeroporto [redacted] Bassa Sassonia (Telefoto)

Nella Germania di Bonn
vi sarebbero 16 mila spie dell'Urss

Diecimila sarebbero giunte da Paesi comunisti - 6000 informatori reclutati sul posto - 5000 agenti scoperti [redacted] due anni - Colonnello russo sorpreso in una zona vietata

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 13 maggio.

La Germania occidentale è entrata nella polemica sullo spionaggio tra Mosca e Washington scatenata dal velivolo americano abbattuto in Russia, pubblicando oggi un rapporto sulle attività dello spionaggio sovietico in Germania. Un alto funzionario del ministero dell'Interno ha dichiarato ai giornalisti che i paesi del blocco orientale dispongono nella repubblica di Bonn di circa sedicimila agenti.

Lo spionaggio russo ha subito finora perdite considerevoli. Basti dire che negli ultimi due anni la polizia tedesca ha potuto mettere le mani su cinquemila agenti, di cui 468 alle dirette dipendenze di Mosca. Dall'agosto 1951 al dicembre scorso sono stati condannati a Karlsruhe mille e ottocento spie; mentre si sa che nello stesso spazio di tempo ne vennero identificate sedicimilacinquecento.

La differenza tra la cifra degli agenti scoperti e i processati dipende dal fatto che la maggior parte degli agenti o si costituì volontariamente alla polizia, oppure promise, in qualche modo, di collaborare con essa. Il grosso degli informatori che finiscono di fronte ai giudici di Karlsruhe è dato però da spie di poco conto. Gente che riferisce frasi degli uomini politici, fotografa qualche caserma oppure trasmette notizie di carattere economico più o meno inedite.

Quando invece [redacted] arresta qualche spia importante, difficilmente l'opinione pubblica ne viene messa a conoscenza.

In Germania, come del resto in altri paesi, c'è poi lo spionaggio «ufficiale» come lo chiamano qui, svolto dai funzionari delle missioni diplomatiche e militari sovietiche. E' certo che il controspionaggio civile e militare di Bonn è costantemente impegnato dietro le «[redacted] in frak e in uniforme» che tentano con particolare solerzia di carpire segreti industriali e militari. Ogni mese, con una media pressoché costante, vengono segnalati trenta o quaranta casi di ufficiali [redacted] sorpresi nelle zone militari della Bundeswehr o degli alleati. Soltanto nella prima decade del mese corrente [redacted] sono stati scoperti undici.

Per [redacted] più è difficile per la polizia militare «provare» gli scopi [redacted] quelle frequenti gite alle installazioni militari o nelle [redacted] dove si svolgono esercitazioni [redacted] e pertanto ci si limita a fare allontanare [redacted] persone la cui presenza non è gradita.

Un diffuso quotidiano di Amburgo che, come tutta la stampa tedesca, si occupa del caso del capitano Powers, il pilota americano caduto nelle mani dei russi, pubblica oggi sulla prima pagina la fotografia di un'automobile con due ufficiali sovietici (uno è un colonnello d'aviazione, appartenente a una missione militare) sorpresa nei dintorni dell'aeroporto di Diepholz nella Bassa Sassonia. La macchina, fotografata con il tele-obiettivo da un agente del controspionaggio militare, stava percorrendo una via secondaria di campagna, sbarrata dal cartello «zona militare». Poco dopo la vettura verrà fermata da un ufficiale della Luftwaffe che chiederà i documenti al colonnello russo. Questi si mostrerà addirittura indignato per l'imprevisto controllo: «Casi [redacted] questo genere — riferisce il giornale, sulla scorta delle informazioni del ministero della Difesa — sono all'ordine del giorno. Nessun impianto militare della Bundeswehr è ormai al sicuro dagli occhi delle spie [redacted]. E anche questo è proibito: non soltanto i voli dei piloti americani sull'Unione Sovietica».

m. c.

[redacted] Mosca per i due diplomatici spie

Berna, 13 maggio.

Risulta che l'ambasciatore svizzero a Mosca, R. Zehnder, ha consegnato oggi al governo sovietico, in nome della Confederazione elvetica, una nota di protesta redatta in termini [redacted] energici: «La polizia svi[redacted] si è vista costretta a procedere al momentaneo arresto di due funzionari dell'ambasciata sovietica a Berna: essendosi potuto accertare che essi si sono dati allo spionaggio, si è reso inevitabile un immediato provvedimento di espulsione nei loro confronti. Le autorità federali constatano con stupore che i due funzionari hanno abusato dei loro privilegi diplomatici: l'increscioso episodio è destinato a danneggiare seriamente le relazioni fra i due Paesi».

A tarda ora si è appreso che pure l'Urss ha consegnato una nota al governo elvetico, il quale ne tiene per ora segreto il testo: pare tuttavia che il Cremlino protesti contro la espulsione dei suoi funzionari definendo «provocatorio» l'atteggiamento della Confederazione.

GIULIO DE [redacted]
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Scotland Yard sulle tracce [redacted] ripugnante assassino

Ritrovata in [redacted] tombino la salma
[redacted] tredicenne inglese [redacted]

A pochi metri dalla sua abitazione, nella cittadina di Amesbury: sul corpo erano visibili le tracce d'una selvaggia violenza - Denunciata la sparizione d'un bimbo nel centro di Londra - Arrestata la donna che rapì la piccola di 11 settimane: la creatura restituita sana e salva alla [redacted]

(Nostro servizio particolare) Londra, 13 maggio.

Le varie ricerche per ritrovare Sandra Tome, la ragaz[redacted] tredicenne scomparsa mercoledì sera, [redacted] terminate oggi con [redacted] tragica scoperta: il suo cadavere è stato rinvenuto in un tombino a pochi metri dalla sua abitazione, ad Amesbury, nel Wiltshire: la morte sembra essere stata cagionata da profonde ferite [redacted] capo, ma su tutto il corpo sono visibili le tracce di una selvaggia e morbosa violenza. I genitori di Sandra — umile gente — [redacted] volevano credere dapprima all'orribile morte della loro unica figlia: stasera, il padre piange disperato e la madre — una donna di 36 anni — è in ospedale, vittima di un collasso nervoso.

Sandra uscì di casa per l'ultima volta mercoledì sera, verso le [redacted]. Aveva voglia di patate fritte e, col permesso dei suoi, [redacted] recò a una vicina friggitoria per acquistarne un cartoccio. Alle 8,30 era già sulla via del ritorno. Due sue amiche la [redacted] a un duecento metri da casa. La salutarono, poi proseguirono per la loro strada. [redacted] dunque quando era ormai a pochi passi dalla sua abitazione che Sandra incontrò l'assassino, fatto questo che dovrebbe agevolare le indagini. L'omicida è probabilmente persona che vive nel quartiere, che forse lasciò sul povero cadavere tracce della sua identità: gli investigatori — si pensa — dovrebbero scoprirlo ed arrestarlo entro breve tempo. E' stata interessata la stessa centrale di Scotland Yard.

Frattanto, un'altra misteriosa sparizione ha suscitato profonda ansietà. Il fanciullo scomparso è Charles Petty, [redacted] tredici anni, figlio di un sergente della Raf. Il bambino è uscito di [redacted] nel centro di Londra mercoledì [redacted] diretto a [redacted] vicina scuola di ballo, [redacted] non ha più dato notizie di sé. L'unica speranza è che sia fuggito per raggiungere uno zio, residente nell'Inghilterra occidentale.

Dopo quasi due giorni di angoscia, è stata invece ritrovata stanotte la piccola Linda Griffiths di undici settimane, rapita a Walsall nello Staffordshire. La trafugatrice è una signora di ventiquattro anni, certa Pauline Aston, priva di figli. La Aston, ora in stato [redacted] arresto, rubò Linda e, quando il suo sbalordito [redacted]niuge le chiese donde proveniva la creatura, gli disse che era frutto di un [redacted] adulterino. La spiegazione non convinse [redacted] marito il quale, saputo del rapimento, informò subito la polizia: la creatura è stata restituita [redacted] e salva ai suoi genitori. [redacted] ci.

Fallito lancio dalla Florida

Il pallone-satellite non [redacted] entrato in orbita

Washington, 13 maggio.

Alle 10,15 di stamane (ora italiana) gli Stati Uniti hanno lanciato dalla base [redacted] Capo Canaveral [redacted] Florida un nuovo razzo tristadio che aveva lo scopo di porre in un'orbita ter[redacted] un pallone-sonda chiamato «Echo». L'ordigno non è entrato in orbita, per [redacted] mancato funzionamento dell'[redacted]recchiatura [redacted] guida. [redacted] razzo impiegato per l'odierno esperimento era un «Thor-Delta», un vettore che per le [redacted] caratteristiche può considerarsi l'ultimo prodotto della scienza missilistica americana, e rappresenta una versione modificata del «Thor-Able» di cui è molto più potente.

Il mancato satellite pesa 50 chilogrammi, ha la forma di un pallone ed [redacted] costruito in materiale plastico sul quale è fissato con uno speciale adesivo uno strato sottilissimo di alluminio in spicchi. Debitamente piegato a [redacted] in modo da ridurne [redacted] minimo il volume, il pallone-sonda viene posto in un contenitore cilindrico rastremato ad una [redacted] estremità che [redacted] collegata [redacted] bomboletta piena di azoto. Una speciale apparecchiatura provoca il deflusso del gas fino a far raggiungere al pallone il diametro voluto, che è [redacted] circa trenta metri.

Il congegno di apertura della valvola che regola il passaggio del gas è stato realizzato in [redacted] da scattare quando l'ogiva del [redacted] vettore ha raggiunto la quota stabilita. Per l'odierno esperimento [redacted] stata regolata per un'altezza di 1600 chilometri dalla Terra in modo [redacted] l'«Echo» [redacted]guisse un'orbita inclinata [redacted] 50 gradi rispetto al piano dell'Equatore. [redacted] satellite, per l'assoluta mancanza nel [redacted] interno di apparecchiature scientifiche, appartiene al «tipo passivo», e pertanto [redacted] trasmetterà segnali, [redacted] si limiterà a riflettere le onde radio lanciate da speciali stazioni a terra.

Gli scienziati americani sostengono che, con ulteriori perfezionamenti, tali satelliti potranno funzionare [redacted] veri e propri ponti radiotelevisivi, risolvendo in tal modo il problema delle comunicazioni.

Al convegno degli ingegneri discussione sul mercato comune

E' stato inaugurato ieri a Milano e vi partecipano 650 congressisti

Milano, 13 maggio.

[redacted] è solennemente inaugurato questa mattina alle 10,30, nell'Aula Magna del Politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, [redacted] XII convegno nazionale degli ingegneri italiani. Erano presenti numerose personalità dell'industria, della tecnica e della politica. Al tavolo della presidenza, oltre all'ing. Agostino Giambelli, sedevano il prof. Vittorio Valletta, presidente della Fiat, il prof. Giulio De Marchi, il sen. Emilio Battista, il prof. Silvio Coggi, presidente della Fiera campionaria, l'ing. Mario Pinchera, presidente dell'Associazione [redacted]nale ingegneri e architetti italiani, e un rappresentante del governo. Erano pure presenti [redacted] prefetto di Milano, dr. Angelo Vicari e il sindaco prof. Virgilio Ferrari.

La seduta è stata aperta da [redacted] breve discorso [redacted] benvenuto [redacted] prof. Cassinis, rettore del Politecnico, cui ha fatto [redacted] seguito il presidente del convegno e presidente del collegio degli ingegneri di Milano, ingegnere Agostino Giambelli. Nella sua prolusione, l'ing. Giambelli ha rammentato ai [redacted] congressisti, giunti da tutta Italia, e alle autorità, il tema che sarà svolto, attraverso [redacted] le relazioni ufficiali e le «memorie» [redacted] tre giorni di dibattito: «L'ingegneria italiana e il Mercato comune europeo». L'oratore ha sottolineato l'importanza che la tecnica assume nella graduale applicazione degli accordi del Mec e nella conseguente evoluzione dei principi economici, produttivi, industriali dei [redacted] paesi che hanno aderito al Mercato comune.

E' seguita la prolusione tenuta dal [redacted] ing. Emilio Battista, presidente onorario dell'Associazione nazionale ingegneri e architetti, nonché presidente della commissione per l'ingegneria [redacted] Mec. Egli tra l'altro ha detto che, poiché in altri paesi della Cee [redacted] esiste una legge che tuteli il titolo [redacted] ingegnere e di architetto conseguito in Italia, occorrerà quindi una ponderata selezione [redacted] di quelle scuole straniere che, per [redacted]gia e per livello di studi, rilasciano titoli di ingegnere e di architetto equiparabili ai nostri.

Dopo la prolusione del [redacted] Emilio Battista, i lavori sono stati sospesi e poi ripresi alle 15,30. Il primo relatore ufficiale è stato l'ing. Enrico Mattei sul tema riguardante l'industria mineraria chimica e petrolifera. E' seguita la discussione anche sulle relazioni presentate dall'ing. Mario Mortera su «L'industria italiana [redacted] petrolio e [redacted] sviluppo dell'energia nucleare». Dell'ing. Pino Cucchetti su: «L'industrializzazione della Sardegna [redacted] il Mec» e dell'ing. Carlo Garbato sul «Fattori favorevoli nei costi d'impianto come elemento propulsore d[redacted] sviluppo dell'industria chimica europea» [redacted] relazione ufficiale è [redacted] quella dell'ing. Roberto De Thierry sulla organizzazione industriale.

[redacted]
[redacted] con [redacted] Africa

Il comunicato ufficiale ribadisce che la comunità [redacted] una "associazione plurirazziale" - Se non modificherà [redacted] politica [redacted] "apartheid", il governo sudafricano potrebbe essere espulso

(Nostro servizio particolare) Londra, 13 maggio.

Dopo quasi dieci giorni di accese, talvolta incandescenti discussioni, la conferenza dei Primi ministri del Commonwealth [redacted] è conclusa, oggi, a Londra, [redacted] un giudizio negativo sulla politica razziale del governo sud-africano. Tale giudizio [redacted] è stato espresso apertamente, ma le parole usate nel comunicato finale (firmato dallo stesso rappresentante sud-africano, il ministro degli Esteri Louw) rivelano chiaramente il pensiero della maggioranza. Mai, prima d'ora, si era fatta menzione in questi documenti collettivi degli argomenti affrontati nei colloqui privati, in questo caso dell'*apartheid*.

«I ministri — informa [redacted] comunicato — hanno messo in rilievo che il Commonwealth [redacted] una associazione plurirazziale e hanno sottolineato la necessità di garantire buone relazioni fra tutti gli Stati e i popoli della comunità». Il signi[redacted] di questa frase è evidente. Essa richiama l'attenzione del governo di Pretoria sull'opportunità di ispirare la propria politica razziale ai principi su cui poggia il Commonwealth e gli prospetta, sia pure cautamente, la possibilità di una rottura nei rapporti con gli altri Stati della lega.

Tale possibilità è indicata, in modo abbastanza brusco, [redacted] un altro brano del comunicato, quello [redacted] si ricorda al Sud-Africa, che trasformato da monarchia [redacted] repubblica, potrebbe restare nel Commonwealth solo con il [redacted] degli altri governi. Già esistono repubbliche nel Commonwealth (esse considerano Elisabetta [redacted] la propria regina, bensì la sovrana del sodalizio): l'aver ribadito la necessità del [redacted] fa comprendere al Sud-Africa che, qualora la sua politica razziale [redacted] migliorasse, tale approvazione potrebbe anche essere negata. E Pretoria resterebbe pertanto fuori del Commonwealth.

A dar maggior peso a questi moniti hanno contribuito due altre decisioni. Anzitutto, i premiers hanno annunciato che saluteranno con piacere l'entrata della Nigeria nel Commonwealth, quando questo grande Stato africano, con trentadue milioni di abitanti, diverrà indipendente [redacted] 1° [redacted]tobre. Indi hanno già approvato a priori [redacted] «rientro» del Ghana nella comunità dopo la [redacted] imminente trasformazione da monarchia [redacted] repubblica.

La conferenza ha esaminato anche la situazione [redacted]mica in Europa e [redacted] comunicato riferisce stasera: «I ministri hanno espresso inquietudine alla prospettiva di [redacted] scissione economica in Europa e delle sue possibili conseguenze politiche. I paesi europei costituiscono un importan[redacted] mercato per le esportazioni del Commonwealth. I ministri hanno espresso [redacted] speranza che questi paesi seguano una politica commerciale in armonia [redacted] i principi dell'[redacted]do generale sulle tariffe e [redacted] scambi».

m. ci.

Grave sconfitta dei laburisti alle elezioni comunali inglesi

Londra, 13 maggio.

Le elezioni municipali svoltesi ieri in Inghilterra e nel Galles per rieleggere un terzo dei consiglieri comunali hanno costituito una nettissima sconfitta per i laburisti, che hanno perduto [redacted] seggi.

I laburisti hanno perduto [redacted] maggioranza in 19 circoscrizioni municipali comprendenti otto importanti città: Bristol, Oxford, Colchester e Rochester nei dintorni di Londra, i centri industriali di Burton on Trent e Accrington, e [redacted] due cittadine della East Anglia, Kings Lynn e Ipswich. Nelle tre grandi città di Liverpool, Birmingham e Cardiff la maggioranza laburista al Consiglio municipale è stata fortemente ridotta. A Liverpool è passata da 48 seggi a 28, a Birmingham da 15 a 8 e a Cardiff da 8 a 4. A Nottingham, importante centro industriale delle Midlands, i laburisti hanno conservato [redacted] solo dei 17 seggi che avevano.

Accordo per gli apprendisti del settore metalmeccanico

Roma, [redacted] maggio.

Tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori (Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm) e la delegazione degli industriali privati (Confindustria) e [redacted] aziende a partecipazione statale (Intersind) è stato raggiunto un accordo di massima per la retribuzione degli apprendisti nel settore metalmeccanico.

L'accordo — informa un comunicato — adotta il criterio di un progressivo adeguamento semestrale, a seconda della durata del periodo di apprendistato, della retribuzione dell'apprendista alla retribuzione dell'operaio qualificato. La percentuale iniziale varia inoltre in relazione all'età dell'apprendista ed ai titoli [redacted] studio.

Il punto iniziale [redacted] tale progressione semestrale per i giovani di anni 14 con scuola elementare è fissato nel 37 per cento della paga dell'operaio qualificato 18-20 anni. Tale percentuale [redacted] riferisce al semestre iniziale di apprendistato aumentando progressivamente fino a raggiungere [redacted] 93 per cento nell'ultimo semestre.

ULTIME [redacted] CRONACA

I [redacted] svaligiano l'alloggio
[redacted] un capo divisione del Comune

L'abitazione di un capo divisione del Municipio, l'avv. Giuseppe Pia, in [redacted] S. Francesco da Paola 20, è stata visitata dai ladri. [redacted] furto è [redacted] scoperto [redacted] una donna che si reca saltuariamente a compiere lavori domestici. Il funzionario [redacted] trova a Roma per incarico del comune e non è quindi possibile conoscere l'entità del bottino. Sarebbero stati sottratti oggetti d'oro e d'argento. Gli agenti del commissariato Castello hanno accertato che i malfattori sono entrati nell'alloggio passando per una finestra che dà [redacted] scale.

— Caffè e generi alimentari per circa un milione sono stati rubati in una torrefazione di via Va[redacted] Carrera 93. Il furto è stato scoperto da una guardia notturna che ha anche trovato nelle adiacenze due sedili posteriori di «1100», abbandonati. I ladri, a[redacted] rotto il vetro di una finestra protetta da tondini di ferro: uno di essi, piuttosto mingherlino era riuscito a passare fra [redacted] sbarre e aveva aperto la porta. Dal negozio [redacted] stati portati via [redacted] chili [redacted] caffè, scatole di zucchero, di caramelle e [redacted] altri generi alimentari. Per trasportare la merce i ladri si sono serviti di due auto rubate, alle quali avevano tolto i sedili.

Un disoccupato si svena in [redacted] dei bagni pubblici

Un uomo di 54 anni si è reciso le [redacted] dei polsi [redacted] bagni pubblici di via Giovanni Da Verrazzano 13. Il gesto disperato è stato compiuto da Carlo Annovazzi, abitante in via Rio De Janeiro 4 e disoccupato.

Verso le 17 l'Annovazzi si era presentato alla cassa dei bagni, chiedendo uno stanzino con vasca. Dopo circa mezz'ora un'inserviente, passando davanti al box [redacted] dall'Annovazzi, udiva lamenti e singhiozzi. Accor[redacted] il direttore, [redacted] Luigi Demeite, che apriva la porta, non chiusa dall'interno. L'uomo, che [redacted] tolto solo la giacca, era [redacted] sull'orlo della vasca, grondando sangue da due ferite [redacted] polsi. Per terra, un rasoio.

Con un'autolettiga municipale [redacted] portato [redacted] Mauriziano. I sanitari, dopo la sutura [redacted] tagli, [redacted] ricoveravano [redacted] osservazione. Ad un sottufficiale [redacted] commissariato di [redacted] Secondo, recatosi ad interrogarlo, l'Annovazzi [redacted] raccontato [redacted] la lunga disoccupazione e la miseria lo avevano spinto a togliersi la vita.

— Il cinquantottenne Gaetano Murolo, archivista in pensione dell'Intendenza di Finanza, si è tolta ieri la vita, avvelenandosi con il gas, nella propria abitazione di via della Rocca [redacted]. Il [redacted] cadavere è [redacted] trovato verso le 13 da una donna che si recava da lui ogni giorno per fare le faccende domestiche. Il suicida [redacted] lasciato alcuno scritto. La polizia ha tuttavia accertato che egli ha commesso il [redacted] gesto perché da tempo sofferente di disturbi nervosi.

L'accelerazione del Mec approvata [redacted] Bruxelles

Bruxelles, 13 maggio.

Questa notte il Consiglio dei ministri della Comunità economica europea ha approvato il piano [redacted] accelerazione del trattato.

Ciò significa che i contingenti [redacted] alle importazioni [redacted] aboliti tra i paesi membri entro la fine dell'anno prossimo, invece che fra dieci anni; che alla fine [redacted] quest'anno i diritti di dogana [redacted] scambi all'interno della Comunità saranno ridotti del 30 per cento rispetto a quelli che [redacted] nel 1957, invece che del 20 per cento come prevedeva il trattato.

Inoltre, sin dalla fine di quest'anno i [redacted] paesi faranno un primo passo verso l'entrata in vigore [redacted] tariffa esterna comune, cioè [redacted] cordone doganale uniforme che circonderà la Comunità [redacted] confronti dei paesi terzi. In più, entro tre mesi la commissione europea dovrà presentare [redacted] consiglio delle proposte relative all'accelerazione della realizzazione del trattato anche in altri settori, e soprattutto nel settore sociale.

Nella tarda sera di venerdì 13 corr. trapassava serenamente, confortata dai crismi della santa Fede, l'anima eletta di

Apollonia Cuniolo v. Orsi

[illegible] — Tortona, 14 maggio 1960.

Il Consiglio di Amministrazione della Ditta Orsi Pietro & Figlio S.p.A. di Tortona, con animo profondamente commosso, partecipa la dipartita della signora

Apollonia Cuniolo v. Orsi

da molti anni guida esemplare all'attività ed al bene dell'azienda. — Tortona, 14 maggio 1960.

Prendono parte al grave lutto le Amministrazioni delle: [illegible] S.p.A.

Serenamente com'era vissuto, è spirato

Andrea Bonaudo

[illegible] I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 [illegible]. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. — Torino, 13 maggio 1960.

Fraternamente colpiti dalla morte di

Andrea [redacted]

partecipano al lutto: [illegible] — Torino, 13 maggio 1960.

La famiglia [illegible] si associa al dolore delle famiglie Grassini e Bonaudo.

Partecipano al lutto delle famiglie Bonaudo e Grassini gli amici: [illegible] con le famiglie.

[illegible] annunciano con profondo dolore la scomparsa del [illegible]

Principe [redacted] Kan

avvenuta per tragico incidente il 13 maggio in Parigi. — Torino, 13 maggio 1960.

E' mancato all'affetto dei [redacted] cari

Secondo Danusso

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo da via Pinelli 72. — Torino, 13 maggio [redacted].

Nel quinto anniversario della morte

Carla Toscano Bettine

[illegible] — Roma, 14 maggio 1960.

Nel triste 30° anniversario del

Comm. Leonardo Cuazzone

la moglie lo ricorda con affetto a parenti e amici. [illegible] Parrocchia S. Teresa. — Torino, [redacted] maggio 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Bordiglia

Addolorati partecipano: la moglie Tina [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 13 maggio 1960.

Gli Amici [illegible] partecipano commossi per l'immatura scomparsa di

Pierin Bordiglia

— Torino, 13 maggio 1960.

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la improvvisa dipartita di

Pietro Bordiglia

gli amici: [illegible] e la famiglia Magri. — Torino, 13 maggio 1960.

[illegible] partecipano al dolore [illegible] per l'improvvisa scomparsa di

Pietro Bordiglia

— Torino, 13 maggio 1960.

[illegible] partecipano con dolore alla improvvisa scomparsa del caro amico ed artigiano

Pietro Bordiglia

— Torino, 14 maggio 1960.

Nel dare alla luce la sua quarta creatura è stata stroncata la giovane vita di

Maria Amelia Lolli Ghetti nata Roncallo Sibolini

[illegible] — Genova, 14 maggio 1960.

E' deceduta il 12 maggio

Ottavia Chiardola ved. [redacted]

[illegible] — Cambiano, 14 maggio 1960.

1955 — 1960 Nel quinto anniversario della dipartita di

Pina Ciaretto in Bonaduce

[illegible] — Torino, 14 maggio 1960.

14-5-1957 — 14-5-1960

Alfredo Oria

Con immutato rimpianto vive sempre nel ricordo dei suoi cari. UNA PRECE. — Torino, 14 [redacted] 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Cianna [redacted] ved. [redacted]

Pellicciaia

[illegible] — Torino, 14 [redacted] 1960.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Lorenzo Medini

[illegible] — Torino, 14 maggio 1960.

La moglie [illegible] la morte avvenuta dopo breve malattia [redacted]

Dott. Enrico Cajumi

Giornalista

I funerali avranno luogo il 16 maggio 1960 partendo dall'abitazione in via [illegible] 5 alle ore 10,30. La salma verrà tumulata nel cimitero del Verano a Roma. — Milano, 14 maggio 1960.

Prendono parte al lutto: [illegible]

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ing. Carlo Reina

[redacted] O.O.P.P.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie [illegible]. I funerali avranno luogo sabato 14 corr. alle ore 10 in Arona partendo da via per Mercurago 13. La presente [redacted] di partecipazione e ringraziamento. — Arona, 13 maggio 1960.

La famiglia [illegible] profondamente addolorata partecipa al lutto che ha colpito [illegible] per la perdita del suo [redacted]

Dott. Ing. Carlo Reina

— Torino, 13 maggio [redacted]

I Dipendenti della Ditta [illegible] prendono viva parte al lutto per la perdita del

Dott. Ing. Carlo Reina

— Torino, 13 maggio [redacted]

Partecipano al dolore di [illegible] per la dipartita del caro papà

Dott. Ing. Carlo [redacted]

gli amici: [illegible] e rispettive famiglie. — Torino, 13 maggio 1960.

La [redacted] Piemontese [illegible] Apparecchi [illegible] Sanitari prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Carlo Reina

— Torino, 13 maggio 1960.

Dopo una vita [redacted] dedicata al lavoro ed al marito, munita dei conforti religiosi, rendeva l'[redacted] a Dio

Giuseppina Ferrero nata Pugno (Pinuccia)

Ne danno il triste annuncio: il marito [illegible] e parenti tutti. Funerali sabato 14 ore 10,30 da Lungo Dora Firenze 27. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 13 maggio 1960.

[illegible] si associano al dolore dell'amico [illegible] Ferrero.

I Condomini di corso Firenze [illegible] si associano al dolore della famiglia per la [redacted] della Signora

Giuseppina Ferrero nata Pugno

— Torino, 13 maggio 1960.

Dopo lungo soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Malaterra

Con immenso dolore ne partecipano la moglie [illegible], il padre, la matrigna, il fratello Angelo con moglie e figlie, cognati [illegible], il suocero e parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. [illegible] per l'affettuosa assistenza. I funerali oggi 14 corrente ore 16 partendo da via Passo Buole 21. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 14 maggio 1960.

[illegible] partecipa al dolore di Lidia, [illegible]

Pietro

— Torino, 14 maggio 1960.

Il papà, il fratello Angelo, e rispettive famiglie annunciano la dolorosa perdita del loro caro congiunto

Piero Malaterra

— Torino, 14 [redacted] 1960.

Impiegati e Operai della [illegible] partecipano la grave perdita del signor

Piero Malaterra

— Torino, 14 maggio 1960.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piero Malaterra

— Torino, 14 maggio [redacted]

Munita dei conforti religiosi, dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, è mancata

Lucia Durando [redacted]

di anni 75

Ne danno l'annuncio: il marito [illegible]. I funerali avranno luogo domani alle ore 16. — Bardonecchia, 13 maggio 1960.

Prendono parte al dolore della famiglia Durando: [illegible]

E' cristianamente mancata

Teresa Viglietti in Rossa

Madre e Sposa esemplare

Addolorati l'annunciano: il marito [illegible]. — Torino, 13 maggio 1960.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione [illegible] partecipano vivamente al dolore del dott. Piero Rossa - Medico Assistente - per la perdita della sua cara

Mamma

— Torino, 14 maggio 1960.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Vizia (Ugo)

Ne danno il triste annuncio: [illegible] — Torino, 13 [redacted] 1960.

[redacted] è spirata

Consuelo Levi v. De [redacted]

[redacted] anni 91

L'annunciano: la figlia [illegible] — Torino, 13 maggio 1960.

Il 13 corr. è mancato improvvisamente ai suoi cari

Enrico Vercelli

di mesi 5

Lo piangono: la mamma [illegible] — Torino, 14 [redacted].

ANNUNCI ECONOMICI

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 16)

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telef. 512-025.

AMMINISTRAZIONE case, serietà. Telefonare 527-128. A42021

AMMINISTRAZIONE, contabilità, bilanci, paghe, contributi, traduzioni commerciali tecniche inglesi, consulente assume domicilio. Telefonare 240-416. A41768

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni, zona Vinzaglio. Tel. 47-525.

VILLETTE ideazione nuovissima progetta geometra capitolati divisione terreni, amministrazioni. Disegnamo impianti carpenteria, trasportatori, trattamenti termici, galvanici. Telef. 288-847.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinta famiglia offro unica, signorile, uso cucina. Telefonare 585-913. A40781

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale anche due amici. Telef. 56-130.

AFFITTASI zona Porta Nuova due ammobiliate comunicanti o camera vuota uso studio. Telefonare 534-509 dalle 15 alle 18. A41047

AMBIENTE signorile pensione completa seri impiegati, Zona Statuto. Telefonare 519-643. A41494

CROCETTA affittasi bellissima ammobiliata solo uomini volendo vitto. Telefonare 596-626. A40435

FAMIGLIA offre camera due-tre letti con vitto giovani massima serietà. Vicinanze piazza Statuto. Telefonare 753-889.

PENSIONE centrale, comodità moderne, vitto alloggio 31.000 mensili. Telefonare 653-387. A42084

PORTA Susa affittasi bellissima matrimoniale ammobiliata, volendo pensione. Telefonare 526-352. A42469

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ARCHITETTO esperienza decennale occuperebbesi scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4411 — Torino ».

CHIMICO industriale laureato lunga pratica industria laboratorio esaminerebbe offerte incarico fisso saltuario anche tecnico commerciale conoscenza tedesco francese nozioni inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3464 — Torino ». A40732

CONTABILE, 35enne, pensionato, distinto, offresi per contabilità, mansioni fiducia, eventualmente mezza giornata, ogni referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ». A41154

DATTILOGRAFA computista impiegherebbesi mezza giornata. Telefono 375-215.

DICIANNOVENNE, licenza tecnica, stenodattilo pratica lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2479 — Torino ». A41757

DICIASSETTENNE stenodattilografa, corrispondente occuperebbesi. Telef. 709-185.

DICIOTTENNE pratica paghe contributi, dattilografa, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 295-780. A41429

DIPLOMATO espertissimo vendite propaganda sviluppo mercato organizzazione commerciale industriale attivo energico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6475 — Torino ». A41678

DISEGNATORE, particolarista, 22enne, obblighi militari già assolti offresi. Telefonare 70-194 dalle 10 alle 17. A41049

GEOMETRA militesente serietà occuperebbesi disegno edile contabilità qualunque impiego modeste pretese. Telefonare 42-077. A41155

GEOMETRA pratica decennale scopo miglioramento, referenze, offresi. Telefonare pomeriggio sabato 278-354. A41280

MAGAZZINIERE 32enne pratica decennale trasporti e tariffe offresi a seria ditta anche per controllo personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ».

PENSIONATA 65enne, offresi contabile, mansioni fiducia, eventualmente mezza giornata, ogni referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ». A41154

PERITO industriale elettronico 24enne militesente, conoscenza inglese, disposto trasferirsi anche estero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7286 — Torino ».

PERITO tessile pratica ultradecennale impiegherebbesi come dispositore o disegnatore o altro impiego tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4414 — Torino ».

QUARANTENNE torinese, facile parola, presenza, offresi fattorino, esattore, mansioni fiducia, eventualmente cauzionando. Telefonare 777-237. A41523

RAGIONIERA lunga pratica tutti lavori ufficio, contabilità ricalco, referenziata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4408 — Torino ». A41027

RAGIONIERA pratica lavori ufficio cerca occupazione serale. Telefonare 654-302, ore pasti. A41620

RAGIONIERA, stenodattilografa, conoscenza francese, secondo impiego offresi. Telefonare 760-008. A39741

RAGIONIERE 23enne militesente primo impiego patente B offresi. Telef. 287-825.

RAGIONIERE giovane neodiplomato, militesente, ottime referenze, occuperebbesi. Telefonare 30-812. A40427

RAGIONIERE 20enne offresi presso professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4409 — Torino ». A41034

SEGRETARIA 30enne bella presenza nubile pratica ultradecennale commerciale corrispondente scopo migliorare occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2479 — Torino ». A41758

SIGNORINA stenodattilo pratica lavori ufficio cerca adeguatamente scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 367 — Torino ». 43

SIGNORINA 20enne, IV scientifico, dattilografa occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7225 — Torino ». A40464

TECNICO svedese MTM organizzazione lavoro, studi frequenze, conteggi classificazione tempi cicli lavorazione, pratico schede perforate, attuale impiego responsabilità grande azienda svedese, conoscenza lingua italiana, geometra, 35enne, desiderando rientro Italia esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7199 — Torino ». A38795

TRENTADUENNE, praticissimo lavoro corrieri tariffe cerca impiego quale capo servizio spedizioni o capo magazziniere presso industria o casa spedizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ». A41142

TRENTADUENNE spedizioniere nazionale import export, auto propria, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4424 — Torino ». A41069

TRENTENNE, distinto, torinese, patente auto, occuperebbesi commesso, magazziniere, esattore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6390 — Torino ». A41562

VENTITREENNE dattilografa paghe pratica ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 382-541. A41191

VENTITRENNE offresi come esattore o fattorino, libero mezza giornata, con 500 propria o senza. Telefonare 773-726.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ATTRICI, attori anche aspiranti, regolarmente retribuiti, cercansi per film, cortometraggi, fotoromanzi, ecc. Casella 360M, Sip, Milano. 24455

ASSICURAZIONI, assumonsi produttori praticissimi possibilmente tutti i rami disposti operare in Torino oppure in provincia. Condizioni proporzionate alle capacità. Rispondere referenziando e fornendo dati produttivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6422 — Torino ».

ASSICURAZIONI per avviata agenzia generale Torino importante compagnia estera rami elementari cerca qualificato assicuratore alto rapporto soddisfacentemente mandato. Pregasi dettagliare esperienza et attitudini garantendo massima riservatezza. Scrivere casella 370 M, SIP, Milano. 24503

CASSIERA esperta buon stipendio cerca Società per Azioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 264 — Torino ». 20571

CATENA grandi magazzini in Colombia cerca direttore commerciale con esperienza acquisti et vendita confezioni per uomo, donna e bambini, pratica disegno modelli e controllo confezioni. Stipendio mensile iniziale pesos 2500. Scrivere: Cime, via Po 32, Roma. 24395

CENTRO perfezionamento pettinatrice cerca signorine omaggio pieghe tinture permanenti. Delmondo, via Parini 10.

BAMBINAIA conoscenza tedesco e inglese, massimo 40 anni, libera subito cercasi per bambina 20 mesi. Abitazione collinare. Telefonare 587-616. 227

CERCANSI per importante Società coloniale belga geometri topografi limite età anni 35, specializzati tracciati stradali, topografici, livellazioni. Specificare in francese, età, posti occupati, ogni elemento atto a giudizio preciso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 268 — Torino ».

CERCASI personale veramente abile da adibire a negozio vendita materiale elettrico industriale. Scrivere: Officine Omega, Massena 13. A42646

CERCASI steno-dattilo buona conoscenza francese parlato e scritto. Telef. 297-196 ore ufficio. A42634

CERCASI stenodattilografa fatturista. Inutile scrivere senza provata capacità. Corsò, via Rosmini 17, Torino.

CERCASI veloce stenodattilografa per orario extra ufficio, ottima retribuzione. Telefonare 47-387. 331

CERCO geometra neo-diplomato desideroso fare pratica, abile disegno. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 4418 — Torino ». A42046

COMPAGNIA colombiana cerca ingegnere esperto telecomunicazioni. Stipendio mensile iniziale pesos 2000-3000. Scrivere: Cima, via Po 32, Roma. 24396

CONTABILE signorina svelta abile pronta intuizione, capacità organizzative cercasi da industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7332 — Torino ». A40450

DATTILOGRAFA segretaria 18enne bella presenza offresi ditta uffici commerciali. Referenze primarie. Telefonare 685-835.

DISEGNATORE impianti industriali provetto preferibilmente pensionato ricerca importante industria chimica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2161 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico giovane pratico attrezzature cerca industria provincia Cuneo, comodità ferroviaria con Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6386 — Torino ». A40170

DISEGNATORE pratico impianti cercasi da importante ditta per coordinamento progetti nuovo stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6420 — Torino ».

DISEGNATORE pratico macchine e impianti cartiera cercasi da importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6429 — Torino ». A41625

DISEGNATORI meccanici particolaristi assumonsi, dettagliare curriculum vitae et pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7334 — Torino ». A40487

ESPERTA impiegata perfetta tenuta libri paga cercasi. Inutile presentarsi mancando detti requisiti. Presentarsi via Giolitti 4. A40778

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Ariem. Maltecoti 31, telefonare 518-688. 22651

IMPIEGATA praticissima paghe operai industria, stenodattilografa. Precisare età posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1005 — Torino ».

IMPIEGATO pensionato piccola industria cerca, per contabilità, libri paga ecc. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 3157 — Torino ». A39744

IMPRESA costruzioni cerca impiegata esperta paghe contributi lavori ufficio, stenodattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6438 — Torino ». A41504

INDIPENDENTE offro redditizia sistemazione disponendo piccolo capitale. Telefonare 553-368 ore 13-15. A42178

INDUSTRIA milanese cerca capo ufficio tecnico officina esperto attrezzatura per lavorazioni in grande serie di meccanica leggera. Casella 362 M, SIP, Milano.

INFERMIERA anche non diplomata cercasi da distinta famiglia solo due persone per assistere signora non ammalata ma che cammina con difficoltà, buon mensile vitto e alloggio. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 298 — Torino ». 430

LANIFICIO biellese cerca perito tessile o equipollente per direzione ufficio programmazione della produzione. Indispensabile ottima pratica lavorazioni, dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 28 M, Pubblibiellese, Biella. 24306

PERSONE responsabilità impiegate grandi complessi industriali commerciali amministrativi cercansi per affidare incarico remunerativo alto livello culturale fuori normale attività. Casella 371 M, Sip, Milano. 24455

SABATO pomeriggio cercasi personale pratico abbigliamento tessuti, calzature, ore 15-20. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7286 — Torino ». A40445

SEDICENNE dattilografa bella presenza, facile parola, assumesi. Presentarsi ore 11-12, 16-17. Galetti, Carducci 133. 218

STABILIMENTO in Venaria cerca impiegato pratico contabilità magazzino lavori ufficio in genere dattilografo preferibilmente diplomato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7316 — Torino ». A41177

STENODATTILO capace, intelligente, precisa, attitudine corrispondenza et mansioni varie, giovane od anche giovanissima, assume primaria azienda commerciale. Esigesi massimo impegno. Manoscrivere curriculum, situazione familiare, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2442 — Torino ». 40606

STENODATTILOGRAFA 17enne cerca studio legale. Telefonare 555-136.

TESSITURA importante fabbrica laniera a Buenos Aires assumerebbe direttore preparazione e tessitura. Specialista in lane cardate. Scrivere con curriculum vitae e referenze. Discrezione assicurata. Casella 357 M, Sip, Milano. 24454

TRADUTTRICE inglese con buona conoscenza francese, stenodattilo cercasi. Dettagliare curriculum, età et pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7331 — Torino ». A40486

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE aggiustatore meccanico 30enne, ottime ineccepibili referenze offresi. Telefonare 60-795. 312

ABILE stampatore fotografico colore bianco nero, offresi migliorare, possibilitare, referenze. Telefonare 677-802.

ABILE 28enne patente B II offresi mezza giornata auto propria o senza mansioni fiducia esattore cauzionando. Tel. 366-742.

(Continua a pag. 14)

PRETURA DI RIMINI

Il Pretore di Rimini in data 15 maggio 1959 ha pronunziato il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

RUDA EMILIA, nata l'8-7-1897 a Savignano sul R.ne, residente a Cesenatico, via Fenili 3 b, imputata: a) vendita di olio di oliva mescolato con olio di semi; b) vendita dell'olio di cui sopra come olio di oliva genuino. Accertato in Bellaria il 9-12-1958.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di lire 16.000 di ammenda per la contravvenzione e L. 50.000 di multa per il delitto, oltre al pagamento delle spese processuali e tassa d'analisi, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali « La Voce Repubblicana » e « La Stampa », nonché affissione negli albi del Comune e della Camera di Commercio del luogo di residenza dell'imputata.

Per estratto conforme all'originale.

Rimini, 5 maggio 1960.

Il Cancelliere: G. GIANNINI

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

AUTISTA con auto [illegible] mezza giornata presso ditta. Giuffreda, S. Marino 89/8

AUTISTA presenza pratico patente C desidererebbe sistemazione privata famiglia offresi. Telefonare 651-123. 15-16. A40774

CAMERIERE offresi a signorile famiglia. Scrivere Antonini Santo via Bondissone 6 presso trattoria Orlandi, Torino. A41009

CAMERIERE 20enne, volenteroso offresi per stagione estiva, buone referenze, libero subito. Telefonare 523-337.

CINQUANTACINQUENNE, presenza, solo, pratico trattoria, agricolo, occuperebbesi presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2480 — Torino ». A41759

CONIUGI 37enni, figlia 13enne marito statale piemontese moglie friulana, lunghissima pratica casa signorile sani volenterosi referenze cercano portineria signorile liberi subito, eventualmente disposti attendere. Telefonare 673-420.

DICIASSETTENNE [illegible] media e 2ª radiotecnica, occuperebbesi apprendista radiotecnico. Telefonare [illegible].

DICIOTTENNE pratica negozio pelletteria offresi. Telefono 361-501. A41575

ELETTRICISTA meccanico offresi impianti industriali montaggio cabine quadri manutenzione stabilimento montaggio macchine utensili. Terraciano, via Mazzini 13, Grugliasco. A41041

ESTETICA viso manicure callista pedicure occuperebbesi presso negozio anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2466 — Torino ». A40729

EX-GRADUATO carabinieri coniugato offresi per custodia stabilimento incarichi di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2463 — Torino ». A40746

FATTORINO imballatore pratico offresi, militesente. Telef. 393-975. A41060

IDRAULICO piemontese 26enne, veramente [illegible] offresi. Telefonare 529-789.

MANICURE provetta, 20enne, presenza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6415 — Torino ». A41457

MECCANICO escavatorista idraulico libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7312 — Torino ». A41160

MECCANICO motorista 21enne militesente offresi subito. Telefonare 596-306.

MONTATORE saldatore elettrico libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7315 — Torino ». A41171

MOTORISTA Fiat Lancia ed elettrauto, 20enne piemontese offresi. Tel. 232-849.

OFFRESI [illegible] 21enne piemontese con patente B pratico città e provincia militesente. Telefonare 535-777. A40453

PENSIONATO pratico [illegible] offresi qualsiasi mansione. Telefonare 398-279.

PRIMO pasticciere offresi libero subito. Telefonare 372-506. A39717

RADIALISTA qualificato e trapanatore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7380 — Torino ». A40388

REFERENZIATO precedenti mansioni sorveglianza, fiducia, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2460 — Torino ».

SIGNORA referenziata pratica studio medico dentista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7275 — Torino ». A40374

SIGNORINA presenza offresi guardarobiera cameriera albergo. Telef. 50-069.

SOTTUFFICIALE polizia pensionato fiduciosamente e messo ufficio lavorerebbe. Leone, telefonare 532-304. A41605

TRENTENNE magazziniera pratica imballi spedizioni offresi qualsiasi lavoro seria ditta. Telefonare 741-203. A41057

TURISTA applicazioni oleodinamiche libero [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A41178

TUTTOFARE offresi ore mattino et pomeriggio. Telefonare 251-605. A41010

TUTTOFARE piemontese praticissima pulizia scelta referenze offresi ore. Telefonare 362-968. A40458

VENTITREENNE presenza educazione offresi mezza giornata [illegible] decoroso. Telefonare 382-641. A41181

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A signora sola occorre persona servizio fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2477 — Torino ». A41749

[illegible] tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. «Gillios», via Boucheron 1.

AIUTANTE apprendista sarta cercasi. Telefonare 506-123, zona Crocetta. A41053

AIUTO commesso 16-18 anni cercasi. L'apparecchiatura. Elettrica, [illegible] Caroli 32. Presentarsi al mattino dalle ore 8 alle 10. [illegible]

APPRENDISTA commessa camiceria 14-16enne cercasi. Via Giulia Barolo 30.

APPRENDISTA 14-16 anni licenza avviamento cercasi da industria chimica per laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A39581

APPRENDISTE 14-16 anni cercansi. Industria Confezioni Impermeabili, Rodier, via B. Ottavio 39, int. cortile.

APPRENDISTI tornitori preferibilmente secondo impiego cercasi via Monte Asolone 59. A40785

ASSICURIAMO guadagno dilettandovi facili lavori monografici, propagandistici. Novagraf, Bollate (Milano). 34454

ASSUMIAMO apprendisti [illegible] 16-18enni. Presentarsi Davit, via Centallo 37. A40931

[illegible] apprendisti e allievi operatori torni revolver e automatici. Telefonare 782-678. A41775

AUTISTA fattorino referenziato cercasi. Telefonare 528-479. A42614

AUTISTA pratico falegnameria cerca urgentemente fabbrica mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 272 — Torino ». A40708

AUTISTA provetto autotreni servizio città massimo 30enne assume industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino». A29591

BAR [illegible] ragazzo 15-17 anni pratico. Via Nizza 183, telefonare 690 704.

CALDERAI e fabbri prima e seconda categoria assume subito stabilimento importante società. Telefon. [illegible] ufficio 524-311

CAMERIERA giovane buona presenza anche poco pratica purché volonterosa cercasi da famiglia distinta solo due persone mensile massimo, buon trattamento ambiente serietà assoluta. Scrivere « Pubblicità Stampa 297 — Torino ».

CAMERIERA per [illegible] marina, periodo 15-6 15-9 cercasi. Scrivere, precisando età e posti occupati: « Pubblicità Stampa 7335 — Torino ». A40492

CAMERIERE con moglie cercasi casa signorile Milano. Esigonsi referenze. Telefonare [illegible] 767-319 A41665

CARPENTIERI e lamieristi conoscenza disegno cerca officina via [illegible] 23.

CAPI squadra elettricisti, impianti esterni alta e bassa tensione, cerca primaria impresa, ottimo trattamento contratto lunga scadenza. Inutile scrivere se non altamente qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino. A40705

CARROZZERIA cerca giovani aiuto verniciatori pratici riparazioni. Francia 93.

CARTOTECNICA cerca giovane aiuto macchina e operaio pratico ramo. Indicare generalità e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1416 — Torino ».

CERCA apprendista negozio [illegible] 14-18enne. Telefonare 583-553. A40765

CERCANSI apprendisti saldatori, ragazzo pratico presse. Presentarsi Omega, via Monfalcone 147. A41789

CERCANSI apprendisti. Tel. 392-582 ore pasti. A41792

CERCANSI coniugi per custodia villa, casetta collina Chivasso. Tel. 882-929 ore 9-10, 14-16. A42050

CERCANSI macchinista rettilinee stiratrici confezioniste. Telefonare 592-971 ore pasti. A41132

CERCANSI operai carpentieri aggiustatori pratici montaggio macchine edili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7327 — Torino ». A40472

CERCASI apprendista autorimessa 15-18enne. [illegible] autorimessa via Fiochetto 26. Telef. 384-991. A42063

CERCANSI operai elettricisti, carpentieri ferro, lamieristi, tubisti. Tel. 341-616.

CERCANSI operaia 17-18enni. Telefonare 659-718. A41643

CERCANSI ragazzi da 15-18 anni vendere gelati nei cinema. Tel. 80-007.

CERCANSI tornitori piallatore fresatore abile. Telefonare 60-963. A42034

CERCASI aiuto barista 14-15enne. Miteo, via Maria Vittoria 21. A40451

CERCASI apprendista e aiutante sarto. Telefonare [illegible]. A40449

CERCASI bravissima lavorante da negozi per dirigere laboratorio. Telefonare 273-373. [illegible]

CERCASI commesse alimentari anni 15-20 possibilmente pratica. Tel. 774-180.

CERCASI commessa, capace negozio maglieria camiceria. Nuova Damina, via S. Quintino 4, Torino. A41823

CERCASI coppia domestico autista cuoca guardarobiera, capaci, responsabili per casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A41677

CERCASI cuoca, precisare età; referenze controllabili, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7271 — Torino ».

CERCASI domestico per famiglia signorile 25-40 anni pratico servizi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6435 — Torino ». A41497

CERCASI giovane operaio elettricista militesente ottime referenze in possesso titolo studio od adeguata pratica. Nalcomenti, Borgo S. Dalmazzo.

CERCASI meccanico abilissimo riparazioni moto scooters, via Sandigliano 2.

CERCASI operaio [illegible] attrezzato impianti riscaldamento. Telefonare ore ufficio 80-271. A41783

CERCASI pensionato custodia [illegible], solo festivo. Telef. 380-078.

CERCASI per [illegible] vicinanze Torino, comodità pullman, [illegible] abile confezioni giacche uomo. Telef. 983-435.

CERCASI ragazza [illegible] 15enne lavori cartotecnici. Bussengo, S. Francesco Assisi 23. A41157

CERCASI ragazzi 14-16enne. Tipografia Isolina, via Bernardino Galliari 3.

CERCASI trafilatore provetto ferri-acciai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2481 — Torino ». A41761

CERCASI tuttofare fissa famiglia quattro persone referenze controllabili. Telefonare 551-520. Presentarsi via G. Pomba 18. Conti ore 9-15. A40474

CERCASI ragazza tuttofare, referenze morali, ottima sistemazione. Trambusti, via S. Pio Quinto 8. A41602

CERCASI tuttofare pratica per lavori domestici. Telefonare 755-287. 297

CERCASI tuttofare referenziata fissa oppure ore 7-21. Telefonare 589-727.

CERCASI 16-18enne pratico officina garage. Via Vanchiglia [illegible]. A41785

CERCHIAMO tornitore 1ª categoria specializzato stampi materie plastiche. Paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8427 — Torino ». A41617

CERCO per drogheria commessa, giovine magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3471 — Torino ». A40753

CERCO tornitore capacissimo, mezza giornata, lavoro continuo. Telef. 293-674.

CERCO 15enne apprendista bar, Rolando, via S. Tomaso 22. A41612

COMMESSA pratica pasticceria, altra banchista cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5156 — Torino ». A39747

CONFEZIONISTE abilissime assume stabilimento Maglificio Kelly, Lagrange 29.

CONIUGI bambino alloggiato cercano fissa referenziata buon trattamento. Telefonare 86-692. A42042

CONIUGI cercano tuttofare referenziata mezzo servizio. Tel. 882-012 dalle 20 alle 21. A40476

CONIUGI con bimbo cercano abile cameriera fissa pratica bambini. Telefonare 383-459. A41764

CONIUGI soli cercano referenziata tuttofare. Telefonare 595-442. A41189

DECORATORE cerca operai e apprendisti. Telefonare 21-277. A42163

DISTINTA famiglia cerca abile tuttofare fissa 20-40enne alto stipendio, trattamento familiare, referenziata. Telef. 588-916

ELETTRODOMESTICI cerca ragazzo diciottenne fattorino, preferibilmente pratico riparazioni radiotelevisione. Telefonare 386-394. A42083

ELETTROMECCANICA cerca bobinatore provetto. Scrivere posti occupati. Scrivere « Pubblicità Stampa 4428 — Torino ».

ESPERTISSIMA bustaia reggipettista su misura pratica negozio cercasi subito. Telefonare 774-176 A41793

FABBRI e apprendisti fabbri assume Ocsat, via Valentino Carrera 63.

FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata. Telefonare 70-172 ore pasti. A41058

FAMIGLIA tre persone adulte, cerca cameriera tuttofare fissa 18-30enne, buon trattamento. Telefonare 41-341 ore 14-16.

FUOCHISTA patente I-II generale assume importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino »

INDUSTRIA cerca provetto operatore torni automatici. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2479 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7275 — Torino ». A40389

INDUSTRIA [illegible] cerca abilissimo [illegible] tappezziere, carrozzeria pratico lavorazione serie, capacità organizzativa, indicare referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3147 — Torino ». A39711

INDUSTRIA mobili cerca abilissimo fabbro conoscenza disegno. Scrivere indicando referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »

LAVANDAIA per colonia marina periodo 15-6 15-9 cercasi. Scrivere precisando età e posti occupati a: « Pubblicità Stampa 7336 — Torino ». A40492

MAGAZZINIERE età non superiore anni 40 cerca industria meccanica. Cestinansi domande non corredate documentazione capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6476 — Torino ». [illegible]

[illegible] cerca magliarista macchina 12/100. Telefonare 386-300. A40437

OFFICINA meccanica assume tornitore, prima categoria. [illegible]

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15-18enni. Presentarsi Revit, via P. Paoli 52. A39744

[illegible] referenze cercasi per occupazione guardiano [illegible] con alloggio. Telefonare 276-281. A41467

PETTINATRICE [illegible] cercasi una apprendista per salone acconciature. Telefonare 46-024. [illegible]

OPERAI carpentieri in ferro cercansi. Telefonare 297-170. A40703

PRIMARIA sartoria uomo cerca apprendisti 15-17 anni ambosessi. Petrini, Teofilo Rossi 3. A42065

PROGETTI tornitori aggiustatori e manovali elettrosaldatori lamiera pratici carpenteria cercansi da media industria. Telefonare 341-544. A41150

RAGAZZA servizio cercasi da famiglia soltanto due persone, mensile massimo famiglia seria religiosa. Scrivere età posti occupati: « Pubblicità Stampa 289 — Torino ». 430

RETTIFICATORI prima categoria assumonsi ottime condizioni. Precisare capacità e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6402 — Torino ». [illegible]

SALDATORE ossigeno elettrico cercasi. Motoraulo, Maroncelli 56, Tel. [illegible].

SALDATORI carpentieri ferro cercansi. Gino Capponi 20. A42854

[illegible] cerca abilissimo lavorante. fisso, Corso Casale 2, Beltrame.

STIRATRICE abilissima cercasi [illegible] assicurato. Supersec, corso Francia [illegible].

STUDIO fotografico cerca commessa possibilmente pratica. Presentarsi Tozzi, Maxini 4. A40481

TORNITORI specializzati prima categoria assumonsi. Presentarsi via Duchessa Jolanda 13. A41689

TESSITRICE dipanatrice orditrice assumiamo. Telefonare 270-528 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A41353

TUTTOFARE cucina altro intera giornata piccola famiglia cercasi. Tel. 510-122

TUTTOFARE fissa referenziata disposta vacanze mare cercasi. Telefon. 775-016.

URGE 16-18enne apprendista porta pane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ». A41194

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A concessionari o rappresentanti introdotti La Pavoni affida esclusiva Alessandria Asti Novara Imperia. Scrivere [illegible] richiesta e referenze a: La Pavoni S.p.a., via Archimede 26, Milano.

[illegible] guadagni possono realizzare concessionari [illegible] acquirenti in proprio birre estere richiestissime, Piemonte, Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2492 — Torino ». A41763

[illegible] rapidi [illegible] possono realizzare venditori famiglie [illegible] essere pregiatissima abbinata [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6380 — Torino ».

AZIENDA cartaria milanese carta speciali e da stampa cerca elemento [illegible] introdotto [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 280 — Torino ». 24363

AUTO propria, pratico lavoro, [illegible] garanzia cerco seria rappresentanza parzialmente introdotta oppure di immediato reddito. Scriv.: « Pubblicità Stampa 4414 — Torino ». A42032

CARROZZINE giocattoli introdotto Torino provincia, auto propria, rappresenterei importante ditta, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4429 — Torino ».

CAUZIONANDO affidasi zone libere rappresentanza articolo forte consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6413 — Torino ». A41440

CERCANSI rappresentanti [illegible] vendita rateali Tama, via Nazionale 17, Firenze.

CERCASI per importante pubblicazione periodica elemento veramente capace già introdotto ramo pubblicitario per acquisizione pubblicità Torino. Inutile senza indicare adeguate referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2463 — Torino ».

CERCASI piazzista pratico cancelleria, cartoleria ecc. Ingrosso, Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A40023

DUE giovani dinamici, referenze, auto, cercano seria rappresentanza. Tel. [illegible]

EX-collocatori o loro [illegible] e persone introdotte artigiani industriali affidiamo incarico procacciare abbonamenti svolgere ore libere, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6451 — Torino ».

[illegible] diplomati desiderosi intraprendere carriera agenti venditori. Cerca fabbrica materie plastiche in fase di sviluppo, per provincie: Torino, Aosta, Vercelli, Novara, Alessandria, Asti e Cuneo. Presentarsi ore ufficio a Compagnia lavorazione [illegible] SPA, via Madonna delle Rose 28, Torino. [illegible]

IMPORTANTE azienda assume elemento pratico parte commerciale amministrativa affidando rappresentanza Pinerolo preferibilmente residente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8124 — Torino ».

IMPORTATRICE primaria birra estera originaria belga cerca rivenditori esclusivi zone [illegible] nonché seri introdotti produttori, alta provvigione. Scrivere: Birra « Op-Ale » Nizza 103, Torino. Telefonare 693-181. A42044

INDUSTRIA importanza nazionale affiderebbe vendita prodotto largo consumo ad introdotti generi alimentari, forte provvigione. Telef. 695-786 ore 13-16.

INDUSTRIA internazionale elettrodomestici, costruttrice apparecchi più perfezionati del mondo cerca personale volenteroso da avviare carriera vendita con possibilità reale di inserimento dello stesso in posti di responsabilità dopo test di qualificazione corso d'istruzione teorico-pratico. Manoscrivere specificando età, studi, referenze. Della richiesta vale per tutte le provincie del Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2499 — Torino ».

MACCHINE [illegible] estere affidiamo vendita Italia a viaggiatori introdotti retribuendo buona provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

MUNGITRICI: rappresentanti cercansi, da importante ditta, possibilmente introdotti presso agricoltori. Scrivere: Publiman, casella [illegible], [illegible] 24437

NOTA fabbrica milanese lampadari cerca rappresentante per Piemonte. Casella 369 M, SIP, Milano. 34455

OFFRESI recapito uffici centralissimi servizio segreteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A41601

[illegible] « Stella » Oneglia cerca incaricati vendita presso privati e dettaglianti.

PER propaganda medici e farmacisti Torino antiasma lassativo e altre specialità mutuabili cercansi elementi ambosessi. Permesso abbinamento altro laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2493 — Torino ». A41612

PROFUMERIE mercerie et grossisti veramente introdotto affidansi smalto per unghie americano. Indicare casa rappresentata et referenze [illegible] 20 per cento zona Piemonte, Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7328 — Torino ».

SERISSIMA industria [illegible] prodotti per pettinatrici cerca per Torino e provincia abilissimi rappresentanti ambosessi. Rimborso spese e provvigioni. Massima riservatezza. « Scrivere: « Pubblicità Stampa 7332 — Torino ». A40484

(Continua a pag. 15)

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

PIAZZISTA introdotto cerca importante camiceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino». A40769

SOCIETA' cerca elementi 30-40 anni patente auto desiderosi intraprendere carriera autonoma prospettive buon guadagno quali commissionari per vendita Torino provincia prodotti largo consumo. Specificare lavori svolti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino».

36enne, 500 pulmino offresi rappresentante, preferenza profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6453 — Torino».

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA riportando bassotto femmina nero collare bleu smarrito venerdì 13 ore 11 via Giolitti. Telefon. 521-329 ore ufficio. A43487

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ASSIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7186

ADILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5. Telefonare 631-181. 383

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol». Madama Cristina 111. telef. 687-574.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Comauto, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tos., piazza Statuto 25 (angolo via S. Donato). Telefono 47-340. 20343

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 13, telefonare 520-297. 244

A 350.000 vendesi rateando Fiat 1100 1955 ottimo stato. Corso U. Sovietica 81.

ABBIAMO Appia seconda, Renault 4 cavalli. 1200. 103. 600, 600 nuova, occasioni Cavallieri. Brescia 18. 359

ABBIAMO Appia seconda, 1200. Volkswagen promiscuo, 103, 600, 500 nuove, occasioni, Cavallero, Brescia 18. 359

ABBIAMO Appia prima seconda terza, coupé nuovo, Aurelia B 13, Giulietta Sprint, T.I., normali, 2100 familiare, 1800, 1200, 1400, assortimento 1100, 103 familiari, 600, Volkswagen furgone. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta, 2, telef. 46-881. 438

ABBIAMO camioncini 103 pianali, 1100 10-7-5 ql., Lancia Beta. 1400 Diesel. Campagnola, 615 benzina, furgone Appia con [illegible] vetture e giardinette. Raffaello 18. A41658

ABBIAMO Giulietta, belvedere, familiare 103, 600, 500, Isetta, Isocarro. Facilitazioni. [illegible] 441

ABBIAMO pronte 600, vetture multiple, nuove 500 1200 familiari 6 mesi altre occasioni belvedere 1800, 103, Appia II serie bella 500 C lusso normali, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone Vinzaglio 6

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs, piazza Bodoni 1 g telefono 521-281. 23556

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini, vendiamo facilitando. Telefonare 31-832. 441

AFFARONE. Fiat 1100 metano decappottabile vende privato. Telef. 882-988 ore pasti. A42097

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 57. telef. 45-007.

AIMASSO Nizza 37, telefono 651-768. 1800 mesi 7, 1800 B gran luce, Gran luce familiare '58, 103 lusso, 1100 '58, '54, '57 a gas, 600 '59, 500 nuova, 1400 gas, camioncino originale 7 ql., Isocarro ql. 5. Facilitazioni. 81

ALFA Romeo Giulietta T. I., [illegible] Romeo pronta vende permuta [illegible] Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 347

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, comprasi da funzionari privati macchine nuove seminuove, vendesi 1200 sei mesi, 1800 3000 km., 1400 A metano, 103, 600. Rateazioni. Telefonare [illegible]-652.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-801: 1500 Spider nuovo, Borgward Isabella TS, 1800 nuovo, Appia Coupé Farina, Giulietta TI e normali, 103 nuovi e seminuovi, familiari 59-58, 600 furgoni seminuovi e promiscue, Dauphine 58, 600, 500 seminuove, 1400 '55, 1400 lungo. 349

APPIA spider coupé Farina, berlina I et II serie, Aurelia B 12, Alfa Romeo 1900 super, ottime occasioni. Piazza Adriano 5, telefonare 31-110. 406

ALL'AUTOSALONE Zanetta e Cavaglia, corso Raffaello 16, tel. 683-891: Giulietta berlina normali e TI, Sprint; Dauphine; Appia prima seconda terza serie e Vignale; Fiat 600, 103 lusso e normali, 1100, 103 familiari, nuove 500, Spider TV. Autovetture nuove e d'occasione, permute, facilitazioni. 489

ALL'AUTOSALONE «Tessiore» Roma 227 bis, telefono 42-535: Flaminia, Appia Farina, B 12 liquigas, Giulietta spider, sprint, T. I. 1900 super sprint, DKW 850, 103 II liquigas, tv Farina, Familiare, cambi, rateazioni. 16

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente, massima garanzia. Araldo, via Vigone 62, via Revello 32 (borgo S. Paolo). Telefonare 30-509. 483

APPIA bellissima [illegible] 58 guida destra privato vende. Telef. 755-103. 130

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo, sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia. Benedetto e C., via Arcivescovado 2. Telefono 41-444. 70

ASSORTIMENTO Appia [illegible] familiari. 103 normali, 600, 500, Ardea, Belvedere, lunghe rateazioni. Autoagenzia Scioli, Galliari 11, Telefonare 60-494. 49

AURELIA B 24 spider America vende, cambia rateizza. Autosalone Tessiore, telefono 42-535. 16

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTO 1400 Diesel perfetto privato vende lire 750.000. Telefonare 687-522.

AUTOAGENZIA Copiola, Grosscavallo 3, telef. 774-226; 103 58 57 56. 600. 500, Aurelia B 20. B 12 [illegible], 1900 gas, 500 C.

AUTOCARRI 636 NL. 640 N, camioncino 1100 E, 1100 AL. 615. Vendesi. Bossotto, via Santhià 29. Telef. 30-207.

AUTOCARRO 103 T. 615 N, Leoncino, 1100 ELR, pullmino Volkswagen. Autoagenzia Piemonte, Tunisi 139. Telefonare 670-092. 465

AUTOFARO pronta consegna Hillman cambio automatico, Sunbeam Alpine Spyder, Sunbeam berlina, Humber super. Via Accademia Albertina 3. Tel. 532-892.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 103, lusso. 600. 500, 1400. Telefonare 275-931. 23818

AUTONOLEGGIAMO con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefonare 60-564. 458

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33: 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-085. 2876

AUTOSALONE dell'usato visitatelo, Vigone 44, troverete vasto assortimento vetture ogni tipo prezzi, garanzia, prenotazioni nuovi tipi valutazione massima.

BELLISSIMA 103 (1957) chiara 600 (1955) unico proprietario 500 B, ultime facilitazioni. Telefonare 752-575.

BELVEDERE 500 C grigia stato perfetto occasione 350.000 km. [illegible]. Telefonare 53-363. Rubiana. A41796

CAMIONCINO Fiat 7 quintali Balilla 2 marce vendo. Arzentero 5. A42090

CAMIONCINO 1100 trasformato privato vende o permuta con 600. Telef. 531-883.

CITROEN, Panhard, Renault, specializzati riparazioni garanzia lavori. Bortolot, Galliari 35. [illegible]

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefono 47-114. 20748

COMPRO contanti qualunque automobile, Permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, [illegible] benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 3506

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213. Telef. 21-600.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11080

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prodotta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

FIAT-Sava, commissionaria via Nizza 20. Telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1800 normali speciali. Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT [illegible], 8 mesi, completa accessori vendesi. Telefonare 83-828. A41604

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. 871-038 885-059. 21476

FLAMINIA seminuova unico proprietario privato vende. Visibile: Bertolot, Galliari 35. A42156

GOGGOMOBIL giardinetta, berlina 895 mila, consumo 5-6 velocità 105. Torricelli 30. 12

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMMEDIATA consegna nuove 600, 600 da immatricolare. Rateazioni, Vigone 44

IMPIANTI Weber, gas liquido, e metano. Assistenza carburatori. Concessionaria Fulgys, corso Chieti 16. Tel. 883-900.

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla LAMAR, fabbrica apparecchiature. Crescentino 36, telef. 20-853. 430

METANO liquigas impianti perfettissimi collaudati revisione riduttori. Martorelli 60. Telefonare 22-109. 236

MOBILIFICIO Diorenzo accetta in permuta automobile e camion a nafta piccola portata. Telefonare 766-881. 125

MOTONAUTICI; Autosalone Tessiore, Roma 227 bis vende scafi motori vari tipi.

OCCASIONE 600 vendesi permutasi con Vespa o Lambretta, rateizzo. Tel. 687-514

OCCASIONE 1100 S.S. Mille Miglia vendo, cambio. Telefonare 890-709.

OCCASIONISSIMA privati vendono 103 TV 1955. 103 1954. Ardea 53. Telefonare Autorimessa 11-406, Nazione 26.

OCCASIONISSIME Appia, Giulietta, diverse 1100 103, 600, 500 multiple familiari 1400 Ardea, topolini, giardinette, molti altri tipi, vendiamo, rateazioni. Vigone 44. 407

OFFICINA meccanica vende bellissima Jeep autogru. 500 belvedere revisionata. Telefonare 693-632. A41563

PEUGEOT 203 giardinetta e vettura perfette vendonsi, Ardigò 4/A 21510

PRIVATI vendesi 600 '56, altra '57 perfettissime. Condizioni, facilitazioni. Telefonare 673-443. A41641

PRIVATO acquista da privato B 24 spider America, buone condizioni. Tel. 590-749

PRIVATO bellissima perfetta Belvedere, 103 anno '56. Domodossola 65. A43178

PRIVATO vende Ardea ultimo tipo ottime condizioni, impianto liquigas. Telefonare 394-422 pomeriggio. A41180

PRIVATO vende bellissima Fiat 600 1956. Telefonare 503-115. Torricelli 37 A.

PRIVATO vende bellissima 600 unico proprietario anche rateizzando. Torricelli 111. A30562

PRIVATO vende Fiat 1900 Gran luce. Via Monti 30. 464

PRIVATO vende furgone 500 C. Telefonare [illegible]. A41752

PRIVATO vende giardinetta. Autorimessa via Monterosa 125. A40701

PRIVATO vende privato 500 N, ottimo [illegible]. Telefonare 694-228. A39730

PRIVATO vende privato 1100 TV impianto a gas 1955 bellissimo. Telef. 60-564.

PRIVATO vende 600 [illegible] nuova. Telefono 30-041. A40792

PRIVATO vende 600 grigia [illegible] 1956 ottimo stato. Telefonare 595-227.

PRIVATO vende 103 lusso 12 mesi, affare. Via Monti 30. 464

PRIVATO vende 600-'56 blu come nuova. Telef. 30-092. A41706

PRIVATO vende 1100 E 1953 metano, benzina, motore seminuovo, bollo dicembre 230.000. Tel. 56-610. A40489

PRIVATO vende 1100 verde 7 mesi, 4000 km., come nuova. Telef. 275-092.

PRIVATO vende 150.000 ottima 500 B regolare. Telefonare 357-577. A41744

ROMEO I. II serie ottima [illegible] vendo, Cottino, Giulio Cesare 213. Telefono 21.000. 400

ROMEO revisionata, aggiornata, seconda serie, con garanzia, vendo, permuta, rateizza convenientemente, Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-514.

[illegible] Commissionaria Fiat prenota autoveicoli nuovi massime possibilità realizzo usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 154

UNICO proprietario vende 600 blu [illegible], fasce bianche, fodere, maggio '57, km. 21.000. Telefonare 274-484. A39595

VENDESI prezzo occasione 1800, 1100 Sport, 1100 giardinetta portata q.li 5. [illegible] 44-956. 278

VENDESI 600 ottime condizioni facilitazioni permuto. Telefonare 687-514.

VENDO Appia '57, '55, '54; Aurelia 2500, 1400, camioncino 103 8 quintali, 103 diversi, furgone Appia. Cigna 3. A39731

VENDO Austin Healey 2500 come nuova. Carrara, telefonare [illegible], corso Roma 46. 44

VENDO autocarri revisionati a nuovo; super Esatau corto seminuovo con ribaltabile, Leoncini lunghi, corti, normali e ribaltabili; Super Taurus 60 q.li lungo seminuovo, Taurus, 615, 626, [illegible] 642, 666 N, Alfa 455, 430 [illegible] grandi e piccoli, pala Anomag R. 35 seminuova. Carrara, telef. 664-908. [illegible] Roma 46, borgo S. Pietro, Torino. 44

VENDO camioncini Fiat 10 quintali originale. Altro portata 5 quintali qualunque prova. Via Lionello 38. [illegible]

VENDO [illegible] Aurelia B 21, 130.000 contanti. Telefonare 757-306. Visibile corso Orbassano 444. A42153

VENDO 1900 Gran Luce. Telef. 538-777.

VENDONSI 103, 500 C, Belvedere ottimo stato. Telefonare [illegible]. A41187

VI serve un camioncino? Francone Vi mette a disposizione la produzione della Carrozzeria Fasino di 600, 1100 T, 615, 642, 683, nuovi ed un assortimento di veicoli di occasione. Corso Tassoni 47. Telefonare 760-465. 409

103 ogni tipo, 600, 103 familiare, 1400, Belvedere, Aurelia B-12, B-10, Alfa 1900, Rateazioni. Autoagenzia Piemonte, Telefonare 670-092. 465

103 (1956) ottime condizioni gas liquido vende privato. Galliari 35. A42156

615 N, furgone vendo via Rochemolles 15. Telef. 705-760 Germano. A40794

642 N2 motrice rimorchio conto terzi perfette condizioni vendesi. Corso Unione Sovietica 91. 454

1100 1955 ottimo stato unico proprietario vendesi. Bartoli, Pietro Giuria 2.

200.000 vendesi rateando Fiat 1400 ottimo stato. Corso Unione Sovietica 91.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO assortimento Motom, Bianchi, Mival, occasioni Guzzi Galletto, Zigolo, Cardellino, Motom, Delfino, Pegaso sport, cambi facilitazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. 341

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Risico, Brescia 44. telef. 273-519. 14822

BIANCHI da Borgaretto a sole L. 30.650 potrete possedere anche voi una bellissima bicicletta Bianchi. Via Cattaranna 2.

COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 2%, 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 39, telefono 36-858. 23152

CARELLINO monomarcia triuloes automatica nuova rivelazione a lire 51.600 Provatelo! Agenzia generale Risico, Brescia 44. Telefonare 273-519. 291

MOTOCARRI MV a benzina i più economici, i più robusti, comode rateazioni. Casalino, via Nizza 25. 30

MOTOFERRARI 125 occasione motofurgoncini 48, riparazioni. Gravanaldi, Ortona 31. A41817

MOTOFURGONCINI Ape prenotazioni cambi ottime occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Telef. 393-628 369

M.V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavallieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 20600

PASQUERO consegna con minimo anticipo Lambrette 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita Principe Amedeo 11. Telefonare 43-668. 309

PRIVATO vende privato Bianchi 175 sport come nuova 95.000 trattabili. Telefonare ore pasti 533-032. [illegible]

PRIVATO vende privato Gilera 300. Telefonare ore pasti 366-026. A41474

SUNBEAM granturismo, bicilindrica seminuova vendo. Telefonare 512-775. Occasionissima. Urgente. A30447

[illegible] Parilla 175 D.S. Tel. 743-780.

VENDO moto Guzzi (Falcone) L. 320.000 [illegible] Telefonare 276-791. [illegible]

VESPA 150, 2% '59 come nuova, Gilerino 150, 4 marce 55, bicicletta Bianchi corsa nuova gomma e maglia vendo. Telefonare 82-617. A41361

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tota, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Un. Sovietica 169. Telefonare [illegible]. 20146

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. [illegible], Mazzini 41.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 393

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-396.

ALLA «Nuova Damina» via S. Quintino 4, Torino. Tel. 537-561 forte lancio prezzi sbalorditivi biancheria, maglieria, camiceria, forti sconti. Omaggio a tutti.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 833

ALPOR articoli stile svedese librerie pensili, fabbrica anche su progetti Via Campana 15 C. A37322

ARCIDOCCASIONI, Aslara Radio, Barbaroux 9, tel. 519-574. 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000. 282

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3963

ARMADIONI con sopraluce legno, linoleum. Classici, moderni, speciali. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 6.

ARREDAMENTI bar, sedie poltrone tavolini, assortimento, Banzo, Vercelli 37.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo S. angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO esegue lavori decorazione, verniciatura spruzzo, domicilio, lavori carta parati. Telefonare 232-166, 367-966.

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

ARTIGIANO [illegible] poltroncelletto 19.000, sofaletto 25.000. Accademia Albertina 25, cortile. 286

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende. Piazza Vittorio 8, Napione 33. 307

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible], cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3818

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6276

CAUSA espatrio vendesi pranzo impero letto veneziano cucina americana. Telefonare 378-754. A41455

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze gradisci. Tel. 521-613.

DISCHI vasto assortimento novità, classici, musica leggera, trovate da Cuconato, pianoforti, via Lagrange 2. Tel. 555-211.

DUPLICATORE Rex Rotari M 2 come nuovo vendo convenientemente. Telefonare 597-746. A41693

FABBRICA salotti artistici classici, comuni. Consolli, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 108

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche a prezzi [illegible] ribassati, cambi. Gribaudi, Firenze 27. Tel. 273-889.

FRIGORIFERI, cucine, elettrodomestici, [illegible] marche. [illegible], riparazioni, cambi, assicuro. Brieco, corso Vittorio 86. 20612

FRIGORIFERI, lavatrici, Fiat, Indes, Rex, Yoman, ecc. Rateazioni speciali. Mondial Radio, Madama Cristina 26.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpellin Elettricità Municipale. 2099

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi [illegible]. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 5. 9081

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Coppal, Consolata 5. Bobinatori, accessori. 20337

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione. via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI [illegible], via Berthollet 5, è la durata che conta. Visitateci. 414

MOBILI [illegible] liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 186.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. telef. 766-881. 11042

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 85.000; tinelli da 35.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Fazzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12452

MOBILIFICIO Roma. Berthollet [illegible]. Armadioni verniciati poliesteri 24.000, con sopralzo 36.000, camere 90.000, cucine Inrapica, divanletto 19.000. [illegible]

OCCASIONE liquida ottimo mobilio noce intagliato, altro comune, arredamento intero appartamento pelliccia castorino nuova, [illegible] di autore. Corso Re Umberto 56, telefono 553-530. A40165

PARRUCCHIERI poltrone americane occasione 10.000, 15.000, 25.000. Perla, Saluzzo 2, Torino. [illegible]

PASTORI bergamaschi cuccioli vendonsi. Cassetta 1496 R, SIP, Genova. 24454

PIANOFORTI occasioni, marche primaria vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9668

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 759-440, 762-137.

PRINCESSES tailleurs finissimi pronti e su misura 12.000, 15.000, 18.000. Calvo, Berthollet angolo Principe Tommaso.

REGISTRATORE cassa moderno acquisto se vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino». A42315

SCAFO turismo mogano 5-6 posti, nuovissimo, adatto fuoribordo 25-45 Hp completo cuscini, telone, vendesi vera occasione. Telefonare 46-115. A40459

SPOSI, fidanzati visitate in Fiera esposizione MobilBelo S. Gaetano (corso Regio Parco n. 161, via S. Agostino 8). Mobili lusso e comuni, armadioni tutti tipi e dimensioni, prezzi eccezionali. 102

STUDIO completo qualunque stile, acquisterei se vera occasione. Telef. 521-074.

SVENDO bellissimo scafo marino fuoribordo come nuovo. Telefon. [illegible]-296.

SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottame libri giocattoli cose varie. Telefonare 578-403. A41017

TAILLEURS, soprabiti signora, eleganti, modelli 15.000, 19.000. Ruggero, Sacchi 54. 73

VESTITI signora, soprabiti tailleur occasioni. Jacod Sorelle, Via Consolata 15.

ALL'INSEGNA DEL BEL PAESE

Godetevi il formaggino burroso garantito da un nome mondiale





La Crema Bel Paese è il formaggino prodotto dalla Galbani, prima industria italiana dei formaggi da tavola. Porta con orgoglio il nome del Bel Paese e cioè del formaggio di fama mondiale, le cui qualità sono esaltate da oltre mezzo secolo dai trattati di gastronomia e dagli intenditori di 52 paesi del mondo.

Restando fedele al principio di fornire ai milioni di consumatori che le dimostrano la loro fiducia un formaggino di altissima qualità, la Galbani, nel produrre la Crema Bel Paese ha considerato le caratteristiche che l'uomo d'oggi, dinamico, preso da un ritmo di vita che assorbe sempre più energie, richiede ai cibi.

La Crema Bel Paese è un formaggio di pasta morbida e cremosa, ricco del 60 % di burro, gustoso e nutriente, ottimo per reintegrare, secondo un sano principio biologico le energie vitali.

Per le sue caratteristiche la Crema Bel Paese è un formaggio da tavola veramente squisito.

Per la praticità della confezione che la protegge dall'aria e dalla luce in un triplice imballaggio, la Crema Bel Paese costituisce una provvista di riserva sempre pronta in ogni circostanza, che si conserva a lungo e non va rinchiusa nel frigorifero.

La Crema Bel Paese è più di un formaggino: è un vero e proprio formaggio che conclude con successo la colazione o il pranzo, e si presta benissimo per preparare squisiti spuntini e appetitose merende.

Sarà il compagno fedele delle vostre gite, dei vostri campings.

Regali belli e subito

BUONO PREMIO 1 PUNTO Galbani

AUT. MIN. 46390

Su ogni astuccio di Crema Bel Paese da tre porzioni è stampato un buono-premio che dà diritto di ottenere bei regali (giocattoli, libri, dischi, oggetti utili per la casa, orologi, elettrodomestici, ecc...).

Non occorre spedire i buoni, basta consegnarli al fornitore abituale: l'organizzazione Galbani, valendosi dei suoi 1.500 automezzi che visitano giornalmente i negozi di tutta Italia, provvede al ritiro dei buoni ed alla consegna dei premi ai negozi stessi.

I punti della Crema Bel Paese sono cumulabili con quelli dei formaggi Bebè Galbani, Certosino, Provolone Galbanino e della carne in scatola Lesso Galbani.

Quante occasioni per gustare la Crema Bel Paese!



1 La merenda delle 10 - *La Crema Bel Paese allevia il peso dello studio rendendo il vostro bambino sveglio e vivace.*



2 Durante le ore di lavoro - *Basta un panino con Crema Bel Paese e si affronta con nuova energia il lavoro!*



3 Per l'uomo che è solo - *E' una scorta preziosa la Crema Bel Paese! Sempre fresca e perfettamente conservata.*



4 All'aria aperta - *Il comodissimo astuccio della Crema Bel Paese vi segue fedelmente nei viaggi e nelle gite.*



5 Nello sforzo fisico - *Con la Crema Bel Paese voglia di vincere, condizioni fisiche perfette, forma smagliante.*



6 Nel pieno della festa - *Un momento di riposo e sul vassoio che gira squisite tartine con Crema Bel Paese.*



CREMA BEL PAESE

FORMAGGI GARANTITI

Galbani

LA MARCA DEL BEL PAESE